

REPUBBLICA ITALIANA

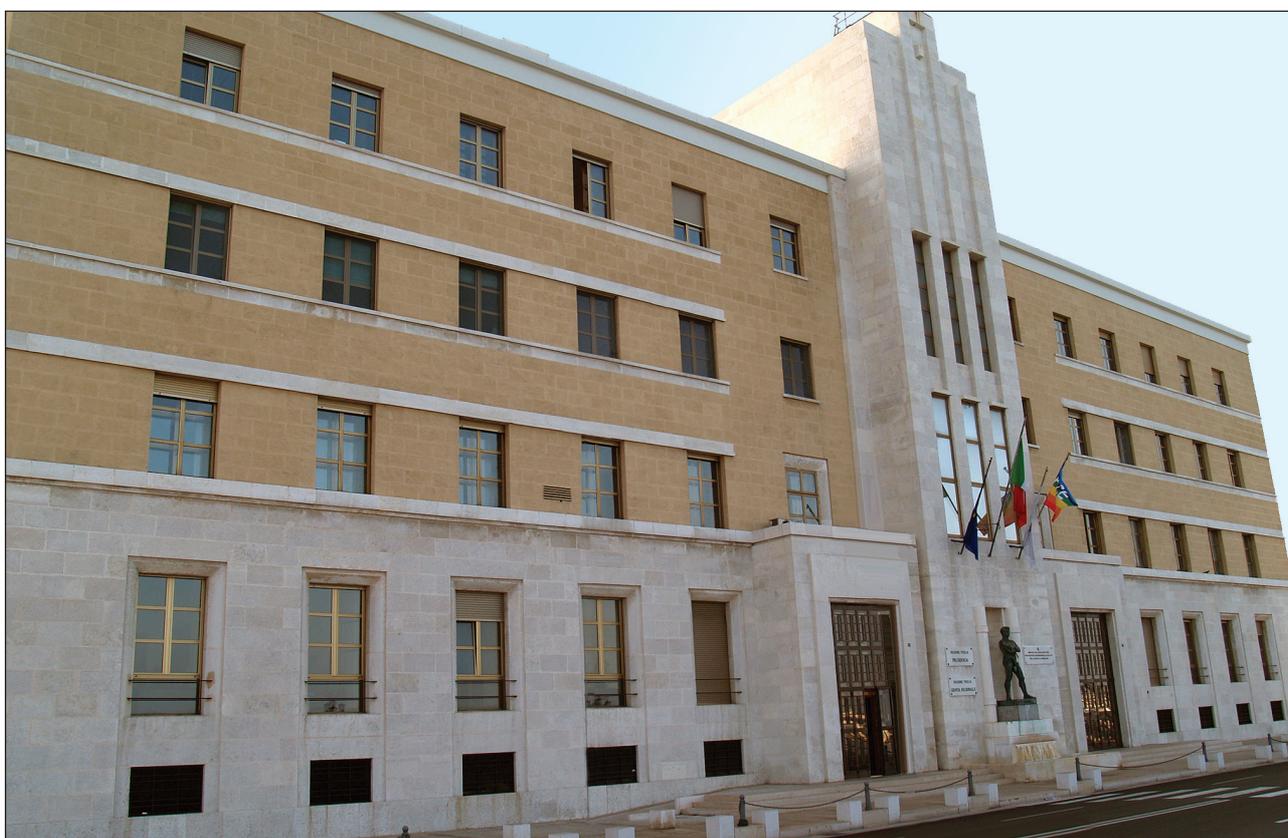
BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 19 MAGGIO 2011

N. 78



Sede Presidenza Giunta Regionale

*Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2011, n. 487

Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, del bosco ex Ersap “Colemi” sito nel Comune di Brindisi, ai sensi dell’art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.

Pag. 14834

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2011, n. 488

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente.

Pag. 14834

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2011, n. 489

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente.

Pag. 14835

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2011, n. 540

Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” - art. 26 - Istituzione della Consulta regionale pugliese delle associazioni familiari.

Pag. 14836

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2011, n. 545

Revoca D.P.G.R. n. 1299 del 01/08/1985. Estinzione del Consorzio “Comprensorio del Nord-Barese”.

Pag. 14838

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2011, n. 546

Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5. Revoca del Commissario Liquidatore della soppressa Comunità Montana del Gargano e nomina nuovo Commissario.

Pag. 14839

ORDINANZA DELL’ASSESSORE AL BILANCIO 16 maggio 2011

Ordinanza balneare.

Pag. 14840

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 11 maggio 2011, n. 529

Revoca della determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 406 del 28/04/2011. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 114 “Utilizzo di Servizi di Consulenza. Approvazione Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata (art. 6 del Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 60/2010).

Pag. 14849

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 8 maggio 2011, n. 243

P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse VII. Procedura negoziata. Seconda fase. Ammissione a finanziamento.

Pag. 14858

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE 29 aprile 2011, n. 34

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell’Analisi di Rischio sito presso “Distributore di carburanti Q8”, in Carosino (TA), al corso Umberto n. 175. Approvazione Analisi di Rischio e Chiusura del procedimento.

Pag. 14860

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE 10 maggio 2011, n. 38

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell’ “Analisi di Rischio sito-specifica” Punto vendita carburanti TOTALERG (già ERG PETROLI S.p.A.) BA 158 - Comune di Monopoli (BA) S.S.16, Km 838 + 980.

Pag. 14862

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 103

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di “Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi”. Codice Pratica R2APPR4. Progetto di “Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Completamento Sub-Comparto 1” - Comune di Pietramontecorvino (Fg). Cod. Fisc./P. IVA 80003370717 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Pag. 14863

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 104

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Progetto di Completamento degli interventi infrastrutturali della Zona Produttiva "DA" - Comune di Putignano - Cod. Fisc./P. IVA 82002270724 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Pag. 14867

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 105

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Progetto "Zona P.I.P. Infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi - Stralcio Funzionale" - Comune di Matino - Codice fiscale 81001550755 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Pag. 14871

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 106

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Progetto "Completamento degli interventi infrastrutturali degli insediamenti produttivi "Zona A" e "Zona B" " - Comune di Castellana Grotte - Cod. Fisc./P. IVA 00834380727 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Pag. 14875

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 107

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica C2C9MQ8. Progetto "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi in zona D2 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria" - Comune di Canosa di Puglia. Cod. Fisc./P. IVA 81000530725 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Pag. 14879

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 108

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica YXVIPO2. Progetto di "Interventi di infrastrutture dell'area PIP" - Comune di Bagnolo del Salento (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83000210753 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Pag. 14883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 109

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica Z7K2970. Progetto di "Insediamento produttivo PIP - comparto 18 zona d2" - Comune di Andrano (Le). Cod. Fisc./P. IVA 81002750750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Pag. 14888

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 maggio 2011, n. 403

Deliberazione Giunta Regionale n. 205/2009 "Progetto Sax-B-Sistemi avanzati per la connettività sociale-Linea B Assistenza tecnica agli uffici regionali" - Contratti esperti junior giuridici-amministrativi. Approvazione proroga.

Pag. 14892

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 maggio 2011, n. 405

Progetto R.O.S.A. - D.G.R.n.2083/08 - Esperto in progettazione e management a supporto della Cabina di regia nell'ambito del Progetto R.O.S.A. - Approvazione proroga contratto di collaborazione coordinata e continuativa - Reiscrizione economie vincolate art. 93, co. 6/ter L.R. n. 28/01 e impegno di spesa - Cap. 784025 del bilancio regionale.

Pag. 14898

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 maggio 2011, n. 407

DGR del 27 luglio 2010, n. 1764 e DGR del 29 marzo 2011, n. 592, Centro di coordinamento regionale anti-discriminazioni. Pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse per l'adesione alla rete pugliese dei nodi locali per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni.

Pag. 14906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 maggio 2011, n. 408

Avviso di selezione pubblica per n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico - amministrativi presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità. Scorrimento graduatoria.

Pag. 14915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 5 maggio 2011, n. 241

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 13ª GRADUATORIA.

Pag. 14916

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 5 maggio 2011, n. 244

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - 8ª GRADUATORIA - Linea 2.

Pag. 14922

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 14 aprile 2011, n. 148

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale "Grotte" nella località del comune di Castellana Grotte della A.S.L. BA ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

Pag. 14927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2011, n. 181

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei comuni di pertinenza della A.S.L. BR ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

Pag. 14928

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2011, n. 182

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale località Ippocampo - Comune di Manfredonia (Foggia) di pertinenza della A.S.L. FG ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

Pag. 14930

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2011, n. 183

Autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale di nuova istituzione della località di Tricase Porto - Comune di Tricase di pertinenza della A.S.L. LE ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

Pag. 14932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2011, n. 184

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località di Santa Cesarea Terme - Comune di Santa Cesarea Terme (Lecce) di pertinenza della A.S.L. LE ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

Pag. 14933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2011, n. 185

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei comuni di pertinenza della A.S.L. LE ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

Pag. 14935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 13 maggio 2011, n. 782

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Determinazione n. 902 del 07/09/2010 - Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative". Errata Corrige - Ripubblicazione della graduatoria provvisoria.

Pag. 14937

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BISCEGLIE

Delibera C.C. 27 settembre 2010, n. 95

Approvazione P.R.U. Ambito 4.

Pag. 14940

COMUNE DI CERIGNOLA

Delibera C.C. 4 aprile 2011, n. 27

Approvazione Piano Lottizzazione zona F3.

Pag. 14940

COMUNE DI GIOVINAZZO

Delibera C.C. 14 aprile 2011, n. 12

Approvazione variante Piano Lottizzazione maglia D1.3.

Pag. 14941

COMUNE DI NOICATTARO

Delibera C.S. 26 aprile 2011, n. 14

Avviso di deposito.

Pag. 14941

COMUNE DI TORREMAGGIORE

Decreto 16 maggio 2011, n. 70

Esproprio. Rettifica.

Pag. 14941

COMUNE DI TORREMAGGIORE

Decreto 16 maggio 2011, n. 71

Esproprio. Rettifica.

Pag. 14942

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Bando d'asta pubblica per alienazione di lotti di terreno in località "Boncore" sito in agro di Nardo' (le) immobile di proprietà regionale (ex ersap)

Pag. 14943

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
Gara per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e supporto operativo all'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale della Puglia. Avviso di proroga del termine di scadenza.

Pag. 14948

ASL FG
Avviso di aggiudicazione servizio elisoccorso.

Pag. 14948

COMUNE DI ALEZIO
Avviso di asta pubblica per alienazione immobili comunali.

Pag. 14949

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "DE PICCOLELLIS"
Avviso di gara lavori costruzione casa di riposo.

Pag. 14949

Concorsi

ARES PUGLIA
Avviso pubblico di selezione comparativa, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un Professionista cui conferire un incarico, della durata di ventiquattro mesi, eventualmente prorogabile per il completamento delle attività, di lavoro autonomo, di natura coordinata e continuativa a progetto - Project Manager - cui affidare la gestione operativa di raccordo e coordinamento del Progetto di organizzazione ed implementazione del Servizio di "Analisi, Verifica e Valutazione delle Performances e delle Innovazioni" dell'ARes Puglia.

Pag. 14949

ARPA PUGLIA
Avviso pubblico per n. 1 Collaboratore Tecnico professionale - Chimico.

Pag. 14954

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
P.O. Puglia 2007/2013 F.S.E. annualità 2009. Avviso TA/03/2010 azione 3). Approvazione e pubblicazione Graduatorie relative ai mesi di Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre 2010.

Pag. 14954

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE IV Capitale umano. Avviso n. TA/01/2011: ammissibilità dei progetti formativi precedentemente esclusi.

Pag. 14963

ASL BA
Avviso pubblico per formulazione graduatorie per incarichi temporanei di Tecnico di Radiologia.

Pag. 14966

ASL FG
Avviso pubblico di mobilità in ambito della Regione Puglia per posti di Infermiere.

Pag. 14972

ASL FG
Avviso pubblico di mobilità in ambito della Regione Puglia per posti di Dirigente Medico discipline varie.

Pag. 14974

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Avviso pubblico per incarichi provvisori per n. 1 Dirigente Medico disciplina Pediatria e n. 1 Dirigente Medico disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica.

Pag. 14977

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
D.G.R. n° 1309/2010 - Opere minori - Direttiva in ordine alla corretta applicazione delle procedure connesse agli adempimenti di cui agli artt. 93 e 94 del D.P.R. n° 380/01.

Pag. 14985

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Procedura di V.I.A. - Società DE.CA.M.

Pag. 14985

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Procedura di V.I.A. - Società GLO ECO.

Pag. 14987

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di V.I.A. - Società Resolar.

Pag. 14987

AUTORITA' PORTUALE TARANTO
Procedura di V.A.S. - Piano Regolatore Portuale

Pag. 14990

COMUNE DI CUTROFIANO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 14991

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Procedura di V.A.S. - Procedimento di Scoping.

Pag. 14994

SOCIETA' APULIA ENERGIA
Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 14994

SOCIETA' ATS ENGINEERING
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 14995

DITTA SPECCHIA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 14995

SOCIETA' SOLARE DI MINERVINO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 14995

SOCIETA' TRE
**Avvio procedura di V.I.A. e incidenza ambientale -
Comune di Ascoli Satriano.**
Pag. 14996

SOCIETA' TRE
**Avvio procedura di V.I.A. e incidenza ambientale -
Comune di Troia.**
Pag. 14996

SOCIETA' TRE
**Avvio procedura di V.I.A. e incidenza ambientale -
Comune di San Severo.**
Pag. 14996

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2011, n. 487

Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, del bosco ex Ersap "Colemi" sito nel Comune di Brindisi, ai sensi dell'art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.581 del 14.05.2002 con la quale è stato stabilito di acquisire al demanio e/o patrimonio regionale i beni immobili dell'ex ERSAP riportati nell' "Allegato A" al provvedimento stesso, in forza della normativa in materia di Riforma Fondiaria (L. n. 386/76, LL.RR. n. 9/93 - 13/94 - 18/97, D.G.R. n. 3985/98, LL.RR. n.5/99 - 20/99, art. 45 L.R. n. 14/01, art. 30 co. 1 L.R. n.7/02);

Atteso che l'art. 30 co. 1 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7 prevede che la trascrizione e la voltura catastale in favore della Regione Puglia di immobili ex ERSAP sia richiesta ai competenti uffici dell' Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze, in base a Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 590 del 29.03.2011 con cui è stato stabilito di procedere alla trascrizione e voltura, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex ERSAP sito nel Comune di Brindisi e denominato "Bosco Colemi", contemplato nei richiamato atto giuntale n. 581/2002, individuato con i seguenti dati catastali: fg. 182, p.lla 34, Ha 10.79.12;

Considerato che occorre, quindi, procedere alla emissione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai fini dell'esecuzione delle formalità connesse alla pubblicità immobiliare,

DECRETA

Art. 1)

E' disposto l'inoltro, all'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze competente, della richiesta di trascrizione e voltura in favore della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 30 comma 1 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7, dell'immobile ex ERSAP sito nel Comune di Brindisi e denominato "Bosco Colemi", contemplato nella D.G.R. n. 581/2002, individuato con i seguenti dati catastali: fg. 182, p.lla 34, Ha 10.79.12.

Art. 2)

Il Servizio Demanio e Patrimonio provvede ai conseguenti adempimenti.

Art. 3)

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e volturazione, in favore della Regione Puglia, dei beni come sopra individuati.

Art. 4)

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 10 maggio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2011, n. 488

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

premesso che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n. 1/2011 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Bari;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Artigianato", l'on. Dott. Antonio Laforgia, designato dalla Confartigianato Bari;

Vista la nota con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Bari chiede di provvedere alla sostituzione di un consigliere del settore "artigianato" a causa del decesso dell'On. Dott. Antonio Laforgia;

Vista la nota n. 160/29/2011 con la quale l'ufficio scrivente ha chiesto alla Confartigianato Bari di designare un proprio rappresentante in sostituzione dell'On. Dott. Antonio Laforgia;

Considerato che Confartigianato Bari, con nota n. 835 del 3 maggio 2011, ha designato, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Bari, per il settore artigianato, il dott. Mario Laforgia nato a Bari il 19 gennaio 1959;

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93;

Preso atto che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e);

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione dell'On. Dott. Antonio Laforgia, quale componente del Consiglio

della Camera di Commercio di Bari, in rappresentanza del settore "Artigianato", il dott. Mario LAFORGIA, nato a Bari il 19 gennaio 1959 ed ivi residente, in Viale Vito Vittorio Lenoci n. 2/I.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, 10 maggio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2011, n. 489

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

premessi che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 1/2011 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Bari;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "AGRICOLTURA", il dott. Francesco Cosentini, designato congiuntamente dall'apparentamento Coldiretti - Unsic;

Vista la nota del 18 aprile u.s., con la quale il dott. Francesco Cosentini rassegna le proprie dimissioni dalla carica di consigliere della Camera di Commercio di Bari;

Considerato che l'apparentamento Coldiretti - Unsic, con nota n. 268/2011, ha designato congiuntamente, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Bari, per il

settore agricoltura, il dott. Antonio De Concilio nato a Salerno il 14.02.1957.

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93;

Preso atto che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art.6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e);

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario dott. Francesco Cosentini, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Bari, in rappresentanza del settore "Agricoltura", il dott. Antonio De Concilio, nato a Salerno il 14.02.1957 e residente in Benevento, alla Via Pietro Nenni n. 5.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, 10 maggio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2011, n. 540

Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" - art. 26 - Istituzione della Consulta regionale pugliese delle associazioni familiari.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli omni-nidi Puglia";

Visto il comma 1 dell'art. 26 della legge regionale n. 19/2006 che istituisce la Consulta regionale pugliese delle associazioni familiari e individua i seguenti componenti:

- a) Il Presidente della Giunta regionale o Assessore delegato;
- b) Un rappresentante del Forum regionale delle associazioni familiari;
- c) Un rappresentante delle associazioni di volontariato iscritte nel registro delle associazioni di volontariato ai sensi della legge regionale 16 marzo 1994, n. 11 (Norme di attuazione della legge-quadro sul volontariato);
- d) Un rappresentante delle cooperative sociali iscritte nel registro delle cooperative sociali ai sensi della legge regionale 1 settembre 1993, n. 21 (Iniziative regionali a sostegno delle cooperative sociali e norme attuate della legge 8 novembre 1991 n. 381);
- e) Un rappresentante delle Province designato dall'UN;
- f) Un rappresentante dei Comuni designato dall'ANCI Puglia;
- g) Una rappresentante della Commissione regionale pari opportunità;
- h) Il dirigente dell'Ufficio competente per le politiche per le famiglie, nell'ambito del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione;
- i) Tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali più rappresentative a livello nazionale.

Visto il comma 4 dell'art. 26 della legge regionale n. 19/2006 che prevede che la Consulta regionale pugliese delle associazioni familiari esprima pareri e formuli proposte in ordine alla predisposizione degli atti di programmazione regionale che riguardano la politica per la famiglia, nonché in ordine all'attuazione della medesima;

Preso atto che i componenti della Consulta regionale pugliese delle associazioni familiari, ai sensi del comma 3 dell'art. 26 della legge regionale n. 19/2006, rimangono in carica per la legislatura nel corso della quale è stata insediata;

Visto il comma 2 dell'art. 26 della legge regionale n. 19/2006 che prevede che la Consulta regionale pugliese delle associazioni familiari venga istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che elegge nel proprio seno il Presidente e delibera un proprio regolamento interno per l'organizzazione e la disciplina dei lavori;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 marzo 2008 n. 214, con il quale è stata istituita ai sensi del richiamato comma 2 art. 26 della L.R. n. 19/2006, la prima Consulta regionale pugliese delle associazioni familiari;

Visto l'art. 26, comma 3 della L.R. n. 19/2006, che stabilisce che la Consulta regionale delle Associazioni familiari duri in carica per la legislatura nel corso della quale è stata insediata;

Ritenuto di dover istituire la Consulta ai sensi del richiamato art. 26 comma 3 della L.R. n. 19/2006;

Vista la nota dell'Assessorato al Welfare prot. n. 42/482/SP del 5 luglio 2010;

Vista la nota del Forum delle Associazioni Familiari di Puglia che ha comunicato il proprio rappresentante: Vincenzo Santandrea - Corso Cavour, 184 - BARI;

Preso atto che la rappresentanza delle associazioni di volontariato pugliesi spetta all'Osservatorio Regionale del Volontariato, istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1041, ai sensi dell'articolo 9 della Legge regionale n. 11 del 16 marzo 1994, presieduto dall'Assessore regionale al Welfare, o suo delegato;

Visto che la Lega Regionale Cooperative e Mutue della Puglia ha segnalato quale rappresentante: Silvana Mazzei - Viale Einaudi, 2bis - BARI;

Visto che PUPI ha individuato la rappresentante: Rosaria Scolozzi Pignatelli - Palazzo di Provincia - BARI;

Visto che l'ANCI Puglia ha individuato quale rappresentante: Maria Cristina Rizzo - Corso Vittorio Emanuele, 68 - BARI;

Visto che la Commissione Pari Opportunità della Regione Puglia ha individuato quale rappresentante: Magda TERREVOLI - Via Capruzzi, 228 - BARI;

Visto che le tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali più rappresentative a livello nazionale hanno espresso i seguenti componenti:

- Luigia NAVARRA Segretaria CGIL Puglia - Via V. Calace, 4 - BARI;
- Franco SURANO Segretario Regionale CISL Puglia - Via P. Lembo, 38/F BARI;
- Vera GUELFU Segretaria UIL Puglia - Via A. De Gasperi, 270 - BARI;

Preso atto che la costituzione della Consulta regionale pugliese delle associazioni familiari non pone oneri a carico del bilancio regionale;

DECRETA

1. La Consulta regionale pugliese delle associazioni familiari, istituita ai sensi dell'art. 26 della Legge regionale 10.07.2006, n. 19, è così composta:
 - a) il Presidente della Giunta regionale o Assessore delegato;
 - b) il rappresentante del Forum regionale delle associazioni familiari: Vincenzo Santandrea - Corso Cavour, 184 - BARI
 - c) un rappresentante delle associazioni di volontariato iscritte nel registro delle associazioni di volontariato ai sensi della legge regionale 16.03.1994, n. 11: l'Assessore regionale al Welfare o suo delegato;
 - d) il rappresentante delle cooperative sociali iscritte nel registro delle cooperative sociali ai sensi della legge regionale 01.09.1993, n. 21: Silvana Mazzei - Viale Einaudi, 2bis - BARI;
 - e) il rappresentante delle Province designato dall'UPI: Rosaria Scolozzi Pignatelli - Palazzo di Provincia - BARI;
 - f) il rappresentante dei Comuni designato dall'ANCI Puglia: Maria Cristina Rizzo - Corso Vittorio Emanuele, 68 - BARI;

- g) il rappresentante della Commissione regionale pari opportunità: Magda TERREVOLI - Via Capruzzi, 228 - BARI;
- h) il dirigente dell'Ufficio competente per le politiche per le famiglie, nell'ambito del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- i) tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali più rappresentative a livello nazionale:
- Luigia NAVARRA Segretaria CGIL Puglia - Via V. Calace, 4 - BARI;
 - Franco SURANO Segretario Regionale CISL Puglia - Via P. Lembo, 38/F BARI;
 - Vera GUELFU Segretaria UIL Puglia - Via A. De Gasperi, 270 - BARI;
2. di dare atto che i componenti della Consulta regionale pugliese delle associazioni familiari rimangono in carica per la durata della legislatura nel corso della quale è stata insediata e che l'istituzione della Consulta non pone in essere oneri a carico del bilancio regionale;
3. il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, lì 13 maggio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2011, n. 545

Revoca D.P.G.R. n. 1299 del 01/08/1985. Estinzione del Consorzio "Comprensorio del Nord-Barese".

**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE PUGLIA**

Visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 1299 del 01/08/1985, pubblicato sul B.U.R.P. n. 109 del 14/09/1985, istitutivo del Consorzio tra Enti locali denominato "Comprensorio del Nord-Barese" con sede in Barletta, cui aderivano l'Amministrazione Provinciale di Bari e i

Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge, Ruvo di Puglia, Spinazzola, Trani, successivamente ampliato con l'adesione dei comuni di Margherita di Savoia e Trinitapoli;

Visto il decreto prefettizio n. 2058/14.3/Gab del 27/09/1993 con il quale veniva nominato un Commissario per la provvisoria gestione del Consorzio stesso, non avendo l'assemblea consortile ottemperato alla diffida del 28/07/1993 ad eleggere il Presidente dell'Ente;

Visto il decreto del Prefetto di Bari n. 1343/13/12/Gab del 16/07/1997, con il quale veniva nominato il dott. Donato Cafagna quale Commissario liquidatore dell'Ente consortile con l'incarico di provvedere alle operazioni di acquisizione di ogni residua attività e liquidazione di tutte le passività, alla ripartizione e attribuzione del patrimonio netto agli enti consorziati, nonché all'assegnazione del personale;

Vista la deliberazione del Commissario Liquidatore n.3 del 17/06/2009 di soppressione del Consorzio da cui si evince che sono stati adottati da parte di ogni singolo Ente consorziato i provvedimenti di revoca dell'adesione al Comprensorio;

Rilevato che nella suddetta deliberazione commissariale si evidenzia che sono state concluse tutte le procedure di liquidazione con la definizione dei giudizi pendenti, la ricognizione e la soluzione dello stato passivo, l'approvazione del conto consuntivo 2008, regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia, la riscossione di tutti i crediti dovuti al Consorzio, nonché il pagamento di tutti i debiti accertati; Tenuto conto che il Commissario liquidatore sempre con la suddetta deliberazione n. 3/2009 di soppressione del Consorzio, nel dare atto dell'intervenuta revoca dell'adesione di tutti gli Enti partecipanti e della conclusione della procedura di liquidazione disposta dal Commissario, ha richiesto alla Regione Puglia l'adozione del conseguente provvedimento dichiarativo di estinzione, ai sensi dell'art. 60, I comma, della legge 8/6/1990, n. 142;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di dover provvedere alla dichiarazione di estinzione del più volte nominato Consorzio,

DECRETA**Art. 1**

E' revocato, con decorrenza immediata, il D.P.G.R. n. 1299 del 1° agosto 1985, comprensivo del suo allegato statuto, con oggetto: Costituzione del consorzio denominato "Comprensorio Nord-Barese" per la formazione, adozione ed esecuzione del piano comprensoriale.

Art. 2

Il Consorzio denominato "Comprensorio Nord-Barese" è dichiarato estinto ai sensi del 1° comma dell'art. 60 della legge 8/6/1990, n. 142.

Art. 3

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. a) della L. R. 12 aprile 1994, n. 13.

Bari, 13 maggio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2011, n. 546

Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5. Revoca del Commissario Liquidatore della soppressa Comunità Montana del Gargano e nomina nuovo Commissario.

**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE PUGLIA**

Vista la l.r. 4 novembre 2004, n. 20 con la quale vengono impartite "nuove norme in materia di riordino delle Comunità Montane";

Visto l'art. 3 della suddetta legge, il quale individua i territori montani della Regione Puglia in base a criteri di unità territoriale, economica e sociale, nelle seguenti zone omogenee: 1) zona omogenea del Gargano, 2) zona omogenea dei Monti Dauni Settentrionali, 3) zona omogenea dei

Monti Dauni Meridionali, 4) zona omogenea della Murgia Barese Nord-Ovest, 5) zona omogenea della Murgia Barese Sud-Est, 6) zona omogenea della Murgia Tarantina;

Visto il comma 5 dello stesso articolo che dispone la costituzione in ciascuna delle sopra indicate zone omogenee delle seguenti Comunità Montane: 1) Comunità Montana del Gargano, 2) Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, 3) Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, 4) Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest, 5) Comunità Montana della Murgia Barese Sud-Est, 6) Comunità Montana della Murgia Tarantina;

Vista la l.r. 19 dicembre 2008, n. 36, come modificata e integrata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5 e, precisamente, l'art.5 che dispone, tra l'altro, la soppressione di tutte le predette Comunità Montane della Regione; Visto l'art. 15, comma 3, della suddetta legge che prevede la nomina, mediante decreto del Presidente della Giunta regionale, di un Commissario per ciascuna Comunità Montana soppressa con il compito di provvedere alle attività di liquidazione e ai compiti attribuiti con lo stesso art. 15;

Visto il D.P.G.R. 8 marzo 2010, n. 221, di nomina a Commissario liquidatore della Comunità Montana del Gargano del dott. Gaetano Cusenza;

Considerato che il Commissario liquidatore, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della l.r. 36/2008 e ss.mm. e ii., esercita con propri decreti "ogni potere di Governo della Comunità" con ciò sostituendosi agli ordinari organi di indirizzo politico;

Considerato, altresì, che la suddetta nomina è avvenuta sul presupposto di un rapporto fiduciario che si fonda principalmente su valutazioni di opportunità politico-amministrativa e, quindi, nell'esercizio di un'ampia discrezionalità spettante al Presidente della Regione a cui compete, in modo esclusivo ed autonomo, la scelta e la responsabilità della compagine di cui avvalersi per il migliore perseguimento dell'interesse pubblico;

Rilevato che sono mutate le condizioni di opportunità politico-amministrativa poste a base del rap-

porto fiduciario che ha determinato la nomina del citato dott. Cusenza a Commissario liquidatore della Comunità Montana del Gargano;

Ritenuto opportuno precisare che la natura del presente procedimento di revoca dell'incarico affidato al summenzionato dott. Gaetano Cusenza deve intendersi "non sanzionatoria" in relazione ai profili riguardanti le capacità tecniche ed amministrative, ma unicamente connessa al venir meno della "fiducia" in conseguenza delle mutate condizioni sopra evidenziate;

in forza dei poteri concessi dalla legge,

DECRETA

Art. 1

E' revocato, con decorrenza immediata, l'incarico fiduciario di Commissario liquidatore della soppressa Comunità Montana del Gargano, precedentemente assegnato con D.P.G.R. n. 221/2010, al dott. Gaetano Cusenza.

Art. 2

Il dott. Michele Placentino, nato a San Giovanni Rotondo il 13.02.1967, ivi residente in via Leoncavallo n. 2, è nominato Commissario liquidatore della soppressa Comunità Montana del Gargano ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 5/2010, in sostituzione del dott. Gaetano Cusenza.

Art. 3

Restano valide le disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 6 e 7 del D.P.G.R. n. 221/2010.

Art. 4

Dal presente decreto non derivano oneri finanziari a carico della Regione Puglia.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione, sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi del comma a) dell'articolo 6 della L. R. 12 aprile 1994, n. 13 e notificato al dott. Gaetano Cusenza e al dott. Michele Placentino.

Bari, 13 maggio 2011

Vendola

ORDINANZA DELL'ASSESSORE AL BILANCIO 16 maggio 2011

Ordinanza balneare.

RITENUTO necessario emanare disposizioni per disciplinare l'esercizio dell'attività balneare e l'uso del demanio marittimo, delle zone di mare territoriale, nonché delle strutture turistico - ricreative esistenti nell'ambito del litorale marittimo dei comuni costieri della Regione Puglia;

VISTO il Codice della Navigazione di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327.

VISTO il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n.328;

VISTA la legge 4 dicembre 1993, n. 494, di "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 5 ottobre 1993 n. 400" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nel testo emendato dalla Legge 88/2001, relativo al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n° 59";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i., relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone disabili;

VISTO il Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171 inerente il Codice della nautica da diporto;

VISTO il Decreto ministeriale 29 Luglio 2008, n. 146 Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto.

VISTA la Legge 8 luglio 2003, n. 172 e successive modificazioni recante "Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico";

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale;

VISTO il Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di “Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE”;

VISTA la Legge regionale 23 giugno 2006, n. 17, recante norme per la “disciplina della tutela e dell’uso della costa”, e successive integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3, recante “Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico”;

VISTA la Legge 27.12.2006, n° 296 (legge finanziaria 2007);

VISTA la Legge regionale 11.02.1999, n. 11 “disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro”;

VISTO il Regolamento regionale 6 aprile 2005, n° 20 “art. 40 delle legge regionale 4 agosto 2004, n° 14 - standards, requisiti e dotazioni minime degli stabilimenti e delle spiagge attrezzate”;

SENTITA la Direzione Marittima e, per il suo tramite, le Capitanerie di Porto operanti sul territorio pugliese, le Associazioni di categoria e le Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, restano salve le disposizioni delle normative in materia, nonché i provvedimenti emanati dalle singole Autorità Marittime che - analogamente a quanto disposto con la presente Ordinanza - disciplinano l’attività che si svolge sulla fascia costiera, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del bene, sia esso pubblico o area privata; tanto in ragione del fatto che detta disciplina è attività amministrativa di propria competenza, funzionale, fra l’altro, alla tutela della pubblica e privata incolumità;

ORDINA

ART. 1
DISPOSIZIONI GENERALI
PER LE ATTIVITÀ
TURISTICHE BALNEARI

1. La presente Ordinanza, disciplina, nella Regione Puglia, l’esercizio delle attività turistiche balneari e delle strutture turistico - ricreative alle stesse finalizzate, nonché l’uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale.
2. La stagione balneare, in attuazione del Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre.
3. Tutte le strutture sono tenute ad assicurare l’apertura dal terzo sabato del mese di maggio alla terza domenica del mese di settembre.
4. Nel caso di attività anticipata o posticipata rispetto al predetto periodo obbligatorio, il concessionario deve dare formale comunicazione alla competente Autorità Marittima e al Comune.
5. Nel periodo obbligatorio di apertura devono funzionare, presso le strutture balneari, i servizi di salvataggio negli orari e con le modalità indicate nella Ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente, senza soluzione di continuità durante l’apertura delle strutture.
6. Ove si intenda operare prima della data di inizio del periodo obbligatorio di apertura, ovvero successivamente alla sua conclusione, deve essere comunque garantito il servizio di salvataggio fermo restando l’obbligo di comunicazione prevista al precedente punto 4, salvo quanto stabilito al successivo art.4, capo C, secondo capoverso.
7. Nel periodo indicato al precedente punto 3, ovvero in quello più ampio di cui al punto 4, in qualsiasi tratto del demanio marittimo utilizzato per attività balneari od elioterapiche è vietato l’accesso ad animali e veicoli di qualsiasi genere, ad eccezione delle unità cinofile di salvataggio riconosciute, dei cani guida per i non vedenti ed i cani condotti al guinzaglio dal personale addetto alla sorveglianza balneare nelle sole ore di chiusura.
Possono comunque essere autorizzate dai Comuni costieri e dalle autorità competenti

sotto il profilo igienico-sanitario apposite aree, delimitate e attrezzate per gli animali domestici, sia libere che in concessione (senza che ciò comporti variazione sostanziale dell'atto concessorio originario), in cui siano assicurati la pubblica igiene, e la tutela degli animali stessi, salvaguardando comunque l'incolumità e la tranquillità dell'utenza balneare. Dette aree devono essere appositamente segnalate con l'indicazione contestuale dell'orario di utilizzo e delle relative prescrizioni d'uso.

8. Nelle spiagge libere destinate alla balneazione, qualora i Comuni non provvedano a garantire il servizio di salvamento, gli stessi devono predisporre adeguata segnaletica, da posizionare sulle relative spiagge in luoghi ben visibili, redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, con la seguente dicitura: "ATTENZIONE - BALNEAZIONE NON SICURA PER MANCANZA DI SERVIZIO DI SALVATAGGIO".
9. I Comuni costieri hanno l'obbligo, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale:
 - a) di assicurare sulle spiagge libere l'igiene, la pulizia, la raccolta dei rifiuti;
 - b) di rendere perfettamente fruibili, anche ai soggetti diversamente abili, gli accessi pubblici al mare esistenti, garantendo la costante pulizia per la loro regolare percorribilità;
 - c) di predisporre, ai fini della concreta fruibilità delle spiagge libere e del mare territoriale anche da parte dei soggetti diversamente abili, idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, con apposite pedane amovibili;
 - d) di consentire il libero accesso all'arenile ad intervalli non superiori a 150 m., qualora vi siano opere di urbanizzazione a delimitazione del demanio marittimo; lo stesso obbligo grava su ogni altro Ente titolare di infrastrutture che ostacolano il libero accesso all'arenile; in tale seconda ipotesi i Comuni dovranno promuovere l'attività amministrativa finalizzata alla realizzazione degli accessi.
 - e) di installare sufficienti ed idonei servizi igienici e di primo soccorso.
10. Sono consentite forme di collaborazione tra concessionari (singoli o in forma associata) e

comuni sia per la pulizia delle spiagge sia per l'attività di salvamento.

ART. 2

ZONE DEL MARE RISERVATE ALLA BALNEAZIONE

1. In considerazione dei bassi fondali e della elevata presenza turistica sulla fascia costiera pugliese, è riservata alla balneazione, per 24 ore al giorno, la zona di mare fino alla distanza di 200,00 metri dalla riva, con facoltà delle singole Capitanerie di porto di disporre diversamente ed in autonomia ovvero su richiesta del Comune costiero, con propria Ordinanza, in ragione delle batimetrie locali esistenti e di ogni altra valutazione in ordine alla sicurezza della navigazione.
2. La modalità di segnalazione di tale limite, a cura dei concessionari, per i tratti di mare prospicienti le strutture balneari, e dei Comuni, per i tratti di mare prospicienti le spiagge libere, è disposta con Ordinanza delle Capitanerie di Porto.
3. I Comuni costieri, per i tratti di mare prospicienti le spiagge libere, e i concessionari, per i tratti di mare prospicienti le strutture balneari, devono inoltre segnalare il limite delle acque sicure (con profondità massima di 1,60 metri) entro il quale possono bagnarsi i non esperti di nuoto.
4. La modalità di segnalazione di tale limite è disposta con Ordinanza delle Capitanerie di Porto.
5. Qualora i Comuni non provvedano a quanto riportato ai punti 2 e 3, devono apporre sulle relative spiagge un'adeguata segnaletica, posizionata in maniera ben visibile e redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, rispettivamente con le seguenti diciture:
 "ATTENZIONE: LIMITE ACQUE INTERDETTE ALLA NAVIGAZIONE (metri 200,00 dalla costa) NON SEGNALATO";
 "ATTENZIONE: LIMITE ACQUE SICURE (metri 1,60) NON SEGNALATO".
 Relativamente a quest'ultimo obbligo, analoga prescrizione vale per i concessionari impossibilitati alla segnalazione per mezzo di gavitelli, se la batimetria di sicurezza sopra indicata è immediatamente prossima alla battigia.

6. Nella zona di cui al punto 1 del presente articolo, ad eccezione dei mezzi di soccorso, è VIETATO il transito di qualsiasi imbarcazione a motore e a vela, compresi natanti a remi tipo jole, canoe, sandolini, pattini, mosconi, lance, bumpers, pedalò, windsurf, kitesurf, moto d'acqua e simili. Le stesse dovranno raggiungere la riva utilizzando esclusivamente appositi corridoi di lancio ed atterraggio, con andatura ridotta al minimo, esclusivamente a remi. Pertanto i concessionari dovranno in tal senso provvedere, delimitando detti corridoi di lancio, previa comunicazione ai Comuni e con le specifiche di cui all'art. 4 capo C) numero 2. Anche sulle spiagge libere il lancio e l'atterraggio è consentito solo negli appositi corridoi, predisposti a cura dei Comuni, nei quali è analogamente vietata la balneazione e/o l'attraversamento da parte dei bagnanti.
7. Lo stazionamento permanente e/o il transito, di qualsiasi imbarcazione o natante, nella zona di cui al punto 1 del presente articolo potrà avvenire soltanto negli specchi acquei a tal fine formalmente concessi. I titolari di dette concessioni, ai fini della pubblica e privata incolumità, dovranno attivare ogni utile forma preventiva di attenuazione del pericolo sia mediante la puntuale perimetrazione delle aree interessate sia con l'apposizione di adeguata cartellonistica.
8. Le postazioni di salvataggio e le torrette di avvistamento non devono necessariamente essere riportate sul titolo di concessione. Resta inteso che dette opere dovranno essere realizzate esclusivamente con strutture di facile rimozione e non potranno in ogni caso occupare la battigia.

ART. 3

PRESCRIZIONI SULL'USO DEL DEMANIO MARITTIMO

1. Sulle aree demaniali marittime della costa pugliese è **ASSOLUTAMENTE VIETATO**:
- campeggiare con tende, roulotte, camper ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare, al di fuori delle aree specificatamente destinate con regolare titolo abilitativo;
 - abbandonare rifiuti di qualsiasi genere, sia pure contenuti in buste;

- realizzare opere, ovvero installare strutture di qualsiasi natura, senza le preventive autorizzazioni da parte delle autorità competenti;
- creare in qualsivoglia maniera impedimenti pregiudizievoli alla utilizzazione da parte dei soggetti diversamente abili;
- il transito e la sosta di automezzi, motociclette, ciclomotori e veicoli di ogni genere, ad eccezione di quelli di soccorso, di quelli adoperati per la pulizia e la sistemazione delle spiagge, per i tempi strettamente necessari alle relative operazioni, nonché di quelli adibiti al servizio di polizia ed al trasporto dei disabili con l'esclusione delle aree demaniali destinate a parcheggio e a viabilità appositamente autorizzate;
- effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere in violazione alle norme ambientali;
- accendere fuochi o fare uso di fornelli ed allestire pic-nic in aree non allo scopo riservate;
- la pulizia delle spiagge utilizzando mezzi meccanici con cingoli in acciaio; l'uso dei mezzi gommati, o dotati di cingoli gommati, deve essere comunque preventivamente comunicato al Comune;
- l'uso dei mezzi cingolati sugli scogli;
- qualsiasi attività o comportamento che possa danneggiare i cordoni dunosi e gli habitat naturali ivi esistenti;
- utilizzare attrezzature balneari dopo il tramonto;
- lasciare in sosta natanti fuori dagli spazi autorizzati ad eccezione di quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvataggio;
- lasciare sulle spiagge libere, oltre il tramonto del sole, ombrelloni, lettini, sedie sdraio, tende o altre attrezzature comunque denominate;
- organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all'interno degli stabilimenti balneari, senza autorizzazioni, nulla osta ed altri provvedimenti previsti da normative specifiche, ivi comprese quelle relative all'inquinamento acustico;
- occupare con ombrelloni, sedie o sdraio, natanti e/o altre attrezzature mobili ed

- oggetti di qualsiasi natura la fascia di spiaggia (battigia), ampia non meno di metri 5, destinata esclusivamente al libero transito con divieto di permanenza;
- i mezzi di soccorso, ove per ragioni oggettive non possano sostare - preferibilmente - in acqua o nella zona di arenile a ridosso della battigia, sono esclusi dal precedente divieto;
 - il concessionario frontista è tenuto a rispettare e a far osservare la predetta prescrizione;
 - le distanze di cui sopra sono riferite al livello medio del mare e non alla linea di bassa marea;
- o) sostare nei corridoi di lancio ovvero attraversarli a nuoto;
- p) ormeggiare qualsiasi tipo di imbarcazione e/o natante nei corridoi medesimi;
- q) praticare qualsiasi gioco (calcio, tennis da spiaggia, pallavolo, bocce, basket, ecc.), sia a terra che in acqua, che possa arrecare pericolo, danno o molestia alle persone, turbativa della quiete pubblica, nonché nocuo all'igiene dei luoghi;
- r) i suddetti giochi sono consentiti nelle zone all'uopo attrezzate o a ciò destinate dai singoli concessionari sui quali grava, comunque, l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa;
- s) condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di museruola e guinzaglio, in aree non appositamente autorizzate, attrezzate e segnalate. Ciascun Comune potrà attrezzare - anche d'intesa con i concessionari disponibili - aree per animali domestici secondo quanto disposto dai regolamenti comunali e dai servizi veterinari delle AA.SS.LL. competenti per territorio tenuto conto che tali zone dovranno essere individuate in modo da non arrecare danni e disturbi all'utenza circostante. In dette aree gli animali dovranno essere tenuti sempre al guinzaglio. L'accesso è comunque consentito solo a cani che manifestano un aspetto sano e siano in possesso di certificazione sanitaria non anteriore a mesi sei. Sono esclusi dal divieto i cani di salvataggio al guinzaglio, impegnati per il servizio di salvamento, ed i cani guida per i non vedenti;
- t) tenere ad alto volume apparecchi di diffusione sonora, nonché fare uso degli stessi tra le ore 13,30 e le ore 16,00, ad eccezione degli avvisi di pubblica utilità diramati mediante altoparlanti; è altresì fatto divieto assoluto all'uso di apparecchi di diffusione sonora direttamente sull'arenile, ad eccezione del tempo strettamente necessario e comunque non oltre quattro ore complessive al giorno, da indicare nell'albo del lido, nella "NORMA ETICA" di cui al successivo art. 7, da destinare allo svolgimento di giochi ed attività ludico-motorie. Gli apparecchi sonori dovranno essere posizionati al di fuori dalla battigia e la stessa non potrà mai essere occupata per l'esercizio delle predette attività. I livelli di intensità acustica devono essere moderati in modo da non arrecare disturbo all'utenza balneare e, comunque, rispettare i limiti di legge (classe 1.c di cui alla L.R. 12 febbraio 2002, n. 3);
- u) esercitare attività commerciale (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali, ecc.), organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza l'autorizzazione dell'Ufficio comunale competente (da richiedersi almeno 15 giorni prima dell'evento). Nell'ambito dell'area in concessione demaniale marittima è possibile svolgere manifestazioni ricreative ed organizzare giochi ed attività di svago destinate ai clienti dello stabilimento che non comportino l'installazione di strutture e non necessitino di autorizzazioni di qualsivoglia altra Amministrazione;
- v) sorvolare le spiagge con qualsiasi tipo di velivolo, ad eccezione dei mezzi di Soccorso e di Polizia, alla quota prescritta dalla Autorità competente;
- w) effettuare la pubblicità, sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione e il lancio, anche a mezzo di aerei, di materiale pubblicitario nonché l'impiego di megafoni, di altoparlanti e di ogni altro mezzo di propaganda acustica;
- x) spostare, occultare o danneggiare segnali fissi o galleggianti (boe, gavitelli, ecc.) posti a tutela della pubblica incolumità e salute;

- y) effettuare lavori di straordinaria manutenzione e/o interventi soggetti a titolo abilitativi di natura edilizia che interessino opere di difficile rimozione, salvo che l'intervento stesso non sia finalizzato alla sostituzione di queste ultime con opere di facile rimozione; durante il periodo di apertura obbligatorio i Comuni possono autorizzare i soli lavori necessari al ripristino del corretto funzionamento degli impianti e delle strutture danneggiati a seguito di eventi eccezionali e/o non prevedibili.
- z) l'asportazione delle alghe, in quanto "ripascimento" naturale delle spiagge; tuttavia durante la stagione balneare, per ragioni esclusivamente igienico-sanitarie, possono essere rimosse e possibilmente trasportate in luoghi di stoccaggio, se previsti dai singoli comuni, o in mancanza a discarica;
2. Nelle aree libere, è possibile svolgere manifestazioni di breve durata e riservate alla pubblica e libera fruizione (giochi, manifestazioni sportive, ricreative e culturali, spettacoli, ecc.), di durata inferiore o pari a 30 giorni, previa autorizzazione del comune competente, ai sensi dell'Art. 17 - comma 1 - lett. c) della L.R. 17/2006; negli spazi all'uopo attrezzati dovrà essere segnalata in modo visibile, con apposita cartellonistica tradotta anche nelle lingue francese, inglese e tedesco, la prevista "pubblica e libera fruizione"; in mancanza l'autorizzazione andrà immediatamente revocata.

ART. 4
DISCIPLINA DELLE AREE
IN CONCESSIONE
PER STRUTTURE BALNEARI
Capo A)

Disciplina generale degli arenili

1. Gli stabilimenti balneari possono essere aperti al pubblico, ai soli fini della balneazione, dalle ore 07,00 alle ore 20,30 con l'obbligo, durante il periodo di cui all'art 1, comma 3, di rimanere aperti almeno dalle ore 09,00 alle ore 19,00. Fuori da tali orari è possibile l'attività balneare a condizione che siano garantite tutte le norme di sicurezza emanate all'uopo dall'Autorità marittima. Inoltre, anche dopo tale orario, gli stabilimenti possono esercitare, ove autorizzati, servizi di ristorazione, bar, ecc., secondo le norme amministrative dei rispettivi Comuni.
2. I concessionari di strutture balneari, per l'apertura al pubblico, devono:
- a) attivare un efficiente servizio di soccorso e salvataggio nel rispetto delle prescrizioni emanate dall'Autorità marittima.
 - b) esporre, all'ingresso dello stabilimento balneare, in luogo ben visibile agli utenti e per tutta la durata di apertura dello stesso, in formato stampa non inferiore a 70 x 100 cm., copia della presente Ordinanza e delle eventuali integrazioni, le tariffe applicate per i servizi resi, da comunicare al Comune;
 - c) esporre all'ingresso delle S.L.S. (Spiaggia libera con servizi - L.R. 17/2006 art.16 comma 6) apposita cartellonistica tipo, allegata alla presente ordinanza e scaricabile dal sito www.regione.puglia.it (formato A2, 59,4cm x 42cm); la S.L.S. dovrà essere articolata in modo da favorire il miglior utilizzo pubblico; la cartellonistica "tipo" andrà adattata alle prescrizioni del titolo di concessione;
 - d) ottenere la licenza di esercizio e l'autorizzazione sanitaria da parte delle competenti Autorità.
3. I concessionari devono curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la perfetta manutenzione delle aree in concessione fino al battente del mare, nonché la pulizia delle aree alle stesse limitrofe, per una larghezza non inferiore a metri venti, non oggetto di altre concessioni, e dello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia.
- I materiali di risulta devono essere sistemati in appositi contenitori in attesa dell'asporto da parte degli operatori comunali. I rifiuti solidi urbani devono essere comunque trasportati, a cura del concessionario, nei cassonetti predisposti dall'Autorità comunale, negli orari e con le modalità fissate dalla stessa Amministrazione, ponendo particolare attenzione alla "raccolta differenziata".
4. Il numero di ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti. In particolare devono essere rispettate le seguenti distanze minime tra gli ombrelloni ovvero gli altri

sistemi di ombreggio: metri 3 tra le file e metri 2,5 tra ombrelloni sulla stessa fila.

5. In presenza di arenili di profondità ridotta, la fascia di spiaggia (battigia) destinata al libero transito può essere eccezionalmente rimodulata dalla Regione - Servizio Demanio e Patrimonio - su specifica richiesta del Comune interessato, previa formale acquisizione del parere vincolante della Autorità Marittima, fino al limite minimo di metri 3. Le distanze di cui sopra sono riferite al livello medio del mare e non alla linea di bassa marea.

6. **E' vietata la realizzazione di recinzioni.**

Il mancato adempimento di cui all'art. 16 - comma 3 - della Legge regionale 17/2006 (rimozione delle recinzioni non autorizzate), costituisce grave violazione agli obblighi concessori e, pertanto, **motivo di immediata ed automatica decadenza.**

Per una migliore identificazione dell'area in concessione è consentito posizionare, fronte - terra, delimitazioni con sistema a giorno aventi altezza massima non superiore a m. 1,50, realizzate con paletti in legno comunque orditi.

Al fine di assicurare l'uniformità per ambiti territoriali, i Comuni devono emanare disposizioni in ordine alla loro forma, tipologia e colore.

Le porzioni di arenile devono essere, invece, obbligatoriamente delimitate con singoli paletti in legno collegati con ricorsi di corda. Non è consentita alcuna diversa perimetrazione.

Il fronte mare deve restare, comunque e sempre, libero al transito.

Sono comunque fatte salve le sole recinzioni "fronte - strada" purché approvate ed inserite nel relativo titolo di concessione, a condizione che non costituiscano impedimento all'accesso all'arenile, i sistemi di interdizione di accesso alle piscine, obbligatori a termini di legge, nonché le delimitazioni delle aree adibite al gioco, qualora le medesime non ostruiscano l'accesso al mare e siano utilizzate solo nel periodo di apertura dello stabilimento, al termine del quale dovranno essere rimosse.

Limitatamente al periodo invernale, per il ricovero dei beni e delle attrezzature amovibili costituenti patrimonio del concessionario, possono essere individuate e delimitate - con sistema a giorno di altezza non superiore a m.

2,00 - specifiche aree nell'ambito della concessione, per una consistenza strettamente necessaria e, comunque, comprendendo una fascia di rispetto non superiore a m. 2,00.

L'eventuale installazione delle delimitazioni deve rispondere alle normative di sicurezza ed il concessionario deve darne preventiva comunicazione al Comune.

7. **Tutti i percorsi posizionati sugli arenili dovranno essere realizzati solo con pedane facilmente amovibili.** Fermo restando l'obbligo di garantire l'accesso al mare da parte di soggetti diversamente abili mediante la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, i concessionari potranno altresì predisporre, al fine di consentire la loro mobilità all'interno delle aree in concessione, altri percorsi da posizionare sulla spiaggia, anche se non risultano riportati sul titolo di concessione.

Allo stesso fine detti percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe in concessione previa semplice comunicazione al Comune e dovranno comunque essere rimossi al termine della stagione balneare.

8. I concessionari devono garantire il transito libero e gratuito al pubblico, per l'accesso alla battigia. Qualora non esistano accessi alternativi in ambiti non superiori a metri 150, a sinistra o a destra rispetto all'ingresso della concessione. Tale obbligo deve essere pubblicizzato per mezzo di apposita cartellonistica tipo, allegata alla presente Ordinanza e scaricabile dal sito www.regione.puglia.it (formato A3, 42cm x 29,7cm per i concessionari, formato A2, 59,4cm x 42cm per i Comuni), posta ben visibile all'ingresso degli stabilimenti e delle spiagge libere per tutta la stagione balneare. I concessionari devono comunque assicurare il libero e gratuito transito per consentire il raggiungimento della battigia da parte di tutti i soggetti diversamente abili e di un loro accompagnatore.

Costituiscono gravi violazioni agli obblighi concessori e, pertanto, motivo di immediata ed automatica decadenza l'accesso ed il transito libero negato, in assenza di varchi pubblici alla spiaggia in ambito pari o inferiore a quello sopra indicato.

Capo B)**Disciplina particolare
per gli stabilimenti balneari**

1. Presso ogni stabilimento o struttura balneare dovrà essere disponibile:
 - a) almeno un estintore da 5 kg., nonché quanto previsto dalla vigente normativa antincendio;
 - b) la cassetta del pronto soccorso ovvero il pacchetto di medicazione contenenti la dotazione minima indicata rispettivamente negli allegati 1 e 2 al D.M. 15.07.2003, n. 388.
2. I servizi igienici devono essere collegati alla rete fognaria comunale ovvero essere dotati di un sistema di smaltimento riconosciuto idoneo dalla competente Autorità sanitaria.
3. E' vietato l'uso di sapone e shampoo, qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico.
4. I servizi igienici per persone diversamente abili devono essere dotati di apposita segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale, ben visibile al fine di consentire la loro immediata identificazione.
5. E' vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento e per altre attività che non siano attinenti la balneazione, con l'esclusione di eventuali locali di servizio. I concessionari sono tenuti a controllare le installazioni, prima della chiusura serale dell'impianto balneare, per accertare l'assenza di persone nelle cabine.
6. Tutte le bevande, non consumate nei bar e ristoranti siti sulla spiaggia, devono essere vendute in confezioni di plastica o alluminio e rispettare le direttive della competente Autorità sanitaria.
7. I concessionari e gli operatori della spiaggia in genere hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità marittima competente e/o Forze di Polizia eventuali incidenti che si dovessero verificare sul demanio marittimo e negli specchi acquei antistanti.

Capo C)**1. Disciplina dei servizi di salvamento e sicurezza in mare**

I servizi di salvamento e di sicurezza in mare, la cui assenza preclude l'apertura della struttura balneare, devono uniformarsi alla Ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente.

Fuori dal periodo di apertura obbligatorio, qualora gli stabilimenti balneari intendano rimanere aperti esclusivamente per elioterapia, non sono tenuti ad assicurare il servizio di salvataggio, ma dovranno rimanere esposti i cartelli anche in italiano, inglese, francese e tedesco recanti il seguente avviso: "STABILIMENTO APERTO ESCLUSIVAMENTE PER ELIOTERAPIA - SPIAGGIA SPROVVISTA DI SERVIZIO DI SALVAMENTO".

2. Disciplina dei corridoi di lancio

I corridoi di lancio devono essere realizzati secondo le modalità e caratteristiche disciplinate con Ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti per i rispettivi territori.

3. Disciplina della pesca

Per quanto previsto dal titolo del presente articolo si rinvia alle disposizioni impartite con apposite Ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti per i rispettivi territori.

Relativamente alla pesca sportiva subacquea, la stessa è consentita nella fascia dei 50 metri dalla costa alta e, in genere, laddove non vi sia attività di balneazione. È in ogni caso vietato attraversare le zone frequentate da bagnanti con un'arma subacquea carica.

ART. 5

**SICUREZZA DEI NATANTI DA DIPORTO
DISCIPLINA DELLO SCI NAUTICO
LOCAZIONE DEI NATANTI DA DIPORTO
IMPIEGO E CIRCOLAZIONE DELLE
TAVOLE A VELA, DEGLI
ACQUASCOOTER E NATANTI SIMILARI**

Fermo restando quanto indicato dal precedente art. 2 punto 6, per quanto previsto dal titolo del presente articolo si rinvia alle disposizioni impartite con apposite Ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti per i rispettivi territori.

Nelle concessioni per l'attività di locazione di imbarcazioni e natanti il rimessaggio deve essere organizzato in modo che venga comunque garantito l'accesso alla battigia.

ART. 6

**ZONE DI MARE IN CUI
E' VIETATA LA BALNEAZIONE**

1. La balneazione è VIETATA:

- a) nelle zone interdette con Ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente;
 - b) nei bacini portuali, nel raggio di metri 150 dai moli dell'imboccatura dei porti regionali e sulle rotte dirette di uscita/ingresso dagli stessi;
 - c) all'interno dei corridoi di lancio, opportunamente segnalati;
 - d) entro metri 100 dalle scogliere in costruzione o in corso di sistemazione;
 - e) entro 50 metri dalle tubazioni e dalle condotte di prelievo/scarico di acqua di mare opportunamente segnalate da appositi cartelli posizionati a cura dell'Ente locale consegnatario o del privato concessionario delle condotte, nonché dalle foci di corpi idrici superficiali;
 - f) nelle zone permanentemente o temporaneamente sottoposte a divieto di balneazione con apposita Ordinanza delle Autorità comunali, opportunamente segnalate da appositi cartelli, redatti anche nella lingua inglese, francese e tedesca, posizionati a cura dei Comuni stessi.
2. E' inoltre permanentemente interdetta la sosta e/o il transito sulle scogliere frangiflutti od opere similari poste a difesa della costa, ad esclusione delle opere appositamente attrezzate sulle quali sia autorizzato il transito dalle Amministrazioni comunali.

ART. 7

NORMA ETICA

Informazioni per la trasparenza e la cittadinanza attiva

E' fatto obbligo l'affissione all'interno dell'area e/o della struttura balneare, nel luogo di maggiore accesso ed in formato di stampa cm. 70 x 100, dell'abaco delle informazioni al cittadino. Lo stesso, redatto in base allo schema allegato alla presente ordinanza (scaricabile dal sito www.regione.puglia.it) dovrà contenere i seguenti dati:

- Ditta concessionaria.....
- Legale rappresentante.....
- Concessione Demaniale n°... del..... scadenza.....
- Permesso a costruire/D.I.A. n°... del.....
- Dimensione dell'area in concessione: fronte mare m. lineari... profondità m. lineari...

- Dimensione area coperta autorizzata: mq.
- Numero massimo di ombrelloni.....
- Numero massimo di posti barca, se autorizzati, oltre i mezzi di sicurezza:.....
- Corridoio di lancio SI/NO
- Bagnini n°.....
- Altri dipendenti n°.....
- Inizio attività balneare: giorno/mese/anno; termine attività balneare: giorno/mese/anno
- Attività di sola elioterapia: dal __/__/__ al __/__/__ e dal __/__/__ al __/__/__
- Accesso a pagamento SI/NO
- Varco per i cittadini: nel lido X; pubblico X, (a mt.....) SX/DX
- Medicheria SI/NO
- Accessi agevolati per i diversamente abili SI/NO
In caso negativo motivare:
- Servizi igienici per i diversamente abili SI/NO
- Altri servizi per i diversamente abili SI/NO
Indicare quali:
- Recinzione autorizzata (m. lineari.) tipologia
- Diffusione sonora sull'arenile, nei limiti di decibel consentiti per legge, dalle ore ...alle ore ... e dalle ore ... alle ore...
- Indicare n. telefonici locali di: Polizia Municipale, Capitaneria di Porto, Carabinieri, Guardia di Finanza
- Comune, data e sottoscrizione autografa del concessionario.

La mancata affissione costituisce violazione alla presente ordinanza.

ART. 8

DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Ordinanza del 4 giugno 2009 è abrogata e sostituita dalla presente (scaricabile dal sito www.regione.puglia.it - unico formato grafico valido).
Deve essere esposta, ben visibile ed in formato di almeno 70 x 100 cm, oltre che presso i concessionari, anche presso le sedi municipali dei comuni costieri per l'intera stagione balneare. L'ordinanza nel suo complesso e la "Norma Etica" di cui al precedente art. 7, entrambe nei rispettivi formati 70 x 100 cm., andranno affisse, congiuntamente, all'Albo della struttura balneare.

La stessa resta in vigore sino alla emanazione di nuova Ordinanza.

2. E' fatto obbligo a chiunque osservare la presente Ordinanza; sarà inoltre cura dei singoli concessionari garantirne l'ottemperanza all'interno dell'area assentita in concessione ed in quella prospiciente.
3. Al controllo ed alla vigilanza provvedono gli Organi di cui all'art. 15 - comma 1 - della L.R. 17/06.
4. I trasgressori, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno perseguiti, a mente della normativa vigente in materia, dalle Autorità a ciò preposte.
5. E' fatta salva l'osservanza di tutte le norme in materia amministrativa, urbanistica ambientale e sanitaria vigenti.
6. La presente Ordinanza decorre dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Bari, li 16 maggio 2011

Il Dirigente dell'Ufficio Demanio marittimo
Ing. Sergio De Feudis

Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio
Ing. Giovanni Vitofrancesco

L'Assessore
Avv. Michele Pelillo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 11 maggio 2011, n. 529

Revoca della determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 406 del 28/04/2011. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 114 "Utilizzo di Servizi di Consulenza. Approvazione Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata (art. 6 del Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 60/2010).

L'anno 2011, il giorno 11 del mese di maggio, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche

per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio - "Innovazione e Conoscenza in Agricoltura", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR e dal Responsabile di Misura 114 - "Utilizzo di Servizi di Consulenza", riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23/02/2010 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460”;

VISTA la scheda di Misura 114 “Utilizzo di Servizi di Consulenza” del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che la Misura 114 - “Utilizzo di servizi di consulenza” del PSR della Puglia prevede l’istituzione di un Sistema di Consulenza Aziendale (S.C.A.), allo scopo di supportare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali nel rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali previste dal Reg. CE n. 1782/2003 sostituito dal Reg. n. CE 73/2009, nonché della sicurezza sul lavoro e di assisterli nella valutazione e miglioramento dei risultati produttivi e gestionali delle proprie aziende;

VISTA la necessità di procedere al riconoscimento degli organismi di consulenza idonei ad erogare i servizi di consulenza aziendale, ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo 2007-2013 che prevede una consulenza di base ed una consulenza avanzata e di costituire, pertanto, due elenchi regionali degli organismi stessi, al fine di consentire agli imprenditori agricoli, agli imprenditori forestali ed ai detentori di aree forestali di avvalersi dei predetti servizi di consulenza forniti dagli organismi di consulenza riconosciuti, beneficiando dei finanziamenti messi

a disposizione dalla medesima Misura 114 del PSR Puglia;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 231 del 26/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 60 del 01/04/2010, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei Servizi di Consulenza;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 385 del 18/05/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 90 del 20/05/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Bando pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 834 del 14/10/2010, pubblicata sul BURP n. 167 del 4/11/2010, con la quale è stato approvato un primo elenco degli organismi di consulenza riconosciuti, costituito da n. 45 Organismi di consulenza riportati nell’Allegato A della stessa determinazione;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 399 del 28/04/2011, pubblicata sul BURP n. 69 del 5/05/2011, con la quale è stato approvato un secondo elenco degli organismi di consulenza riconosciuti, costituito da n. 15 Organismi di consulenza riportati nell’Allegato A della stessa determinazione;

CONSIDERATO che il comma 2 dell’art. 6 del Bando stabilisce che il riconoscimento degli organismi di consulenza sarà effettuato in funzione dei due livelli di consulenza (di base o avanzata) previsti all’art. 5 dello stesso Bando ed è finalizzato alla costituzione di due specifici elenchi regionali nei quali saranno inseriti gli organismi riconosciuti. Stabilisce, inoltre, che gli imprenditori agricoli, gli imprenditori forestali e i detentori di aree forestali dovranno avvalersi dei servizi di consulenza aziendale forniti dagli organismi di consulenza riconosciuti, per beneficiare dei finanziamenti messi a disposizione dalla Misura 114 del PSR Puglia;

CONSIDERATO che il comma 1 dell’art. 12 del Bando stabilisce che il Servizio Agricoltura della

Regione Puglia, sulla base delle decisioni assunte, con atto dirigenziale istituisce gli elenchi regionali di cui al predetto art. 6, relativi ai due livelli di consulenza previsti e provvede al loro aggiornamento. Lo stesso art. 12 stabilisce, inoltre, che gli elenchi regionali, di cui all'art. 6 del bando, hanno validità fino al termine dell'operatività del PSR Puglia 2007-2013;

CONSIDERATO che con la richiamata determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 834 del 14/10/2010 e successiva n. 399 del 28/04/2011, sono stati approvati rispettivamente un primo elenco (costituito da n. 45 organismi di consulenza riconosciuti) ed un secondo elenco (costituito da n. 15 organismi di consulenza riconosciuti);

CONSIDERATO che tutti i 60 organismi di consulenza, riconosciuti con le predette determinazioni dirigenziali, hanno presentato domanda per il riconoscimento per l'erogazione della consulenza aziendale avanzata;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla istituzione dell'**Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata** ed alla conseguente iscrizione nello stesso dei n. 60 organismi di consulenza riconosciuti con le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 834 del 14/10/2010 e n. 399 del 28/04/2011;

PRESO ATTO che la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 406 del 28/04/2011, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 114 "Utilizzo di Servizi di Consulenza. Approvazione Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata (art. 6 del Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 60/2010)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale e della Regione Puglia n. 69 del 5/05/2011 risulta in alcune parti incompleta, e che pertanto occorre provvedere alla sua revoca;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di revocare la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 406 del 28/04/2011 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività

nel settore agricolo e forestale. Misura 114 "Utilizzo di Servizi di Consulenza. Approvazione Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata (art. 6 del Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 60/2010)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 5/05/2011, per le motivazioni riportate in narrativa;

- di istituire l'**Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata** previsto dall'art. 6 e dall'art. 12 del Bando pubblico per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei Servizi di Consulenza di cui alla Misura 114 (B.U.R.P. n. 60 del 01/04/2010 e n. 90 del 20/05/2010);
- di iscrivere nel predetto **Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata** i 60 organismi di consulenza riconosciuti con le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 834 del 14/10/2010 e n. 399 del 28/04/2011;
- di approvare l'**Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata**, riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 4 pagine, nel quale sono riportati n. 60 Organismi di Consulenza, dei quali il primo della lista è la Società NISI & C. SYNTHESY ed l'ultimo della lista è la Società ORGANISMO ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA LIBERI PROFESSIONISTI s.r.l.;
- di dare atto che il suddetto Elenco regionale ha validità fino al termine dell'operatività del PSR Puglia 2007-2013;
- di confermare che, per quanto previsto dall'art. 12 del Bando, il suddetto Elenco regionale sarà aggiornato a seguito della verifica del mantenimento dei requisiti di cui al medesimo bando o su richiesta degli stessi organismi di consulenza, riguardante la variazione di uno o più dei requisiti posseduti all'atto del riconoscimento, nonché della tipologia del livello di consulenza per cui il servizio è offerto. Inoltre saranno esclusi dagli elenchi gli organismi riconosciuti non più in possesso di uno o più dei requisiti richiesti o per i quali siano sopraggiunte situazioni di incompatibilità stabilite all'art. 9 del Bando;
- di confermare che la condizione di organismo riconosciuto dalla Regione Puglia è vincolata al mantenimento dei requisiti che hanno portato al

- suo riconoscimento; qualora sopraggiungano variazioni di tali requisiti, l'organismo di consulenza dovrà darne tempestiva comunicazione, corredata dalla necessaria documentazione, alla Regione. Nei casi in cui, in sede di controllo, sono riscontrate variazioni non comunicate alla Regione, l'organismo sarà escluso dall'elenco;
- di stabilire che con successivo provvedimento dirigenziale saranno più specificatamente evidenziati gli obblighi e gli impegni relativi alle modalità di erogazione del servizio di consulenza aziendale così come previsti dalla scheda della Misura 114 e dal suddetto Bando;
 - di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Innovazione e Conoscenza in Agricoltura" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. n. 13/94;
 - al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - ad InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.
 - di incaricare il Responsabile della Misura 114 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, a tutti gli organismi di consulenza riportati nell'elenco di cui all'Allegato A l'avvenuta iscrizione degli stessi nell'**Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata**.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agri-

coltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura 114 del PSR Puglia
Per. Agr. Giuseppe Sisto

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Agr. Mauro De Lucia)

Il Dirigente dell'Ufficio "Innovazione e
Conoscenza in Agricoltura"
Dott. Agr. Luigi Trotta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Innovazione e Conoscenza in Agricoltura", del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013 e del Responsabile di Misura 114 - "Utilizzo di Servizi di Consulenza";

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Innovazione e Conoscenza in Agricoltura", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR e dal Responsabile di Misura 114, che qui si intendono integralmente riportate;
- di revocare la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 406 del 28/04/2011 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 114 "Utilizzo di Servizi di Consulenza. Approvazione Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata (art. 6 del Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 60/2010)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 5/05/2011;

- di istituire l'**Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata** previsto dall'art. 6 e dall'art. 12 del Bando pubblico per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei Servizi di Consulenza di cui alla Misura 114 (B.U.R.P. n. 60 del 01/04/2010 e n. 90 del 20/05/2010);
 - di iscrivere nel predetto **Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata** n. 60 organismi di consulenza riconosciuti con le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 834 del 14/10/2010 e n. 399 del 28/04/2011;
 - di approvare l'**Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata**, riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 4 pagine, nel quale sono riportati n. 60 Organismi di Consulenza, dei quali il primo della lista è la Società NISI & C. SYNTHESY ed l'ultimo della lista è la Società ORGANISMO ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA LIBERI PROFESSIONISTI s.r.l.;
 - di dare atto che il suddetto Elenco regionale ha validità fino al termine dell'operatività del PSR Puglia 2007-2013;
 - di confermare che, per quanto previsto dall'art. 12 del Bando, il suddetto Elenco regionale sarà aggiornato a seguito della verifica del mantenimento dei requisiti di cui al medesimo bando o su richiesta degli stessi organismi di consulenza, riguardante la variazione di uno o più dei requisiti posseduti all'atto del riconoscimento, nonché della tipologia del livello di consulenza per cui il servizio è offerto. Inoltre saranno esclusi dagli elenchi gli organismi riconosciuti non più in possesso di uno o più dei requisiti richiesti o per i quali siano sopraggiunte situazioni di incompatibilità stabilite all'art. 9 del Bando;
 - di confermare che la condizione di organismo riconosciuto dalla Regione Puglia è vincolata al mantenimento dei requisiti che hanno portato al suo riconoscimento; qualora sopraggiungano variazioni di tali requisiti, l'organismo di consulenza dovrà darne tempestiva comunicazione, corredata dalla necessaria documentazione, alla Regione. Nei casi in cui, in sede di controllo, sono riscontrate variazioni non comunicate alla Regione, l'organismo sarà escluso dall'elenco;
 - di stabilire che con successivo provvedimento dirigenziale saranno più specificatamente evidenziati gli obblighi e gli impegni relativi alle modalità di erogazione del servizio di consulenza aziendale così come previsti dalla scheda della Misura 114 e dal suddetto Bando;
 - di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Innovazione e Conoscenza in Agricoltura" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. n. 13/94;
 - al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - ad InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.
 - di incaricare il Responsabile della Misura 114 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, a tutti gli organismi di consulenza riportati nell'elenco di cui all'Allegato A l'avvenuta iscrizione degli stessi nell'**Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale avanzata**.
 - di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- Il presente atto è composto da n. 6 (sei) fasciate vidimate e timbrate e da un allegato A costituito da n. 4 pagine, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

PSR PUGLIA 2007-2013

MISURA 114 "Utilizzo di Servizi di Consulenza"

ELENCO REGIONALE ORGANISMI DI CONSULENZA AZIENDALE AVANZATA

N° ORDINE	N° POSIZIONE FASCICOLO	N° Elenco Regionale	DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO DI CONSULENZA	PARTITA IVA	SEDE LEGALE	COMUNE	PROVINCIA	C.A.P.	RECAPITO TELEFONICO	FAX	INDIRIZZO e-mail	TIPOLOGIA DI LIVELLO CONSULENZA
1	sca4	1/AVA	NISI & C. SYNTHESY Soc. Coop. Sociale	01733910762	Via Marconi n. 9	Palazzo San Gervaso	PZ	85026	0972/44654	080/9190213	syntesy.consulenza@gmail.com	Avanzata
2	sca5	2/AVA	SUD PROJECT s.n.c.	03788670754	Via Vittorio Emanuele 192/B	Casarano	LE	73042	0883/512780	0883/512780	sudpro00@sudproject.191.it	Avanzata
3	sca6	3/AVA	AGROMNIA Soc. Coop.	05704030724	Via Puccini n. 4	Bisceglie	BT	70052	080/3968178	080/3362736	segreteria@agromnia.it	Avanzata
4	sca7	4/AVA	Associazione tra Professionisti	07057230729	Via F. Crispi n. 37	Altamura	BA	70022	080/3142516	080/3142516	associati@libero.it	Avanzata
5	sca8	5/AVA	AGRINPRO s.r.l.	06900670727	C.so Sommino n. 169	Bari	BA	70121	080/5539306	080/5588662	cia.agrinpro@libero.it	Avanzata
6	sca9	6/AVA	ISAP Soc. Coop.	06470810729	Via Capuzzi n. 228	Bari	BA	70124	080/5423959	080/5423970	pefrange@libero.it	Avanzata
7	sca11	7/AVA	AGRISTUDIO	05411430720	Via G. Almirante n. 10/12	Trani	BA	70059	0883/509701	0883/509701	agristudiotrani@libero.it	Avanzata
8	sca13	8/AVA	ATESIA	02809470731	V.le della Libertà n. 104	Martina Franca	TA	74015	080/4803746	080/40731188	atesia@pec.it	Avanzata
9	sca14	9/AVA	SALENTO AGRICONSULENZE	04320480751	Via R. Sanzio n. 2	Cavallino	LE	73020	0832/231777	0832/231777	coella_m@hotmail.com	Avanzata
10	sca16	10/AVA	CUSTODIA s.r.l.	02729360760	Via Bari n. 11	Lecce	LE	73100	035/222772	035/226574	custodia@custodia.it	Avanzata
11	sca17/29	11/AVA	FINAGRI s.r.l.	06903880729	Via Piave n. 114	Bisceglie	BT	70052	080/3925183	080/3925183	info@studiofinagri.it	Avanzata
12	sca18	12/AVA	LE.S.V.I.L. s.r.l.	05894900728	C.da Riofreddo sn	Potenza	PZ	85100	0971/594072	0971/1830531	info@lesvil.it	Avanzata
13	sca20	13/AVA	TERRITORIO S.p.A.	00662380765	Via E. Montale n. 22	Altamura	BA	70022	080/3149861	080/3149861	territoriospa@territoriospabari.191.it	Avanzata
14	sca21	14/AVA	AGRICON s.r.l.	01188160772	P.zza degli Olmi n. 70	Matera	MT	75100	0835/385365	0835/385365	agricosr@libero.it	Avanzata
15	sca22	15/AVA	IRSEM Soc. Coop.	05204280720	Via A. De Gasperi n. 1/A	Valenzano	BA	70100	080/3739844	080/3739844	irsemicerca@alice.it	Avanzata
16	sca23	16/AVA	C.I.P.A.S.	03277430751	Via S. Pietro in Lama n. 97	Lequile	LE	73010	0832/263069	0832/261185	cpas.le@libero.it	Avanzata

ALLEGATO A
Pagina 2

N.° ORDINE	N.° POSIZIONE FASCICOLO	N.° Fienco Regionale	DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO DI CONSULENZA	PARTITA IVA	SEDE LEGALE	COMUNE	PROVINCIA	C.A.P.	RECAPITO TELEFONICO	FAX	INDIRIZZO e-mail	TIPOLOGIA DI LIVELLO CONSULENZA
17	sca24	17/AVA	AGRICO' Soc. Coop.	07055360726	Viale Luigi Einaudi n. 15	Bari	BA	70125	080/5011066	080/5648976	agrico.soccoop@pec.it	Avanzata
18	sca25	18/AVA	Ca.Da. AGRICONSULTING S.S.	07052400723	Via Antonio Segni n. 32	Alberobello	BA	70011	080/4325872	080/4325872	cad.a.griconsulting@pec.it	Avanzata
19	sca26	19/AVA	FONDAGRI	10091571009	Via dei Baullari n. 24	Roma	RM	00186	06/68134383	06/68135409	info@fondazioneconsulenza.it	Avanzata
20	sca27	20/AVA	APROLI s.r.l. Unipersonale	07053010729	Via Antonio e Nicola Sorrentino n. 6	Bari	BA	70126	080/5520378	080/5520386	aprolisrl@legalmail.it	Avanzata
21	sca28	21/AVA	CONFAGRICOLTURA RICERCA E CONSULENZA s.r.l.	03442730713	Via Matteotti n. 86	Foggia	FG	71100	0881/724542	0881/778129	ricercaconsulenza@pec.it	Avanzata
22	sca30	22/AVA	AGROSERVICE s.r.l.	06865000720	Viale Istria n. 114	Andria	BT	70031	0883/566694	0883/566694	agroservice@agroservicesperimentazione.com	Avanzata
23	sca31	23/AVA	CONFAGRI CONSUL BRINDISI s.r.l.	02282370747	Via Filomeno Consiglio n. 4	Brindisi	BR	72100	0831/562042	0831/560433	brindisi@confagricoltura.it	Avanzata
24	sca32/45	24/AVA	APROL LECCE Soc. Coop. Agr. p. A.	01149580753	Via M. Bernardini n. 11/23	Lecce	LE	73100	0832/280215	0832/280228	assistenza@aprol.it	Avanzata
25	sca33	25/AVA	CONSULAGRI BARI	07060220725	Via Dee Gemmis n. 45	Bari	BA	70124	080/5543671	080/5543669	consulagri_bari@libero.it	Avanzata
26	sca34	26/AVA	C.A.T.A. Soc. Coop. Consulenza Tecnica e Assistenza per l'Agricoltura	037306000719	Via Marinaccio n. 4	Foggia	FG	71122	0881/1880146	0881/612603	catagricoltura@gmail.com	Avanzata
27	sca36	27/AVA	SVILUPPO 114 s.r.l.	04320130752	Via S. Trinchese n. 46	Lecce	LE	73100	333/2012335	0832/248571	mdentito@libero.it	Avanzata
28	sca37	28/AVA	ASSOCIAZIONE QUALITA' E SVILUPPO	93386220722	C.so A. De Gasperi n. 270	Bari	BA	70125	080/5026982	080/5028597	asqualtaesviluppo@libero.it	Avanzata
29	sca38	29/AVA	QUADRIFOGLIO SERVICE	07062250720	Via Monfalcone n. 17	Terlizzi	BA	70038	080/3513564	080/3515119	quadrifoglioservice@gmail.com	Avanzata
30	sca39/40	30/AVA	COGEFIN s.r.l.	02479020758	Via A. Sozy Carafa n. 17	Lecce	LE	73100	0832/309654	0832/309654	cogefinlecce@libero.it	Avanzata
31	sca41	31/AVA	COPAGRI SERVICE s.r.l.	03630320715	Via Trento n. 43	Foggia	FG	71121	0881/580113	0881/776461	copagriservice@gmail.com	Avanzata
32	sca42	32/AVA	GAIA S.a.S. di Orlando Nicola & C.	07059480728	Via Pastrengo n. 6	Sannicandro di Bari	BA	70028	080/4762805	080/4778294	gaia.sas@pec.it	Avanzata
33	sca43	33/AVA	ASSOAGRONOMI	07061890724	Via Martiri di Via Fani n. 7	Grumo Appula	BA	70025	080/622356	080/622356	domenicofanelli@tiscali.it	Avanzata
34	sca44	34/AVA	MURGIA AGRISERVICE S.S.	07061100728	Via Rovereto n. 10/B	Altamura	BA	70022	080/3142985	080/3142985	murgiaagriservice@pec.it	Avanzata
35	sca47	35/AVA	ATS 2P	07061010729	Via Francesco Lapenna n.6	Casamassima	BA	70010	080/4530084	080/4530084	atsduepi@alice.it	Avanzata

ALLEGATO A
Pagina 3

N° ORDINE	N° POSIZIONE FASCICOLO	N° Regione	DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO DI CONSULENZA	PARTITA IVA	SEDE LEGALE	COMUNE	PROVINCIA	C.A.P.	RECAPITO TELEFONICO	FAX	INDIRIZZO e-mail	TIPOLOGIA DI LIVELLO CONSULENZA
36	sca48	36/AVA	CESCA UNSIC s.r.l.	09317201003	Via A. Bargoni n. 78	Roma	RM	00153	06/58333803	06/5817414	info@cescaunsic.it	Avanzata
37	sca49	37/AVA	GREEN CONSULTING 114 Sps. Coop.	04315280752	Via Vecchia Figole 71/9	Lecce	LE	73100	0832/207069	0832/247069	greenconsulting114@pec.it	Avanzata
38	sca50	38/AVA	AGRIDEE Soc. Coop. a r.l.	02053440737	Via E. Scarano n. 17	Massafra	TA	74016	099/881176	099/881176	coopagridee1@virgilio.it	Avanzata
39	sca52	39/AVA	AGRIPLAN s.r.l.	01837350741	Via G. Amendola n. 166/5	Bari	BA	70126	080/58427354	805911018	info@agriplansrl.it	Avanzata
40	sca54	40/AVA	STUDIO AGRONOMICCO ASSOCIATO	04332270729	P.zza Cavour n. 32	Terlizzi	BA	70038	080/3517013	080/3514499	info@studioagronomicco.191.it	Avanzata
41	sca55	41/AVA	CONSULAGRI LECCE	04319660751	Via G. Grassi n. 134	Lecce	LE	73100	0832/228830	0832/220729	consulagri_lecce@libero.it	Avanzata
42	sca57	42/AVA	AGRIAMBIENTE CONSULTING S.p.A.	024295160732	V.le Chiatona n. 131	Palagiano	TA	74019	099/8885341	099/8880077	agriamb@tin.it	Avanzata
43	sca58	43/AVA	AGRIVET S.S.	02809010735	Via Gorizia n. 59	Massafra	TA	74016	099/8804690	099/8804690	agrivet@leqaimail.it	Avanzata
44	sca59	44/AVA	CHECK PROJECT s.r.l.	08627390724	Via S. Antonio n. 3	Barletta	BT	70051	0883/534045	0883/532911	checkproject@pec.it	Avanzata
45	sca61	45/AVA	AGENDA PUGLIA	07053130725	Via L. Galvani n. 6/L	Bari	BA	70125	080/5541779	080/5541779	agendapuglia@libero.it	Avanzata
46	sca62	46/AVA	ASSOCIAZIONI TECNICI AGRARI JONICI	02809910736	Via Garibaldi n.7	Sava	TA	74028	099/9726168	099/9726168	studiodimaggio@yahoo.it	Avanzata
47	sca63	47/AVA	AGRIVET SERVICE	07060600728	Via Prima Oliva n. 2	Gioia del Colle	BA	70023	080/3482516	080/3482516	infoagrivet@gmail.com	Avanzata
48	sca64	48/AVA	CONSULAGRI FOGGIA	03731820712	Via S. Alfonso dei Liguori n. 125/F	Foggia	FG	71100	0881/767111	0881/709264	consulagri_foggia@libero.it	Avanzata
49	sca65	49/AVA	CONSULAGRI BRINDISI	02282140744	Via Dalmazia n. 31/C	Brindisi	BR	72100	0831/431696	0831/439121	consulagri_brindisi@libero.it	Avanzata
50	sca66	50/AVA	CONSULAGRI TARANTO	02809410737	Via D. Acclavio n. 24	Taranto	TA	74123	099/4521094	099/4520857	consulagri_taranto@libero.it	Avanzata
51	sca68	51/AVA	AGRISCA	02810120739	Via S. Armirè n. 5	Manduria	TA	74024	099/9795224	099/9795224	zappimbulo@libero.it	Avanzata
52	sca69	52/AVA	AGRIPROJECT GROUP s.r.l.	06413190720	Via Nocattaro n. 106	Rutigliano	BA	70018	080/4771517	080/23797961	info@agriproject.it	Avanzata
53	sca70	53/AVA	AGRICONULTING di SORBO Vincenzo & C.	06413190720	Via Barletta n. 1	Foggia	FG	71100	0881/889121	0881/632069	v.sorbo@hotmail.it	Avanzata
54	sca71/72	54/AVA	APROL SERVICE Soc. Coop.	04238620753	Via M. Bernardini n. 11/13	Lecce	LE	73100	0832/280208	0832/280205	aprolservice@alice.it	Avanzata Base

ALLEGATO A
Pagina 4

N° ORDINE	N° POSIZIONE FASCICOLO	N° Elenco Regionale	DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO DI CONSULENZA	PARTITA IVA	SEDE LEGALE	COMUNE	PROVINCIA	C.A.P.	RECAPITO TELEFONICO	FAX	INDIRIZZO e-mail	TIPOLOGIA DI LIVELLO CONSULENZA
55	sca73	55/AVA	AGRICONSULTING M. L.	07062460725	Vicinale Lestrettele n. 187	Gioia del Colle	BA	70023	080/3482058	080/3482058	francescomastrangelo@libero.it	Avanzata
56	sca74	56/AVA	TE.DIM.EUROPA s.r.l.	06881200726	Via Enrico Toti n. 94	Bari	BA	70100	080/9753624	080/0999772	info@tedimeuropa.it	Avanzata
57	sca76	57/AVA	SVS s.r.l.	05862760724	Via G. Petroni n. 15/F4 (ingr. Civ. 25)	Bari	BA	70124	080/2121380	080/5968428	info@svs-bari.com	Avanzata
58	sca77	58/AVA	ASA s.r.l.	03584630721	Via Repubblica Italiana n. 110	Bitonto	BA	70032	080/3758881	080/3757085	adriani@assonline.net	Avanzata
59	sca78	59/AVA	AGRICOLTURA E VITA s.r.l.	05528770729	Via S. Matarrese n. 4	Bari	BA	70124	080/5616025	805641379	agrivita@puglia@cia.legalmail.it	Avanzata
60	sca81	60/AVA	ORGANISMO ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA LIBERI PROFESSIONISTI s.r.l.	09384420015	Via Carlo Alberto n. 30	Torino	TO	10123	011/541338	011/541338	info@oatitalia.it	Avanzata

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 8 maggio 2011, n. 243

P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse VII. Procedura negoziata. Seconda fase. Ammissione a finanziamento.

L'anno 2011, il giorno 8 del mese di maggio in Modugno, presso il Servizio Assetto del Territorio, il Dirigente del medesimo Servizio, ing. Francesca Pace, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio ha adottato il seguente provvedimento:

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n.7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 adottata nella seduta del 28 luglio 1998 e le direttive di cui alla nota prot. n. 02/10628/SEGR del 07.08.1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale

Premessa

il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;

con la D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009, è stata approvata la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";

la sopracitata D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009, in particolare per l'Asse VII ha definito:

- Linea d'intervento 7.1 "*Piani integrati di sviluppo urbano*" - Obiettivo operativo è la rigenerazione urbana attraverso piani integrati di sviluppo urbano fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati ai sistemi di centri minori o alle aree delle città

medio-grandi dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica;

- Linea d'intervento 7.2 "*Piani integrati di sviluppo territoriale*" - Obiettivo operativo è la rigenerazione territoriale attraverso piani integrati di sviluppo territoriale volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale;

la Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21 "*Norme per la rigenerazione urbana*" promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati; all'art. 2 prevede programmi integrati di rigenerazione urbana quali strumenti volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico. I programmi si fondano su un'ideaguida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti.

con la Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1445 è stato approvato il Programma Pluriennale di Azione per l'Asse VII;

con la Determinazione n. 13 del 15. febbraio 2010 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio sono state promosse le "*procedure di programmazione negoziata con Aree Vaste ed enti locali per attivare interventi coerenti con il PPA e con i Criteri di cui alla DGR n. 165 del 17 febbraio 2009*" e con la nota di prot. n. AOO145/595 del 16.03.2010 ne è stata data comunicazione ad Aree Vaste ed Enti locali; a valere su fondi residui dalla dotazione finanziaria complessiva dell'Asse VII del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

Considerato che:

con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 03.06.2010:

- sono stati individuati i termini per la chiusura della prima fase della procedura negoziata al fine di effettuare una ricognizione delle proposte pervenute e individuare quelle che accedono alla seconda fase;
- sono stati resi noti i criteri con cui si sarebbe proceduto alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento fra quelli ammessi alla seconda fase

con la Determinazione n. 151 del 02.07.2010 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio:

- sono state individuate, fra le proposte di candidatura pervenute, le istanze ammesse, ammesse con riserva e non ammesse alla seconda fase, così come riportato negli allegati 1 e 2 alla citata Determina;
- è stato richiesto ai soggetti proponenti ammessi alla seconda fase, la presentazione delle Schede-Progetto redatte secondo lo Schema di cui alla D.G.R. n. 1333/2010 (corredate da Progetti preliminari, definitivi o esecutivi) coerenti con i Documenti di Rigenerazione o con i Programmi integrati di rigenerazione urbana, di cui alla Legge regionale 21/2008, approvati dai rispettivi Consigli Comunali, mediante consegna delle medesime presso il Servizio Assetto del Territorio;

si è proceduto ad una prima istruttoria degli interventi da ammettere a finanziamento sulla base della coerenza con il Programma Pluriennale di Azione 2007/2010 per l'Asse VII e dei Criteri individuati con la D.G.R. 1333/2010, valutando positivamente il grado di partecipazione finanziaria degli Enti Locali al finanziamento degli interventi, nonché la loro cantierabilità;

con la Determinazione n. 259 del 27.09.2010 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio:

- è stato individuato, a seguito di tavoli tecnici ed incontri interlocutori, appositamente convocati con gli Enti locali interessati, un primo gruppo di interventi da ammettere a finanziamento riportato nell'allegato 2 del medesimo provvedimento
- si è precisato che ulteriori interventi sarebbero successivamente stati individuati fino alla con-

correnza delle risorse disponibili, fermo restando quanto definito dalla D.G.R. 1333/2010;

con la Determinazione n. 533 del 10.12.2010 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio:

- è stato individuato, a seguito di tavoli tecnici ed incontri interlocutori, appositamente convocati con gli Enti locali interessati, un secondo gruppo di interventi da ammettere a finanziamento riportato nell'allegato 1 del medesimo provvedimento;
- si è precisato che ulteriori interventi sarebbero successivamente stati individuati fino alla concorrenza delle risorse disponibili, fermo restando quanto definito dalla D.G.R. 1333/2010

con la Determinazione n. 80 del 07.02.2011 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio è stato individuato, a seguito di tavoli tecnici ed incontri interlocutori, appositamente convocati con gli Enti locali interessati, un terzo gruppo di interventi da ammettere a finanziamento riportato nell'allegato 1 del medesimo provvedimento;

con la Determinazione n. 185 del 31.03.2011 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio è stato individuato, a seguito di tavoli tecnici ed incontri interlocutori, appositamente convocati con gli Enti locali interessati, un ulteriore intervento da ammettere a finanziamento riportato nel medesimo provvedimento;

con la Determinazione n. 195 del 07.04.2011 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio sono stati individuati, a seguito di tavoli tecnici ed incontri interlocutori, appositamente convocati con gli Enti locali interessati, due ulteriori interventi da ammettere a finanziamento riportati nel medesimo provvedimento;

vista la disponibilità di ulteriori risorse sui capitoli di spesa di competenza;

visto lo svolgimento di tavoli tecnici ed incontri interlocutori, appositamente convocati con gli Enti locali interessati, e la conseguente individuazione di un ulteriore ed ultimo intervento da ammettere a finanziamento come di seguito riportato:

Linea	Proponente	Comune	Intervento	Finanziamento FESR	Cofinanziamento	Importo Totale
7.1	Comune di Brindisi	Brindisi	Riqualificazione del lungomare viale Regina Margherita - IV stralcio: da via Montenegro a Piazzale Lenio Flacco	€ 1.000.000,00	€ 149.663,18	€ 1.149.663,18

Tutto ciò premesso e considerato, da ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di individuare un'ulteriore proposta progettuale da ammettere a finanziamento a valere sulla Linea di intervento 7.1, così come di seguito riportato:

Linea	Proponente	Comune	Intervento	Finanziamento FESR	Cofinanziamento	Importo Totale
7.1	Comune di Brindisi	Brindisi	Riqualificazione del lungomare viale Regina Margherita - IV stralcio: da via Montenegro a Piazzale Lenio Flacco	€ 1.000.000,00	€ 149.663,18	€ 1.149.663,18

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Attuazione del Programma per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere i copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, art. 16, comma 3.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 facciate, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio
Responsabile delle Linee di Intervento 7.1 e 7.2
Ing. Francesca Pace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE 29 aprile 2011, n. 34

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell'Analisi di Rischio sito presso "Distributore di carburanti Q8", in Carosino (TA), al corso Umberto n. 175. Approvazione Analisi di Rischio e Chiusura del procedimento.

IL DIRIGENTE

- Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
 - le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
 - il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizza-

zione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;

Premesso che

- Presso il Punto Vendita Carburanti Q8 al Corso Umbro I, 175 nel comune di Carosino, nel corso dei lavori di sostituzione del parco serbatoi è stata accertata una potenziale contaminazione da idrocarburi;
- La Società, ai sensi dell'art.242 del D.Lgs 152/2006 ha dato comunicazione alla Regione ed a tutti i soggetti Pubblici di tale potenziale contaminazione con nota raccomandata A/R del 15 Gennaio 2008, descrivendo le prime misure adottate al fine di contenere la diffusione della contaminazione;
- Il sito in questione risulta di dimensione inferiore a Mq 1.000, per cui la Società ha dato avvio alle procedure tecnico/amministrative avvalendosi dell'art. 249 del richiamato D.L.gs 152/2006 che dispongono, ove venga accertato il superamento delle Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC), che il procedimento venga ricondotto all'art. 242 del Testo unico;
- In particolare, la Società ha presentato l'Analisi di Rischio esaminata in sede di Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi;

Visti gli esiti delle C.di S ed, in particolare dell'ultima C.di S. del 10 Febbraio 2011, convocata con nota prot. 446 del 31 Gennaio u.s. per l'approvazione dell'A.di R, nella quale le pubbliche Amministrazioni partecipanti ad unanimità hanno valutato favorevolmente l'Analisi di Rischio e le integrazioni alla stessa richieste nella precedente C.di S. del 10 Settembre 2009, ritenendo il sito non contaminato;

Ritenuto necessario, con il presente atto, chiudere il procedimento avviato;

Preso atto, altresì, della volontà, espressa in sede di C.di S. da parte della Società Q8, di eseguire comunque la bonifica del sito in questione;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di fare proprie** le risultanze della Conferenza di Servizi del 10 Febbraio 2011 concernenti l'approvazione del documento "Analisi di Rischio" riferita al Punto Vendita Carburanti Q8 al Corso Umbro I, 175 nel comune di Carosino;
- **Di approvare**, per l'effetto di quanto riportato al punto precedente, "l'Analisi di Rischio" dichiarando il sito non contaminato;
- **Di dichiarare** concluso il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242, comma 5) del D.L.gs 152/2006;
- **Di notificare** il presente provvedimento alla Q.8, Viale Oceano Indiano, 13- 00144 Roma; alla GETEA, Via Brece a S. Erasmo, 112/114- 80146 Napoli; al Comune di Carosino, via Roma, 43- 74021; alla Provincia di Taranto, via Lago di Bolsena, 2- 74100 Taranto, all'A.R.P.A. Puglia - Direzione Scientifica e DAP di Taranto; alla ASL TA/1, via Portella delle Ginestre- 1° Maggio- 74023 Grottaglie -Taranto; alla Prefettura di Taranto, via Anfiteatro, 8 -74100 Taranto.
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito: www.regione.puglia.it;
Il presente provvedimento è redatto in un unico originale;
Il presente atto viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE 10 maggio 2011, n. 38

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell' "Analisi di Rischio sito-specifica" Punto vendita carburanti TOTALERG (già ERG PETROLI S.p.A.) BA 158 - Comune di Monopoli (BA) S.S.16, Km 838 + 980.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.gs 30 Marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22 Febbraio 2008;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza e all'art. 249 la possibilità di ricorrere alle procedure semplificate, per le aree contaminate di ridotte dimensioni, riportate nell'Allegato 4 alla parte quarta;

Premesso che la ERG PETROLI S.p.A. ha dato mandato alla CECAM S.r.l. di procedere con le indagini ambientali di verifica di potenziale contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo per il Punto Vendita di distribuzione carburanti ERG - BA 158 sito lungo la Strada Statale S.S.16 Km 838 + 980 nel Comune di Monopoli (BA) a seguito delle operazioni di ristrutturazione del punto vendita;

Preso atto che la ERG PETROLI S.p.A. con notifica del 24 aprile 2009, ai sensi del D.Lgs. 152/06 - art. 249, ha comunicato il potenziale superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC);

Atteso che la CECAM S.r.l., ha eseguito nel Maggio 2009 una campagna integrativa di indagine ambientale atta a verificare l'estensione della potenziale contaminazione nei terreni e conseguentemente, nel Luglio 2009, ha presentato l'elaborato "Accertamento della qualità ambientale, Indagine

ambientale e Analisi di Rischio" ai sensi del D.Lgs 152/06;

Considerato che con note prot. 4785 del 30 Giugno 2010 e prot. n 8341 del 24 Dicembre 2010 sono state convocate le Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/90 per l'approvazione dell'Analisi di Rischio, svoltesi rispettivamente il giorno 06 Luglio 2010 e 13 Gennaio 2011, nelle quali sono state richieste prescrizioni aggiuntive in merito alla necessità di intercettare la falda;

Preso atto che la CECAM S.r.l., con nota acquisita al prot. n 7979 del 09 dicembre 2010 ha, ha presentato la "Relazione tecnica Indagine Ambientale integrativa e revisione Analisi di Rischio" e, successivamente, con nota prot. 1974 del 23 Marzo 2011, la "Relazione tecnica e integrazioni Analisi di rischio";

Considerato che con nota prot. n 2195 del 30 Marzo 2011 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/90 per l'approvazione dell'Analisi di Rischio;

Preso atto che in sede di Conferenza di Servizi è stata accolta la proposta della CECAM S.r.l. di evitare di affondare il sondaggio ad una profondità superiore ai 20 metri, differentemente da quanto richiesto in sede della precedente CdS, e procedere, in alternativa, con una integrazione all'analisi di rischio che prevede la simulazione del percorso di lisciviazione in falda terreno-acque sotterranee, ponendo in maniera molto conservativa il livello freaticometrico a - 5 metri dal piano campagna. Dai calcoli proposti risulta che il rischio associato a tale percorso è al disotto dei limiti di legge e, pertanto, è escluso che la contaminazione possa interessare la falda posta a circa 20 metri di profondità;

Visti gli esiti favorevoli della C.di S. svoltasi il giorno 13 Aprile 2011, relativa alla procedura approvativa dell'Analisi di rischio;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantita-

tivo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di fare proprie le risultanze favorevoli** della Conferenza di Servizi del 13 Aprile 2011 concernente il procedimento per l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica relativa al Punto Vendita **ERG BA 158 S.S.16 Km 838 + 980.**, nel comune di **Monopoli**, provincia di Bari;
- **Di approvare ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.L.g.152/2006 e s.m.e i.**, per l'effetto di quanto sopra, **l'Analisi di Rischio sito specifica, dalla quale risulta accettabile il rischio Sanitario e Ambientale per le singole sostanze e cumulato, sia per le sostanze cancerogene che non cancerogene;**
- **Di dichiarare concluso positivamente** il procedimento amministrativo concernente l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica;
- **Di notificare** il presente provvedimento al Comune di Monopoli, alla Provincia di Bari, all'A.R.P.A. Puglia, all'A.R.P.A. Puglia DAP di Bari, alla ERG PETROLI S.p.A e alla CECAM S.r.l;
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 103

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica R2APPR4. Progetto di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Completamento Sub-Comparto 1" - Comune di Pietramontecorvino (Fg). Cod. Fisc./P. IVA 80003370717 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 20 APR. 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;

- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condi-

zioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "aree esistenti") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "nuove aree"),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Pietramontecorvino risulta collocata alla terza posizione nella graduatoria relativa alle *nuove aree* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
R2APPR4	Progetto di Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Completamento Sub-Comparto 1	Comune di Pietramontecorvino	FG	€ 800.000,00	€ 640.000,00	€ 160.000,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Directive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto

9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;

- che con nota prot. 528/2011 del 03/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1301 del 03/02/2011) il RUP dell'intervento ha riscontrato la predetta richiesta trasmettendo relazione motivata;

- che, infine, in data 11/03/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che "le opere previste nel progetto risultato ammissibile sono congrue e funzionali all'intervento da realizzare";
- che con nota prot. 1889/2011 del 13/04/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 4957 del 14/04/2011) dal Comune di Pietramontecorvino si è provveduto a consegnare:
 - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
 - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/103 del 20 APR. 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento, e dal Funzionario Istruttore e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Pietramontecorvino con Cod. Fisc./P.IVA 80003370717 e Sede Legale in Piazza martiri del terrorismo, 1 - 71038 Pietramontecorvino (Fg) quale beneficiario di un contributo pari a euro 640.000,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 800.000,00
- imputare la somma di euro 640.000,00 nel seguente modo:
 - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
 - **Residuo passivo 2009**
 - **Capitolo di spesa: 1156020**
- considerare la presente concessione a parziale scarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020,

Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)

- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Codice Pratica R2APPR4 - Comune di Pietramontecorvino - Cod. Fisc./P. IVA 80003370717 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere a finanziamento il Progetto "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Completamento Sub-Comparto 1"- Codice Pratica R2APPR4 presentato dal Comune di Pietramontecorvino e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;
- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Comune di Pietramontecorvino, con Cod. Fisc./P.IVA 80003370717 e Sede Legale in Piazza martiri del terrorismo, 1 - 71038 Pietramontecorvino (Fg), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010, in euro 640.000,00 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 800.000,00 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
R2APPR4	Progetto di Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Completamento Sub-Comparto 1	Comune di Pietramontecorvino	FG	€ 800.000,00	€ <u>640.000,00</u>	€ 160.000,00

- darsi atto che:
 - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
 - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprensente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
 - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Pietramontecorvino convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 104

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Progetto di Completamento degli interventi infrastrutturali della Zona Produttiva "DA" - Comune di Putignano - Cod. Fisc./P. IVA 82002270724 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 20 APR. 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";

- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da

realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "aree esistenti") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "nuove aree"),
- che relativamente alla graduatoria delle nuove aree risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Putignano risulta collocata alla diciannovesima posizione nella graduatoria relativa alle nuove aree e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
F7COLC8	Completamento degli interventi infrastrutturali della Zona Produttiva "DA"	Comune di Putignano	BA	€ 2.115.268,57	€ <u>1.985.762,33</u>	€ 129.506,24

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Directive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;

- che con nota prot. 3269 del 25/01/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1007 del 25/01/2011) dal Comune di Putignano si è provveduto a consegnare tra l'altro:
 - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria

responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;

- dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/104 del 20 APR. 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento, e dal Funzionario Istruttore e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Putignano, con Cod. Fisc./P.IVA 82002270724 e Sede Legale in Via Via Roma, 8 - 70017 Putignano(BA) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.985.762,33 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 2.115.268,57
- imputare la somma di euro 1.985.762,33 nel seguente modo:
 - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
 - **Residuo passivo 2009**
 - **Capitolo di spesa: 1156020**
- considerare la presente concessione a parziale scarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del

21/07/2009)

- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Comune di Putignano- Cod. Fisc./P. IVA 82002270724 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere a finanziamento il Progetto di "Completamento degli interventi infrastrutturali della Zona Produttiva DA" presentato dal Comune di Putignano e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;
- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Comune di Putignano, con Cod. Fisc./P.IVA 82002270724 e Sede Legale in Via Roma, 8 - 70017 Putignano(BA), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010, in euro 1.985.762,33 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 2.115.268,57 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
F7COLC8	Completamento degli interventi infrastrutturali della Zona Produttiva "DA"	Comune di Putignano	BA	€ 2.115.268,57	€ <u>1.985.762,33</u>	€ 129.506,24

- darsi atto che:
 - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
 - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprensivo non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
 - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Putignano convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 105

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Progetto "Zona P.I.P. Infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi - Stralcio Funzionale" - Comune di Matino - Codice fiscale 81001550755 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 20 aprile 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";

- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di “Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi” pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all’attuazione e al monitoraggio dell’azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l’altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l’altra relativa ai progetti ammissibili da

realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell’azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all’inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell’esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l’una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come “*aree esistenti*”) e l’altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come “*nuove aree*”),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Matino risulta collocata alla ventesima posizione nella graduatoria relativa alle *nuove aree* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
NLQKJS6	Zona P.I.P. Infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi – Stralcio Funzionale	Comune di Matino	LE	€ 850.000,00	€ 765.000,00	€ 85.000,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che con nota prot. 16896 del 27/10/2010 (prot. Reg. Puglia AOO_159_15445 del 02/11/2010) dal Comune di Matino si è provveduto a consegnare tra l'altro:
 - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
 - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/105 del 20 APR. 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento, e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Matino, con cod. fiscale 81001550755 e Sede Legale in Piazza Municipio, 5 - 73046 Matino (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 765.000,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 850.000,00

- imputare la somma di euro 765.000,00 nel seguente modo:
 - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
 - **Residuo passivo 2009**
 - **Capitolo di spesa: 1156020**
- considerare la presente ammissione a contributo a parziale discarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)
- **Causale:** PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Comune di Matino - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato in premessa;
- di ammettere a finanziamento il Progetto "Zona P.I.P. Infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi - Stralcio Funzionale" presentato dal Comune di Matino e localizzato sul rispettivo territorio, risultato interamente ammissibile in esito all'istruttoria finalizzata all'adozione dell'atto dirigenziale n. 187/2010;
- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Comune di Matino, con cod. fiscale 81001550755 e Sede Legale in Piazza Municipio, 5 - 73046 Matino (LE), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010, in euro 765.000,00 sul Capitolo

1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 850.000,00 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
NLQKJS6	Zona P.I.P. Infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi - Stralcio Funzionale	Comune di Matino	LE	€ 850.000,00	€ 765.000,00	€ 85.000,00

- darsi atto che:

- gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprensente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Matino convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 106

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Progetto "Completamento degli interventi infrastrutturali degli insediamenti produttivi "Zona A" e "Zona B" " - Comune di Castellana Grotte - Cod. Fisc./P. IVA 00834380727 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 20 aprile 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specifica-

zioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di

- Bando per il finanziamento di “Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi”;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di “Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi” pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
 - che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
 - che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
 - che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all’attuazione e al monitoraggio dell’azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
 - che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l’altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi

in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l’altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell’azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all’inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell’esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l’una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come “*aree esistenti*”) e l’altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come “*nuove aree*”),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Castellana Grotte risulta collocata alla ventunesima posizione nella graduatoria relativa alle *nuove aree* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
FME97K2	Completamento degli interventi infrastrutturali degli insediamenti produttivi "Zona A" e "Zona B"	Comune di Castellana Grotte	BA	€ 730.373,78	€ 682.524,93	€ 47.848,85

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che con nota prot. 19550 del 21/10/2010 (prot. Reg. Puglia AOO_159_15088 del 21/10/2010) dal Comune di Castellana Grotte si è provveduto a consegnare tra l'altro:
 - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
 - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/106 del 20 APR. 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento, e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Castellana Grotte, con P.IVA 00834380727 e Sede Legale in Via Marconi, 9 70013 Castellana Grotte (BA) quale beneficiario di un contributo pari a euro 682.524,93 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 730.373,78

- imputare la somma di euro 682.524,93 nel seguente modo:
 - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
 - **Residuo passivo 2009**
 - **Capitolo di spesa: 1156020**
- considerare la presente concessione a parziale scarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)
- **Causale:** PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Comune di Castellana Grotte - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere a finanziamento il Progetto "Completamento degli interventi infrastrutturali degli insediamenti produttivi "Zona A" e "Zona B"" presentato dal Comune di Castellana Grotte e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;
- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Comune di Castellana Grotte, con P.IVA 00834380727 e Sede Legale in Via Marconi, 9 - 70013 Castellana Grotte (BA), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del

06/08/2010, in euro 682.524,93 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 730.373,78 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
FME97K2	Completamento degli interventi infrastrutturali degli insediamenti produttivi "Zona A" e "Zona B"	Comune di Castellana Grotte	BA	€ 730.373,78	€ <u>682.524,93</u>	€ 47.848,85

- darsi atto che:
 - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
 - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprensivo non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
 - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Castellana Grotte convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 107

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica C2C9MQ8. Progetto "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi in zona D2 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria" - Comune di Canosa di Puglia. Cod. Fisc./P. IVA 81000530725 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 20 APR. 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie

una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "aree esistenti") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "nuove aree"),
- che relativamente alla graduatoria delle nuove aree risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Canosa di Puglia risulta collocata alla seconda posizione nella graduatoria relativa alle nuove aree e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
C2C9MQ8	iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi in zona d2 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria	Comune di Canosa di Puglia	BT	€ 4.118.210,78	€ 3.327.847,09	€ 790.363,68

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;
- che con nota prot. 3005 del 02/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1315 del 03/02/2011) il RUP dell'intervento ha riscontrato la predetta richiesta trasmettendo relazione motivata;
- che, infine, in data 11/03/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che "le opere previste nel progetto risultato ammissibile sono congrue e funzionali all'intervento da realizzare";
- che con nota prot. 10827 del 19/04/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 5289 del 19/04/2011) dal Comune di Canosa di Puglia si è provveduto a consegnare:
 - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
 - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/107 del 20 APR. 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Pro-

duktive, Responsabile del Procedimento, e dal Funzionario Istruttore e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Canosa di Puglia con Cod. Fisc./P.IVA 81000530725 e Sede Legale in Via G. Falcone, 134 - 70053 Canosa di Puglia (BT) quale beneficiario di un contributo pari a euro 3.327.847,09 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 4.118.210,78
- imputare la somma di euro 3.327.847,09 nel seguente modo:
 - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
 - **Residuo passivo 2009**
 - **Capitolo di spesa: 1156020**
- considerare la presente concessione a parziale scarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Codice Pratica C2C9MQ8 - Comune di Canosa di Puglia - Cod. Fisc./P. IVA 81000530725 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere a finanziamento il Progetto "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi in zona D2 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria"- Codice Pratica

C2C9MQ8 presentato dal Comune di Canosa di Puglia e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Comune di Canosa di Puglia, con Cod. Fisc./PIVA 81000530725 e Sede Legale in Via G. Falcone, 134 - 70053 Canosa di

Puglia (Bt), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010, in euro 3.327.847,09 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 4.118.210,78 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
C2C9MQ8	Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi in zona d2 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria	Comune di Canosa di Puglia	BT	€ 4.118.210,78	€ 3.327.847,09	€ 790.363,68

- darsi atto che:
 - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
 - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprensente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
 - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Canosa di Puglia convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e su www.sistema.puglia.it;
- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 108

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica YXVIPO2. Progetto di "Interventi di infrastrutture dell'area PIP" - Comune di Bagnolo del Salento (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83000210753 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 20 APR. 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive con-

cernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedi-

mento amministrativo relativo bando per il finanziamento di “*Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi*”, il Dirigente dell’Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, lo schema di Bando per il finanziamento di “*Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi*”;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di “*Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi*” pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all’attuazione e al monitoraggio dell’azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubbli-

cata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l’altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l’altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell’azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all’inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell’esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l’una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come “*aree esistenti*”) e l’altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come “*nuove aree*”),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Pietramontecorvino risulta collocata alla quinta posizione nella graduatoria relativa alle *nuove aree* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
YXVIPO2	Interventi di infrastrutture dell’area PIP	Comune di Bagnolo del Salento	LE	€ 587.054,42	€ <u>469.643,54</u>	€ 117.410,88

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;
- che con nota prot. 350/2011 del 29/01/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1265 del 02/02/2011) il RUP dell'intervento ha riscontrato la predetta richiesta trasmettendo relazione motivata;
- che, infine, in data 14/03/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che "le opere previste nel progetto risultato ammissibile sono congrue e funzionali all'intervento da realizzare";
- che con nota prot. 1554 del 12/04/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 5217 del 19/04/2011) dal Comune di Bagnolo del Salento si è provveduto a consegnare:
 - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
 - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del

finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/108 del 20 APR. 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento, e dal Funzionario Istruttore e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Bagnolo del Salento con Cod. Fisc./P.IVA 83000210753 e Sede Legale in via Rosario Mancini - 73020 Bagnolo del Salento (Le) quale beneficiario di un contributo pari a euro 469.643,54 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 587.054,42
- imputare la somma di euro 469.643,54 nel seguente modo:
 - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
 - **Residuo passivo 2009**
 - **Capitolo di spesa: 1156020**
- considerare la presente concessione a parziale discarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Codice Pratica YXVIPO2 - Comune di Bagnolo del Salento (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83000210753 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere a finanziamento il Progetto “Interventi di infrastrutture dell’area PIP “- Codice Pratica YXVIPO2 presentato dal Comune di Bagnolo del Salento e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all’istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell’atto dirigenziale n. 187/2010;
- di quantificare provvisoriamente l’importo del

contributo da destinare al Comune di Bagnolo del Salento, con Cod. Fisc./P.IVA 83000210753 e Sede legale in via Rosario Mancini - 73020 Bagnolo del Salento (Le), in applicazione dell’Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010, in euro 469.643,54 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 587.054,42 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
YXVIPO2	Interventi di infrastrutture dell'area PIP	Comune di Bagnolo del Salento	LE	€ 587.054,42	€ <u>469.643,54</u>	€ 117.410,88

- darsi atto che:
 - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell’AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
 - prima dell’avvio delle procedure per l’affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all’istruttoria dell’istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l’intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell’area o nelle

aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;

- l’erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Bagnolo del Salento convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e su www.sistema.puglia.it;
- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 aprile 2011, n. 109

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica Z7K2970. Progetto di "Insediamento produttivo PIP - comparto 18 zona d2" - Comune di Andrano (Le). Cod. Fisc./P. IVA 81002750750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 20 APR. 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;

- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "aree esistenti") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "nuove aree"),
- che relativamente alla graduatoria delle nuove aree risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Andrano risulta collocata alla ottava posizione nella graduatoria relativa alle nuove aree e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
Z7K2970	Insedimento produttivo PIP - comparto 18 zona d2	Comune di Andrano	LE	€ 1.351.042,66	€ <u>1.117.887,81</u>	€ 233.154,85

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;
- che con nota prot. 584 del 02/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1551 del 09/02/2011) il RUP dell'intervento ha riscontrato la predetta richiesta trasmettendo relazione motivata;
- che, infine, in data 14/03/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che "le opere previste nel progetto risultato ammissibile sono congrue e funzionali all'intervento da realizzare";
- che con note prot. 2289 del 19/04/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 5319 del 20/04/2011) e prot. 2291 del 19/04/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 5306 del 20/04/2011) dal Comune di Andrano si è provveduto a consegnare:
 - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si bene-

ficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;

- dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/109 del 20 APR. 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento, e dal Funzionario Istruttore e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Andrano con Cod. Fisc./P.IVA 81002750750 e Sede Legale in via Michelangelo, 25 - 73032 Andrano (Le) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.117.887,81 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.351.042,66
- imputare la somma di euro 1.117.887,81 nel seguente modo:
 - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
 - **Residuo passivo 2009**
 - **Capitolo di spesa: 1156020**
- considerare la presente concessione a parziale discarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20

luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di “Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi” - Codice Pratica Z7K2970. Comune di Comune di Andrano (Le). Cod. Fisc./P. IVA 81002750750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto di “Inse-
diamento produttivo PIP - comparto 18 zona d2”
- Codice Pratica Z7K2970 presentato dal Comune
di Andrano e localizzato sul rispettivo territorio
nella versione risultata ammissibile in esito all'i-
struttoria e cioè depurata delle parti stralciate
indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del
contributo da destinare al Comune di Andrano
con Cod. Fisc./P.IVA 81002750750 e Sede Legale
in via Michelangelo, 25 - 73032 Andrano (Le), in
applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del
06/08/2010, in euro 1.117.887,81 sul Capitolo
1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa:
6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto
impegno assunto con Atto Dirigenziale del Diri-
gente del Servizio Artigianato, PMI e Internazio-
nalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2
del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto
ammissibile per euro 1.351.042,66 di seguito
schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
Z7K2970	Inse- diamento produttivo PIP - comparto 18 zona d2	Comune di Andrano	LE	€ 1.351.042,66	€ <u>1.117.887,81</u>	€ 233.154,85

- darsi atto che:

- gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzio-

nale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;

- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Andrano convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e su www.sistema.puglia.it;
- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 maggio 2011, n. 403

**Deliberazione Giunta Regionale n. 205/2009
“Progetto Sax-B-Sistemi avanzati per la connettività sociale-Linea B Assistenza tecnica agli uffici regionali” - Contratti esperti junior giuridici-amministrativi. Approvazione proroga.**

Il giorno 04/05/2011 in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04.08.2010 di assegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla Dr.ssa Antonella Bisceglia;

Premesso che:

- la Regione Puglia, nell'ambito delle iniziative promosse per la cura, il benessere sociale e le pari

opportunità delle persone e delle famiglie, attraverso la costruzione di modelli di qualità sociale per l'organizzazione dei servizi e l'integrazione socio-sanitaria, sta operando, fra l'altro, per il perseguimento dell'obiettivo dell'inclusione e dell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, con particolare riguardo ai soggetti diversamente abili.

In tale quadro sono state avviate le iniziative sperimentali di politiche innovative per il contesto regionale quale il “Progetto SAX B- Interventi per la Connettività sociale di cui alle delibere CIPE n. 83/2003 e n. 20/2004”, in attuazione dello stesso sono state definite, con deliberazioni di Giunta Regionale specifiche, diverse linee di intervento, fra le quali, l'Avviso pubblico “Connettività Sociale” e l'Avviso Pubblico di “Avvio e sperimentazione sul territorio pugliese di un sistema di servizi di supporto alla mobilità di persone non vedenti e ipovedenti tramite telefonia mobile”;

- con determinazione dirigenziale n. 212 del 14.04.2009 è stato adottato l'Avviso di selezione pubblica di collaborazione coordinata e continuativa per n. 2 esperti senior giuridico-amministrativo e n. 2 esperti junior giuridico-amministrativo;
- con determinazione dirigenziale n. 529 del 10.09.2009 è stata approvata la “graduatoria di merito” categoria junior dei vincitori ed è stato attivato, con relativi contratti, per il periodo di 18 mesi con decorrenza dal 01.10.2009, un gruppo di n. 2 esperti junior (De Nitto e **Berardi**) in materie giuridico-amministrativo;
- con successiva determinazione dirigenziale n. 833 del 29.12.2009 di scorrimento della “graduatoria di merito” categoria junior a seguito di dimissioni volontarie dall'incarico del I° candidato (De Nitto) vincitore della predetta graduatoria, è stato attivato, con relativo contratto, per il periodo di 15 mesi, con decorrenza dal 04.01.2010, il conferimento dell'incarico al III° candidato (Colangione) posizionato nella medesima graduatoria quale esperto junior in materie giuridico amministrative;
- i predetti contratti avevano rispettivamente scadenza il 1° aprile 2011 e il 04 aprile 2011 e che in data 14 dicembre 2010 il Servizio Personale e Organizzazione ha pubblicato l'avviso di mobi-

lità interna temporanea, n. 37/010/RM, e lo stesso ha avuto esito negativo;

- con determinazione dirigenziale n. 253 del 01.04.2011 si è proceduto al differimento della data conclusiva dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto SAX -B "Assistenza Tecnica", al 10.05.2011, per una durata complessiva di 19 mesi, anziché in 18, per l'esperto (Berardi) il cui contratto ha decorrenza dal 01.10.2009 e per una durata complessiva di 16 mesi, anziché in 15, per l'esperto (Colangione) il cui contratto ha decorrenza dal 04.01.2010, senza ulteriore impegno economico da parte della Regione Puglia, restando lo stesso disciplinato dalla sua fonte originaria;
- con determinazione dirigenziale n. 253 del 01.04.2011, in attuazione della Del. G.R. n. 564 del 24.03.2011, si è provveduto alla rinnovazione dei suddetti contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto SAX-B "Assistenza tecnica" per il prosieguo delle attività di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 352 del 11/03/2008 e n. 205 del 25/02/2009, senza soluzione di continuità, fino alla scadenza pattuita del 10.05.2011.

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 11/03/2008 è stato approvato l'Avviso pubblico "Connettività Sociale" per la realizzazione e l'animazione di "**centri innovativi**" (strutture di servizio che raccolgono postazioni di lavoro, strumentazione assistiva, strumentazioni per i familiari e connessioni ad alta velocità in favore dei diversamente abili) e che dei 44 progetti ritenuti idonei, a seguito di graduatoria di cui all'Atto Dirigenziale n. 912 del 28/11/2008, solo 42 hanno aderito all'iniziativa e, conseguentemente, sono tuttora in corso le procedure, previa verifica del rendiconto da parte del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, di liquidazioni delle varie tranches, così come previsto dal predetto Avviso, sulla base di regolari fatture presentate dagli enti beneficiari;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 25/02/2009 è stato approvato lo schema di capitolato speciale di appalto del servizio "Avvio e sperimentazione sul territorio pugliese di un sistema

di servizi di supporto alla mobilità di persone non vedenti e ipovedenti tramite telefonia mobile", avente come obiettivo accompagnare i disabili negli spostamenti nell'ambiente circostante attraverso indicazioni puntuali e di facile comprensione e si basa sulle tecnologie di geolocalizzazione satellitare (GPS) e sulla tecnologia dei recenti telefoni cellulari. In seguito si è proceduto all'affidamento del servizio attraverso l'espletamento di gara pubblica. Conseguentemente all'aggiudicazione del servizio e dell'avvenuta sottoscrizione del contratto (14/01/2010) tra la Regione Puglia e l'Unione Italiana Ciechi di Roma, per una durata di ventiquattro mesi, sono in itinere le pertinenti procedure, previste dal disciplinare di gara, di verifica e di liquidazione delle varie fasi di attuazione del servizio de quo.

Si ritiene pertanto:

- di dover prorogare, per ulteriori 18 mesi e 15 mesi, il periodo dell'attività del gruppo di "Assistenza tecnica" agli Uffici regionali del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, costituito da esperti, per il prosieguo delle procedure inerenti il progetto Sax-B di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 2270 del 29/12/2007, n. 352 del 11/03/2008 e n. 205 del 25/02/2009, confermandone gli obiettivi ed i risultati attesi;
- di procedere alla proroga, per ulteriori 18 mesi con decorrenza 11/05/2011, dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n. 1 esperto junior in materie giuridico-amministrativo (Berardi Mariapia), già attivato per effetto delle DD. n. 212 del 14.04.2009 con cui si approvava l'avviso di selezione pubblica per esperti junior, assegnando un importo di euro 30.000,00;
- di procedere alla proroga, per ulteriori 15 mesi con decorrenza 11/05/2011, dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n. 1 esperto junior in materie giuridico-amministrativo (Colangione Claudia), già attivato per effetto della determinazione dirigenziale n. 833 del 29.12.2009 di scorrimento della graduatoria di merito "categoria junior", assegnando un importo di euro 25.000,00.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI
ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.:**

Il presente provvedimento non comporta, ai sensi della L.R. n. 28/2001, oneri aggiuntivi a quelli previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 25/02/2009 in quanto il previsto onere di euro 55.000,00 è stato già impegnato con Atto del Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 152 del 24/03/2009.

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, viste le attestazioni in calce al presente provvedimento

DETERMINA

- di dare atto di quanto descritto nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di prorogare per ulteriori 18 mesi con decorrenza 11/05/2011, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n. 1 esperto junior in materie giuridico-amministrativo Berardi d.ssa Mariapia, già attivato per effetto della DD. n 212 del 14.04.2009 con cui si approvava l'avviso di selezione pubblica per esperti junior;
- di prorogare per ulteriori 15 mesi con decorrenza 11/05/2011, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n. 1 esperto junior in materie giuridico-amministrativo Colangione d.ssa Claudia, già attivato per effetto della DD. n.

833 del 29.12.2009 di scorrimento della graduatoria di merito "categoria junior";

- di approvare lo schema di proroga del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, allegato (A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, da utilizzare per la formalizzazione degli incarichi;
- di provvedere, a seguito della sottoscrizione del contratto di proroga, al prosieguo delle attività svolte dagli esperti incaricati e alla verifica del rispetto delle condizioni contrattuali definite, nonché di provvedere alle disposizione degli emolumenti delle tranches di pagamento, così come definite nel contratto;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità.

Il presente provvedimento, composto di n. 6 facciate più n. 3 facciate di Allegato, è esecutivo.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

allegato A

Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Schema contratto

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunita'

L'anno 2011, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Puglia – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità – Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, sita in Bari, Via Caduti di Tutte le Guerre, 15, viene sottoscritto il presente contratto

TRA

la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, rappresentata dal Dirigente pro-tempore del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dott.ssa ANTONELLA BISCEGLIA

E

la dott. _____, nat _____ il _____ e residente in _____ in Via _____
(Codice Fiscale n. _____)

Premesso che

- il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con atto dirigenziale n. 529 del 10/09/2009, ha approvato la graduatoria di merito "categoria junior" del vincitore di cui all'Avviso di selezione pubblica adottato con atto dirigenziale n. 212 del 14/04/2009, ed è stato attivato, con relativo contratto, per il periodo di 18 mesi, con decorrenza dal 1° ottobre 2009, un gruppo di n. 2 esperti junior in materie giuridico amministrative per gli adempimenti relativi al Progetto Sax – B, per l'affiancamento al medesimo Servizio;
- con determinazione n. 833 del 29/12/2009 si è proceduto allo scorrimento della predetta graduatoria, a seguito di dimissioni volontarie dall'incarico del I° candidato vincitore della graduatoria di merito ed è stato attivato, con relativo contratto, per il periodo di 15 mesi, con decorrenza dal 04.01.2010, il conferimento al III° candidato posizionato nella graduatoria di merito "categoria junior" come esperto junior in materie giuridico amministrative per gli adempimenti relativi al Progetto Sax – B, per l'affiancamento al predetto Servizio;
- con determinazione dirigenziale n. 253 del 01.04.2011 si è proceduto al differimento della data conclusiva dei predetti contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto SAX-B, gruppo di "Assistenza Tecnica", al 10.05.2011, per una durata complessiva di diciannove / sedici mesi, anziché in diciotto / quindici mesi, senza ulteriore impegno economico da parte della Regione Puglia, restando lo stesso disciplinato dalla sua fonte originaria;

- con determinazione dirigenziale n. 320 del 19.04.2011 si è proceduto alla convalida e rinnovazione, sulla base della nuova fonte normativa, del contratto stipulato con la dott.ssa _____ in data (22.09.2009 / 30.12.2009);

- il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità avendo individuato, con atto dirigenziale n. 529 del 10/09/2009 / n. 833 del 29/12/2009 , l'esperto junior in materia giuridica amministrativa nell'ambito del progetto Sax-B gruppo "Assistenza tecnica" per l'attività di supporto per gli adempimenti connessi alla prosecuzione delle procedure relative al "Progetto Sax-B Sistemi avanzati di connettività sociale" e, avendo stipulato il contratto di incarico di collaborazione coordinata e continuativa con scadenza 01 aprile 2011 / 04 aprile 2011 differita al 10/05/2011;

si conferma una proroga di diciotto / di quindici mesi.

Si conviene e si stipula il presente contratto alle seguenti condizioni:

ART. 1

1. La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida alla dott.ssa _____ per la durata di diciotto mesi / quindici mesi , l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come esperto junior giuridico-amministrativo per lo svolgimento per lo svolgimento di attività di istruttoria, gestione e analisi dei dati e animazione del territorio previsti nell'ambito del Progetto Sax B

2. Il presente contratto avrà efficacia dal giorno 11 maggio 2011.

ART. 2

1. La dott.ssa _____ si impegna a svolgere l'attività oggetto del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività.

2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

ART. 3

1. Per tale collaborazione è stabilito per diciotto mesi un compenso lordo onnicomprensivo di € _____ (€ 30.000,00 per diciotto mesi / € 25.000,00 per quindici mesi), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale previsto per legge a carico del collaboratore. Da quanto innanzi specificato dovrà intendersi escluso ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).

2. La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate trimestrali, previa consegna di apposito *report* dell'attività svolta.

3. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 4

1. La dott.ssa _____ dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;
- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità,
- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività dell'incarico;
- attuazione di comportamenti che possano pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.

3. Qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

ART. 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 33, mentre il collaboratore dott.ssa _____ dichiara di essere domiciliato _____ in Via _____ n. _____.

ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperta di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporre anche la pubblicazione.

ART.7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

ART. 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari,

Il Collaboratore

Dott.ssa

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere
Sociale e Pari Opportunità

dott.ssa ANTONELLA BISCEGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 maggio 2011, n. 405

Progetto R.O.S.A. - D.G.R.n.2083/08 - Esperto in progettazione e management a supporto della Cabina di regia nell'ambito del Progetto R.O.S.A. - Approvazione proroga contratto di collaborazione coordinata e continuativa - Riscrittura economie vincolate art. 93, co. 6/ter L.R. n. 28/01 e impegno di spesa - Cap. 784025 del bilancio regionale.

Il giorno 04/05/2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04.08.2010 di assegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Antonella Bisceglia;

richiamato il proprio atto n. 232 del 04.4.2008 "Atto dirigenziale n. 01 del 12 agosto 1998 avente ad oggetto: "L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 6 - Istituzione albo per la pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali" - Modifica e integrazione";

Premesso che:

- con la deliberazione Giunta Regionale n. 2083 del 04.11.2008 è stato approvato il Progetto esecutivo R.O.S.A. - Rete Occupazione Servizi Assistenziali, nell'ambito dell'Avviso pubblico del Dipar-

timento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di progetti pilota presentati da Regioni, Province e Comuni, finalizzati all'emersione del lavoro sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare, prevedendo, fra l'altro, l'individuazione di un esperto in project management da affiancare alla Cabina di Regia di cui alla medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008, per il coordinamento e la gestione delle attività relative al Progetto R.O.S.A.;

- con atto dirigenziale n. 213 del 14.04.2009 è stato adottato l'Avviso pubblico per la selezione per n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa riguardante esperto in project management, per la progettazione, monitoraggio e valutazione di progetti nell'ambito delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e l'inclusione sociale, a supporto della Cabina di regia nell'ambito del Progetto R.O.S.A. di cui alla predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008 e all'approvazione dello schema di contratto per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa;
- con atto dirigenziale n. 492 del 07.08.2009 è stata approvata la graduatoria finale di merito della selezione pubblica di cui al predetto Avviso ed è stato attivato con il relativo contratto per il periodo di 18 mesi, decorrenti dal 25.09.2009, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n. 1 esperto in progettazione e management;
- con atto dirigenziale n. 834 del 29.12.2009 di scorrimento della graduatoria di merito, a seguito delle dimissioni volontarie dall'incarico del 1° candidato vincitore della predetta graduatoria di merito e di rinuncia formale del 2° candidato utilmente posizionato nella medesima graduatoria di merito, è stato attivato con il relativo contratto, per il periodo di 15 mesi, con decorrenza 04.01.2010, il conferimento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n. 1 esperto in progettazione e management al 3° candidato, utilmente posizionato nella graduatoria di merito (dr. Vito Belladonna), per il compimento delle attività di cui al Progetto R.O.S.A.;
- il contratto per il conferimento del predetto incarico di collaborazione coordinata e continuativa aveva scadenza 04.04.2011 e che in data

14.12.2010 il Servizio Personale e Organizzazione ha pubblicato l'Avviso di mobilità interna temporanea n. 37/010/RM e che lo stesso ha avuto esito negativo;

- con atto dirigenziale n. 265 del 01.04.2011 si è proceduto al differimento della data conclusiva del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nell'ambito del Progetto R.O.S.A., al 10.05.2011, per una durata complessiva di mesi 16, anziché mesi 15, per l'esperto in progettazione e management (dr. Vito Belladonna), il cui contratto ha decorrenza 04.01.2010, senza ulteriore impegno economico da parte della Regione Puglia, restando lo stesso disciplinato dalla sua fonte originaria.
- con atto dirigenziale n. 319 del 19.04.2011, in attuazione della D.G.R. n. 584 del 24.03.2011 si è provveduto alla rinnovazione del suddetto contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'esperto in progettazione e management (dr. Vito Belladonna), a supporto della Cabina di regia di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008, per il coordinamento e la gestione delle attività relative al Progetto R.O.S.A., senza soluzione di continuità fino alla scadenza pattuita del 10.05.2011;

Considerato che:

- le attività relative al Progetto R.O.S.A. approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008 non sono ancora definitivamente concluse e che il Dipartimento per le Pari Opportunità con nota DPO 0002795 P-4. 25.1 del 25.02.2011 ha concesso la proroga di dodici mesi delle attività progettuali ammesse a finanziamento a seguito dell' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti pilota finalizzati all'emersione del lavoro sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare" approvato con D.M. 04.12.2007, tra cui rientra il Progetto R.O.S.A. presentato dalla Regione Puglia;

Si ritiene pertanto

- di dover prorogare, per ulteriori quindici mesi, il periodo dell'attività dell'esperto in progettazione e management (dr. Vito Belladonna), per il prosieguo dell'attività a supporto della Cabina di regia di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008, per il coordinamento e la

gestione delle attività relative al Progetto R.O.S.A., confermandone gli obiettivi e i risultati attesi;

- di procedere alla proroga, per ulteriori quindici mesi, con decorrenza 11.05.2011, del contratto di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'esperto in progettazione e management (dr. Vito Belladonna), a supporto della Cabina di regia, per il coordinamento e la gestione delle attività nell'ambito del Progetto R.O.S.A. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008, già attivato per effetto dell'atto dirigenziale n. 213/2009 di approvazione dell'Avviso di selezione pubblica per n. 1 esperto in progettazione e management e successivo atto dirigenziale n. 834/2009 di scorrimento della graduatoria di merito, assegnando un importo complessivo di euro 22.333,00 di cui euro 20.833,00 a copertura della proroga del contratto di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'esperto ed euro 1.500,00 per il rimborso delle spese per eventuali oneri assicurativi o per il rimborso di eventuali spese di viaggio sostenute dall'esperto, connesse alle attività oggetto del predetto incarico, previa autorizzazione del Dirigente del Servizio;
- di provvedere all'impegno della somma complessiva di euro 22.333,00, riveniente dalle economie dichiarate vincolate, ai sensi dell'art. 93, comma 6/ter della L.R. n. 28/2001 con l'atto dirigenziale n. 701 del 09.11.2009, di cui al cofinanziamento regionale per la realizzazione delle attività connesse al Progetto R.O.S.A., previo prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110060 delle economie vincolate e assegnazione al capitolo di spesa originaria 784025 - U.P.B. 5.2.1 del Bilancio regionale 2011, ai sensi dell'art. 93 comma 6/bis della L.R. n. 28/2001, di cui euro 20.833,00 per dare copertura alla proroga del contratto di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n.1 esperto in progettazione e management, a supporto della Cabina di regia, per il coordinamento e la gestione delle attività nell'ambito del Progetto R.O.S.A. di cui alla D.G.R. n. 2083/2008, già attivato per effetto dell'atto dirigenziale n. 213/2009 di approvazione dell'Avviso di selezione pubblica per n.1 esperto in progettazione e management e successivo atto dirigenziale n. 834/2009 di scorrimento della graduatoria di merito ed euro 1.500,00 per il rim-

borso delle spese per eventuali oneri assicurativi o per il rimborso di eventuali spese di viaggio sostenute dall'esperto, connesse alle attività oggetto del predetto incarico, previa autorizzazione del Dirigente del Servizio.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio finanziario: 2011
- Reiscrizione di economie vincolate: cap. 784025 - esercizio di formazione 2006 - Gestione 2009 - Impegno 28 - 2006 dichiarate con l'atto dirigenziale n. 701 del 09.11.2009
- U.P.B. di spesa: 5.2.1
- Capitolo di spesa: 784025
- Importo somma complessiva da prelevare di euro **22.333,00** dal capitolo 1110060/2011 ed iscrivere e impegnare sul capitolo 784025/2011
- Importo dell'impegno: euro 20.833,00 a copertura della proroga del contratto di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per 1 esperto in progettazione e management, a supporto della Cabina di regia nell'ambito del Progetto R.O.S.A. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008 ed euro 1.500,00 per il rimborso delle spese per eventuali oneri assicurativi o per il rimborso di eventuali spese di viaggio sostenute dall'esperto, connesse alle attività oggetto del predetto incarico
- Creditore: dr. Vito Belladonna quale esperto in progettazione e management nell'ambito del Progetto R.O.S.A. approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008, individuato con apposita procedura di evidenza pubblica di cui ai richiamati atti dirigenziali n. 213/2009 e n. 834/2009;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato
- ai sensi dell'art. 9, co. 2 della legge n. 102/2009 si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di prorogare, per ulteriori quindici mesi, con decorrenza 11.05.2011, il contratto di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'esperto in progettazione e management dr. Vito Belladonna, a supporto della Cabina di regia, per il coordinamento e la gestione delle attività nell'ambito del Progetto R.O.S.A. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008, già attivato per effetto dell'atto dirigenziale n. 213/2009 di approvazione dell'Avviso di selezione pubblica per n. 1 esperto in progettazione e management e successivo atto dirigenziale n. 834/2009 di scorrimento della graduatoria di merito;
- di approvare lo schema di proroga del contratto di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, allegato al presente provvedimento (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale, da utilizzare per la formalizzazione dell'incarico;
- di impegnare la complessiva somma di euro 22.333,00, riveniente dalle economie dichiarate vincolate, ai sensi dell'art. 93, comma 6/ter della L.R. n. 28/2001, con l'atto dirigenziale n. 701 del 09.11.2009, di cui al cofinanziamento regionale per la realizzazione delle attività connesse al Progetto R.O.S.A., previo prelievo in termini di competenza e cassa dal cap. 1110060 delle economie vincolate e assegnazione al capitolo di spesa originaria 784025 - U.P.B. 5.2.1 - risorse vincolate del Bilancio regionale 2011, ai sensi dell'art. 93, comma 6/bis della L.R. n. 28/2001, di cui euro 20.833,00 per dare copertura alla proroga del contratto di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n.1 esperto in progettazione e management, a supporto della Cabina di regia, per il coordinamento e la gestione delle attività nell'ambito del Progetto R.O.S.A., di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008,

già attivato per effetto dell'atto dirigenziale n. 213/2009 di approvazione dell'Avviso di selezione pubblica per n.1 esperto in progettazione e management e successivo atto dirigenziale n. 834/2010 di scorrimento della graduatoria di merito ed euro 1.500,00 per il rimborso delle spese per eventuali oneri assicurativi o per il rimborso di eventuali spese di viaggio sostenute dall'esperto, connesse alle attività oggetto del predetto incarico, previa autorizzazione del Dirigente del Servizio;

- di provvedere a seguito della sottoscrizione del contratto di proroga al prosieguo delle attività svolte dall'esperto incaricato e alla verifica del rispetto delle condizioni contrattuali definite nonché di provvedere alle disposizioni degli emolumenti delle tranches di pagamento così come definite nel contratto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza e al Servizio Personale per opportuna conoscenza.

Gli adempimenti connessi al presente provvedimento sono demandati all'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente atto, composto da n. 8 pagine, oltre a complessive n. 4 pagine dell'Allegato A, è redatto in unico esemplare e diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Allegato A



Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

Schema

Contratto per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa

L'anno 2011, il giorno _____, nella sede della Regione Puglia – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità – Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, sita in Bari, Via dei Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 viene sottoscritto il presente contratto

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, rappresentata dal Dirigente *pro-tempore* del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dott.ssa Antonella Bisceglia

E

Il dott. _____, nato a _____ il _____ e residente _____
alla Via _____ (codice fiscale _____)

Premesso che

- Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ha approvato con atto dirigenziale n. 492 del 07.08.2009 la graduatoria di merito del vincitore di cui all'Avviso di selezione pubblica adottato con atto dirigenziale n. 213 del 14.04.2009 ed è stato attivato per il periodo di 18 mesi decorrenti dal 25.09.2009 il conferimento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n. 1 esperto in progettazione e management, a supporto della Cabina di regia di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008, per il coordinamento e la gestione delle attività relative al Progetto R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali approvato con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008;
- Con atto dirigenziale n. 834 del 29.12.2009 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria di merito, a seguito delle dimissioni volontarie dall'incarico del 1° candidato vincitore della predetta graduatoria di merito e di rinuncia formale del 2° candidato utilmente posizionato nella medesima graduatoria di merito, è stato attivato per il periodo di 15 mesi, con decorrenza 04.01.2010, il conferimento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n. 1 esperto in progettazione e management al 3° candidato utilmente posizionato nella graduatoria di merito, per il compimento delle attività relative al Progetto R.O.S.A.;

- con atto dirigenziale n. 265 dell'01.04.2011 si è proceduto al differimento della data di conclusione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nell'ambito del Progetto R.O.S.A. per n. 1 esperto in progettazione e management, al 10.05.2011 per una durata complessiva di mesi 16, anziché mesi 15, senza ulteriore impegno economico da parte della Regione Puglia, restando lo stesso disciplinato dalla sua fonte originaria;
- Con atto dirigenziale n. 319 del 19.04.2011 si è proceduto alla convalida e rinnovazione, sulla base della nuova fonte normativa, del contratto di incarico di collaborazione coordinata e continuativa stipulato con il dr. Vito Belladonna in data 30.12.2009;
- Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, avendo individuato con atto dirigenziale n. 834 del 29.12.2009 l'esperto in progettazione e management, per l'attività a supporto della Cabina di regia di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008 per il coordinamento e la gestione delle attività relative al Progetto R.O.S.A. approvato con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008 e, avendo stipulato il contratto di incarico di collaborazione coordinata e continuativa con scadenza 04.04.2011, differita al 10.05.2011;

si conferma una proroga di quindici mesi

Si conviene e si stipula il presente contratto alle seguenti condizioni:

ART. 1

1. La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida al dott. _____ per la durata di quindici mesi, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come esperto in progettazione e management per lo svolgimento delle attività relative alla progettazione e gestione, monitoraggio e valutazione di interventi nel quadro delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e l'inclusione sociale a supporto della Cabina di Regia nell'ambito del progetto R.O.S.A. (Rete per l'occupazione e i servizi assistenziali).
2. Il presente contratto avrà efficacia dal giorno 11 maggio 2011.

ART. 2

1. Il dott. _____ si impegna a svolgere l'attività oggetto del presente contratto senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività.
2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

ART. 3

1. Per tale collaborazione è stabilito un compenso lordo omnicomprensivo € 20.833,00 (ventimilaottocentotrentatre/00), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale previsto per legge sia a carico del collaboratore sia a carico del committente.

2. La Regione Puglia disporrà trimestralmente l'erogazione del compenso fissato, previa consegna di apposito *report* dell'attività svolta.

3. Saranno rimborsate le spese, adeguatamente documentate, per attività connesse all'oggetto del presente incarico, ivi incluse spese di viaggio e soggiorno previa autorizzazione della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociali e Pari Opportunità.

E' escluso il rimborso delle spese per il collegamento tra il luogo di residenza o domicilio e la sede della Regione Puglia – Assessorato al Welfare – Sede di Bari.

Al fine di ottenere il rimborso delle spese, la motivazione della missione del collaboratore dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

4. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 4

1. Il dott. _____ dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;

- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività del Servizio;

- ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.

3. Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dal comma 2, il Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

ART. 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 33, mentre il collaboratore dott. _____ dichiara di essere domiciliato in _____ alla Via _____

ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporre anche la pubblicazione.

ART. 7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

ART. 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari, _____

Il Collaboratore

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale
Pari opportunità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 maggio 2011, n. 407

DGR del 27 luglio 2010, n. 1764 e DGR del 29 marzo 2011, n. 592, Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni. Pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse per l'adesione alla rete pugliese dei nodi locali per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni.

Il giorno 04/05/2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di benessere Sociale e pari opportunità, Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

vista la L.R. 4 febbraio 1996, n. 29 - art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.06.1998, n. 3261;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04.08.2010 di riassegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dott. ssa Antonella Bisceglia;

vista la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16/09/2009 di nomina del dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità;

richiamato il proprio atto del 04/04/2008 n. 232 ad oggetto: "Atto dirigenziale n. 001 del 12/08/1998 avente ad oggetto: "L.R. 04/02/1997, n. 7 a art. 6 - Istituzione albo regionale per la pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali". Modifica e integrazione.";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1764 del 27 luglio 2010, con la quale è stato approvato lo schema di protocollo di intesa fra Regione Puglia e UNAR del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - siglato in data 30 luglio 2010 che stabilisce l'impegno reciproco a:

- definire un Piano regionale contro le discriminazioni
- istituire un centro di coordinamento regionale della rete per il contrasto e l'assistenza alle vittime di discriminazione;

considerato che il Centro di coordinamento ha l'obiettivo prioritario di monitorare il fenomeno e di attuare azioni di prevenzione e contrasto condizionate sul territorio al fine di:

rendere omogeneo il sistema di monitoraggio e di gestione dei casi di discriminazione, in collaborazione con le istituzioni internazionali e nazionali, gli organismi regionali di parità e le autonomie locali;

promuovere azioni di formazione e aggiornamento per chi, nel settore pubblico e/o nel no profit, si occupa di antidiscriminazione;

promuovere azioni di sensibilizzazione congiunte;

vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29 marzo 2011, n. 592, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 52 dell'11 aprile 2011, con cui vengono approvati lo schema di protocollo di intesa fra Regione, UPI, ANCI e organismi di parità, il modello di rete per il funzionamento del Centro e lo schema di manifestazione di interesse destinata ai soggetti pubblici e privati interessati a far parte della rete e che il funzionamento del Centro viene assicurato da un modello a rete che prevede:

- un nucleo centrale, il Centro di coordinamento regionale, ubicato presso la Regione Puglia, nell'Assessorato al Welfare, all'interno del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;
- sei nodi provinciali ubicati presso i Centri risorse famiglie;

- i nodi locali (“centri antidiscriminazione”), ubicati presso gli Ambiti territoriali e le associazioni del terzo settore che manifesteranno interesse a far parte della rete.

Tenuto conto che, per aderire alla rete pugliese dei nodi locali, i soggetti dovranno possedere i requisiti previsti dall’Avviso menzionato e dovranno candidarsi alla manifestazione di interesse il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 29 marzo 2011, n. 592, nelle modalità da esse previste

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLAL.R. N. 28/2001 E S.M.I.:

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e, pertanto, non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa a carico del bilancio regionale ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

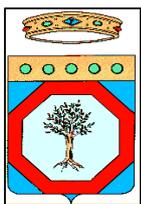
- di disporre la pubblicazione dell’Avviso di “Manifestazione di Interesse per l’adesione alla Rete pugliese dei Nodi locali per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni” e della relativa domanda di partecipazione di cui agli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali, destinati a soggetti pubblici e privati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il termine di 30 giorni per la presentazione delle domande di partecipazione decorre dalla pubblicazione dell’Avviso sul BURP.

Gli adempimenti connessi al presente provvedimento sono demandati all’Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari opportunità.

Il presente atto, composto di n. 4 pagine, oltre a n. 7 pagine di cui allegati 1 e 2, redatto in unico esemplare, è esecutivo.

Laa Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
D.ssa Antonella Bisceglia



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

Allegato. 1

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'adesione alla Rete pugliese dei Nodi locali per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni

1. PREMESSA

La Regione Puglia ha sottoscritto con UNAR – Ufficio nazionale antidiscriminazioni - del Dipartimento Pari Opportunità, un protocollo d'intesa per la creazione e l'implementazione di un Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni.

Il Centro è uno dei risultati della normativa e della strategia regionali adottate nel recente passato per la costruzione della cittadinanza solidale e per la reale promozione della dignità e del benessere dei cittadini e delle cittadine pugliesi nella valorizzazione delle differenze, nel rispetto del principio della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla loro identità di genere, orientamento sessuale, razza o origine etnica o geografica o nazionalità, condizioni di disabilità, età, religione.

In seguito alla direttiva 43/2000/CE, in molti Stati europei sono stati istituiti gli Equality Bodies, organismi indipendenti, dotati di autonomia organizzativa e gestionale, con poteri in materia di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazione, che sviluppano forti relazioni con le Istituzioni e le Associazioni attive sul territorio (rete nazionale/locale) e funzioni di coordinamento e supporto delle stesse attività. A livello nazionale è l'UNAR che espleta tali funzioni e che, per un maggiore radicamento sul territorio e una più capillare risposta ai bisogni connessi alla lotta alle discriminazioni, stabilisce accordi con le Regioni per istituire sui territori organismi dedicati alla prevenzione e contrasto alle discriminazioni.

Il Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni è quindi il punto di riferimento territoriale nell'attività di prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione. Esso persegue, in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, alcuni obiettivi fondamentali.

- **Prevenzione:** impedire il generarsi o il perdurare di comportamenti discriminatori che incidono sul patrimonio culturale o valoriale di tutte/i
- **Contrasto:** assistere le vittime attraverso la rimozione alla base delle condizioni che producono discriminazione e promuovere azioni positive per l'eliminazione dello svantaggio
- **Osservazione del fenomeno:** realizzare un'azione di monitoraggio costante che coinvolga i soggetti istituzionali e del mondo associativo già operativi su questo fronte
- **Condivisione:** promuovere azioni volte alla condivisione e alla diffusione di buone pratiche sul territorio.

Il funzionamento del Centro viene assicurato da un modello a rete che prevede la seguente organizzazione:

- un nucleo centrale, il Centro di coordinamento regionale, ubicato presso la Regione Puglia, nell'Assessorato al Welfare, all'interno del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità composta da Ufficio garante di genere, Ufficio della consigliera di parità, UPI e ANCI;
- sei nodi provinciali ubicati presso i Centri risorse famiglie;
- i nodi locali ("centri antidiscriminazione"), ubicati presso gli Ambiti territoriali e le associazioni del terzo settore che manifesteranno interesse a far parte della rete.

2. FINALITÀ

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti di cui al successivo paragrafo 3 ad aderire alla rete pugliese dei Nodi locali per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni.

Gli enti aderenti si impegnano a svolgere le seguenti attività di sportello:

- Informazioni
- Orientamento
- Consulenza legale
- Accompagnamento
- Mediazione linguistica
- Mediazione dei conflitti
- Percorsi di conciliazione
- Promozione dei servizi forniti, delle modalità e degli orari di accesso

Diventare un Nodo locale consente di ricevere tutti i benefici di una rete territoriale, ossia entrare in un sistema che non solo metta in relazione gli operatori e le operatrici, ma che consenta anche di comunicare e condividere risorse, informazioni, prassi e strumenti dell'UNAR, che sul territorio nazionale assicura un servizio centralizzato per il monitoraggio dei fenomeni discriminatori attraverso la possibilità di utilizzare il Sistema Informativo di raccolta e gestione dei casi di discriminazione, messo a disposizione del territorio pugliese in virtù del protocollo d'intesa summenzionato.

Entrare a far parte della rete pugliese dei Nodi locali dà, altresì, la possibilità agli operatori e alle operatrici aderenti, di partecipare a momenti formativi, informativi e di sensibilizzazione organizzati dall'UNAR, sia per l'utilizzo del sistema informativo che per garantire un apprendimento permanente in materia di legislazione antidiscriminatoria e di conoscenza più diretta e operativa del fenomeno, dall'analisi e valutazione dei casi, all'assistenza alle vittime e monitoraggio dell'azione.

3. SOGGETTI AMMESSI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente avviso pubblico è rivolto a:

- Enti Locali
- Organismi di diritto pubblico
- Associazioni e altri soggetti del terzo settore iscritti nei registri di riferimento (volontariato, promozione sociale, cooperazione) operanti nel campo del contrasto alle discriminazioni
- Istituzioni di parità.

I soggetti devono essere in grado di rispondere ai seguenti requisiti

Requisiti strutturali degli sportelli:

- Disponibilità di sedi
- Accessibilità infrastrutturale con particolare riferimento ai disabili
- Disponibilità di spazi adeguati alle esigenze di privacy
- Presenza di tutte le attrezzature necessarie alla comunicazione rapida con gli utenti e con il Centro di coordinamento regionale

Requisiti funzionali/operativi:

- Apertura settimanale con la previsione di un numero di ore dedicate esclusivamente alle attività di *front office* contro le discriminazioni
- Presenza di un orario stabile settimanale per le attività di *back office* (istruttoria di casi, raccolta informazioni, tenuta relazioni, dotazione e aggiornamento della mappa dei nodi antenna attivi sul territorio, degli altri eventuali soggetti in rete, dei loro riferimenti, orari, competenze ecc)
- Indirizzo e-mail dedicato
- Operatori assegnati in modo stabile e continuativo
- Un referente del nodo locale con funzioni di coordinamento e di interfaccia con la rete locale e con il Centro risorse per le famiglie
- Capacità di attivare le risorse informative presenti sul territorio per fornire risposte adeguate
- Capacità di orientare l'utente verso altri servizi territoriali o soggetti competenti se necessario
- Presenza o possibilità di coinvolgere mediatori e mediatrici culturali nel caso di utenti stranieri e interpreti del linguaggio dei segni nel caso di utenti non udenti/non parlanti; capacità di veicolare comunicazioni nelle principali lingue straniere.

Per aderire alla rete pugliese dei nodi locali, i soggetti in possesso dei requisiti summenzionati dovranno utilizzare la scheda di adesione, di cui all'Allegato 2 della presente manifestazione, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante e contenuta in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura "Adesione alla rete pugliese dei nodi locali per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni", che dovrà essere spedita entro il 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P., anche mediante consegna a mano a:

Regione Puglia – Assessorato al Welfare
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15 – III Piano
70123 Bari

La Regione si riserva di escludere i soggetti che non risulteranno in possesso dei requisiti, che non utilizzano la scheda di cui all'allegato 2 della presente manifestazione o che la compilano solo in parte ed, infine, le cui istanze perverranno dopo il termine di scadenza fissato dal presente avviso.

4. EFFETTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Con il presente Avviso, non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività di progetto.

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per la Regione Puglia alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della Regione Puglia.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

5. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Tiziana Corti.

Il presente Avviso è disponibile sul sito della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente via posta elettronica al seguente indirizzo: servizisociali@regione.puglia.it.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Spett. Regione Puglia
Assessorato al Welfare
 Area Politiche per la promozione della salute
 delle persone e delle pari opportunità
**Servizio Politiche di benessere sociale e
 pari opportunità**
 Ufficio per le Persone, le Famiglie e le Pari
 Opportunità
 Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
 70126 Bari

Domanda di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse
Per la rete pugliese dei Nodi locali per prevenire e contrastare tutte le
discriminazioni – Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 29/3/2011

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 il/la sottoscritto/a

..... **
nato/a a **il** .../.../..... **C.F.** **
residente **a** **CAP** **via**

DICHIARA di essere legale rappresentante di:

- 1. **Enti Locali**
- 2. **Organismi di diritto pubblico**
- 3. **Associazioni e altri soggetti del terzo settore iscritti nei registri di riferimento (volontariato, promozione sociale, cooperazione) operanti nel campo del contrasto alle discriminazioni**
- 4. **Istituzioni di parità**

DENOMINAZIONE:

..... **
C.F./ P.I. numero **
con sede legale a ** **CAP.**
 ** **via** ** **telefono**..... **
fax **e-mail** **

la sede operativa del Nodo Locale¹ di:..... Prov..... CAP

.....

via n°.....

telefono fax

e-mail

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto dichiara di possedere i requisiti strutturali, funzionali ed operativi di cui all'articolo 3 dell'avviso di manifestazione di interesse. In particolare :

- di avere la disponibilità della/i sede/i
- che i locali che si intendono utilizzare per la linea di intervento il Nodo Locale sono idonei all'apertura al pubblico e conformi alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche
- che i locali che si intendono utilizzare dispongono di spazi adeguati alle esigenze di privacy
- che i locali che si intendono utilizzare sono dotati di tutte le attrezzature necessarie alla comunicazione rapida con gli utenti e con il Centro di coordinamento regionale
- di assicurare la presenza di un orario stabile settimanale per le attività di *back office* (istruttoria di casi, raccolta informazioni, tenuta relazioni, dotazione e aggiornamento della mappa dei nodi antenna attivi sul territorio, degli altri eventuali soggetti in rete, dei loro riferimenti, orari, competenze ecc)
- di assicurare la predisposizione di un indirizzo e-mail dedicato
- di assicurare l'attivazione di risorse informative presenti sul territorio per fornire risposte adeguate
- di assicurare l'orientamento dell'utente verso altri servizi territoriali o soggetti competenti, se necessario
- di assicurare la capacità di veicolare comunicazioni nelle principali lingue straniere.

Ai fini del possesso di ulteriori requisiti funzionali ed operativi si dichiara, inoltre, che:

Il referente del nodo locale con funzioni di coordinamento e di interfaccia con la rete locale e con il Centro risorse per le famiglie è:	<i>nome cognome</i>
I giorni di apertura settimanale per il servizio di che trattasi sono:	<i>indicare i giorni</i>
Il numero di ore dedicate esclusivamente alle attività di <i>front office</i> contro le discriminazioni è:	<i>indicare ore per giorno</i>
Il numero degli operatori assegnati in modo stabile e continuativo è:	<i>indicare numero operatori</i>

¹ In caso di sede/i operative diverse da quella legale, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.

** : campo obbligatorio

Il ruolo degli operatori assegnati in modo stabile e continuativo è:	<i>indicare i ruoli</i>
Il numero degli <i>eventuali</i> mediatori e mediatrici culturali nel caso di utenti stranieri è:	<i>indicare il numero</i>
Il numero degli <i>eventuali</i> interpreti del linguaggio dei segni nel caso di utenti non udenti/non parlanti è:	<i>indicare il numero</i>

Tutto ciò premesso ed attestato si CHIEDE

di aderire alla rete pugliese dei Nodi Locali ("Centri Antidiscriminazione") per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 592 del 29/3/2011.

Firma e timbro

Luogo e Data/...../.....

Documenti da allegare:

- 1. Per le associazioni e altri soggetti del terzo settore iscritti nei registri di riferimento (volontariato, promozione sociale, cooperazione) operanti nel campo del contrasto alle discriminazioni, copia fotostatica dell'iscrizione al rispettivo registro regionale con il relativo numero o la domanda di iscrizione antecedente la data della pubblicazione della manifestazione di interesse sul BURP;**
- 2. Per le associazioni e altri soggetti del terzo settore iscritti nei registri di riferimento (volontariato, promozione sociale, cooperazione) operanti nel campo del contrasto alle discriminazioni le Istituzioni di parità, il rispettivo Statuto**
- 3. titolo di possesso dei locali che si intendono utilizzare quale Nodo Locale a comprovare la disponibilità degli stessi per un periodo non inferiore a 12 mesi;**
- 4. copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;**
- 5. curriculum sintetico (max due pagine) del proponente da cui si evince l'esperienza nel campo.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 maggio 2011, n. 408

Avviso di selezione pubblica per n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico - amministrativi presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità. Scorrimento graduatoria.

Il giorno 10/05/2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

vista la L.R. 4 febbraio 1996, n. 29 - art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.06.1998, n. 3261;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04/08/2010 di assegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla Dott.ssa Antonella Bisceglia;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 690 del 19.10.2010 di organizzazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali all'interno del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

visto l'atto dirigenziale n. 682 del 29/10/2009 avente ad oggetto: "Adozione avviso di selezione pubblica per n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico - amministrativi presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità. Impegno di spesa.";

visto la deliberazione di Giunta regionale n. 2573 del 22/12/2009 di nomina della Commissione esaminatrice;

vista la determinazione dirigenziale n. 318 del 19/04/2011 di approvazione dei verbali e della graduatoria finale;

rilevata l'esigenza, a distanza di un anno dalla pubblicazione dell'avviso, di procedere celermente all'attuazione del progetto sulla mediazione interculturale;

considerata la disponibilità finanziaria che consente il potenziamento di un'altra unità di personale;

ritenuto, pertanto, opportuno provvedere allo scorrimento della graduatoria, già approvata con atto n. 318/2011, di una unità relativamente alla candidata utilmente collocata Roggio Laura nata il 29/10/1963

Sezione adempimenti contabili di cui alla Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28:

La spesa riveniente dal presente provvedimento risulta già impegnata con l'atto dirigenziale n. 682 del 29/10/2009

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di procedere allo scorrimento della graduatoria, approvata con determinazione dirigenziale n. 318 del 19/04/2011 per la selezione di n. 6 figure giuridico - amministrativo che collaboreranno con l'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità nell'ambito del programma regionale per la mediazione interculturale, relativamente alla candidata utilmente collocata Roggio Laura nata il 29/10/1963;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.concorsi.regione.puglia.it, nella home page e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare;

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità del Servizio.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate, redatto in unico esemplare, è esecutivo

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari opportunità
dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 5 maggio 2011, n. 241

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 13ª GRADUATORIA.

Il giorno 05/05/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente del Servizio F.P. nonché Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, dr.ssa Giulia Campaniello, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

la G.R. con atto n. 845 del 23 marzo 2010, esecutivo, ha stabilito la gestione congiunta delle attività del "P.O. Puglia FSE 2007/2013, Asse II - Occupabilità - tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 137 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre mensilmente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Considerato che con Det. Dir. n. 250 del 06/05/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 73 del 21/05/2009, è stata approvata la 1ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 321 del 10/06/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 109 del 16/07/2009, è stata approvata la 2^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 459 del 08/09/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 150 del 24/09/2009, è stata approvata la 3^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 493 del 08/10/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 170 del 29/10/2009, è stata approvata la 4^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 754 del 14/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 207 del 24/12/2009, è stata approvata la 5^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 47 del 08/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, è stata approvata la 6^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 271 del 19/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 86 del 13/05/2010, è stata approvata la 7^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 438 del 12/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 139 del 26/08/2010, è stata approvata la 8^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 612 del 20/10/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 167 del 04/11/2010, è stata approvata la 9^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 691 del 01/12/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010, è stata approvata la 10^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 18 del 26/01/2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 22 del 10/02/2011, è stata approvata la 11^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 143 del 21/03/2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 50 del 07/04/2011, è stata approvata la 12^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

- Ai sensi del Bando avanti citato, alla data del 28/04/2011 sono pervenute n. 17 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo bando;
- Le 17 domande pervenute, sono risultate ammissibili (Allegato "A").
- Uil responsabile di Gestione, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e, a sua volta, ha rimesso gli atti di propria competenza, con nota del 29/04/2011, al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e al Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, perché le stesse provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, la graduatoria di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal comma 7 dell'art. 49 L.R. n. 13/2000;

Il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato a), al presente atto dirigenziale, ammonta ad euro 621.777,78.

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

Attualmente, per le 17 aziende ammesse a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a **57** donne;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** dichiara che l'importo totale di euro. 621.777,78 di cui euro. 559.600,00 sul cap.

1152500/11 R.P. 2009 ed euro 62.177,78 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente “norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale”;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l’art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell’Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINANO

- Di approvare la 13^a graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell’Avviso pubblico n. 10/2009 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell’ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall’allegato “a” parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 621.777,78 di cui euro 559.600,00 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 62.177,78 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 per i quali vi è capienza di spesa dell’importo messo a Bando con l’avviso n. 10/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;

- Di precisare che: “È condizione essenziale per l’erogazione del beneficio economico l’applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l’intero periodo nel quale si articola l’attività incentivata e sino all’approvazione della rendicontazione oppure per l’anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d’ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l’inadempimento della clausola sociale riguardi un

numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;
- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 1 allegato:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro.

L'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. A00060/.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PRONOMTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	7661 03/03/2011	25/02/2011 12,41	FAST FLORA COMPANY S.R.L.	VIA SCALELLE, 3	ALEZIO	LE	1	10.884,00	10.884,00	9.795,60	1.088,40		O3921210757
2	10622 29/03/2011	23/03/2011 12,53	PARQUETTITALIA S.R.L. FOCALE DI CAPOZZA GIROLAMO & C. S.A.S.	VIA V. RAGNI, 142 CORSO DUE MARI, 6,7,8	GRAVINA TARANTO	BA	1	13.242,78	13.242,78	11.918,50	1.324,28		O7152120726
3	10637 29/03/2011	29/03/2011 12,15	MARZOLLA MARIA	VIA MONOPOLI, 71/E	CASTELLANA GROTTE	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O25205660737
4	10638 29/03/2011	29/03/2011 12,16	LA PUGLIESE SOC. COOP.	VIA VITT. VENETO,66	CAROSINO	BA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O2878060728
5	10639 29/03/2011	29/03/2011 12,17	IL MELOGRANO (ADELFIA)	VIA FERRI ANG. DON BOSCO	BITRITTO	TA	15	210.000,00	210.000,00	189.000,00	21.000,00		O2701780732
6	10985 31/03/2011	29/03/2011 15,45	IL MELOGRANO	VIA FERRI ANG. DON BOSCO	BITRITTO	BA	1	5.385,10	5.385,10	4.846,59	538,51	PART-TIME	O4929090720
7	10987 31/03/2011	29/03/2011 15,49	L'ISOLACHENONCE'	VIA FERRI ANG. DON BOSCO	BITRITTO	BA	1	5.385,10	5.385,10	4.846,59	538,51	PART-TIME	O4929090720
8	11321 04/04/2011	30/03/2011 17,15	FUMAROLA FRANCESCO PAOLO	C.SO GARIBALDI, 129 VIA PARETONE Z.I., 109/B	BARLETTA MARTINA FRANCA	BT	1	8.285,50	8.285,50	7.456,95	828,55	PART-TIME	O5697950722
9	11319 04/04/2011	31/03/2011 13,06	VICTORY	V.LE EUROPA, 121 A/B	TARANTO	TA	1	7.645,30	7.645,30	6.880,77	764,53	PART-TIME	O2652200730
10	12260 12/04/2011	12/04/2011 11,08	DUEBI COSTRUZIONI EDILI	VIA TERNI, 16	TARANTO	TA	2	28.000,00	28.000,00	25.200,00	2.800,00		O2828680732
11	12262 12/04/2011	12/04/2011 11,09	SERCEP	VIA PLINIO, 95	TARANTO	TA	5	70.000,00	70.000,00	63.000,00	7.000,00		O2441860737
12	12258 12/04/2011	12/04/2011 11,10	OFFICINA CREATIVA	VIA 95° RGT FANTERIA,64	TARANTO	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O2837410733
13	12744 14/04/2011	11/04/2011 18,22	CENTRO DEL SATELLITE E TELEFONIA	C.SO VITT. EMANUELE II°	LECCE	LE	6	22.500,00	22.500,00	20.250,00	2.250,00	PART-TIME	O3992810758
14	14125 28/04/2011	21/04/2011 10,07	LA CORTE S.R.L.	VIA NIZZA, 48	TAVIANO	LE	1	9.920,00	9.920,00	8.928,00	992,00		O4126340753
15	14123 28/04/2011	21/04/2011 10,08	GUIDA ANTONIETTA	VIA D'AQUINO, 54/56/58	TAVIANO	LE	1	9.200,00	9.200,00	8.280,00	920,00		O4365180753
16	14161 28/04/2011	28/04/2011 16,00	CALZIFICIO TORREGGIANI	VIA SASSARI, 9	TARANTO	TA	5	70.000,00	70.000,00	63.000,00	7.000,00		O2840980730
17	14195 29/04/2011	23/04/2011 09,12			RACALE	LE	13	109.330,00	109.330,00	98.397,00	10.933,00		O4205430756
										0,00	0,00		

ALLEGATO "B"

PROGRESSIVO	
PROT. N. A00060/..... DEL.....	
DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	
DOMICILIO VIA/PIAZZA	
SEDE	
PROV.	
NUMERO ASSUNZIONI	
TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	
CONTRIBUTO ASSEGNATO	
CAP. N. 1152500	
CAP. N. 1152510	
NOTE	
PARTITA IVA	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 5 maggio 2011, n. 244

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - 8ª GRADUATORIA - Linea 2.

Il giorno 05/05/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente del Servizio F.P. nonché Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, dr.ssa Giulia Campaniello, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

la G.R. con atto n. 845 del 23 marzo 2010, esecutivo, ha stabilito la gestione congiunta delle attività del "P.O. Puglia FSE 2007/2013, Asse II - Occupabilità - tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 135 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

Sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 sono state pubblicate le rettifiche alla determinazione Dirigenziale n. 135 del 13 marzo 2009;

Con Determinazione del Dirigente di Servizio n. 94 del 24 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 4 aprile 2010 sono state approvate delle precisazioni e chiarimenti all'Avviso pubblico n. 7/2009;

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla conclusione del percorso formativo di cui alla Linea 1 dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con determinazione n. 245 del 07/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010 è stata approvata la 1ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 335 del 17/05/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 del 27/05/2010 è stata approvata la 2ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010 è stata approvata la 3ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 613 del 20/10/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 167 del 04/11/2010 è stata approvata la 4ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 690 del 01/12/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010 è stata approvata la 5^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 17 del 26/01/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 22 del 10/02/2011 è stata approvata la 6^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 142 del 21/03/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 50 del 07/04/2011 è stata approvata la 7^a graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

L'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre mensilmente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

- Ai sensi del Bando avanti citato, alla data del 28/04/2011 sono pervenute n. 4 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo bando;
- Delle 4 domande pervenute, 3 sono risultate ammissibili, (Allegato "A") ed una non ammissibile, per aver effettuato l'assunzione prima della fine del corso di formazione (Allegato "B").

Il responsabile di Gestione, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e, con nota del 29/04/2011, ha rimesso gli atti di propria competenza, al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e al Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, perché le stesse provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, la graduatoria di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal comma 7 dell'art. 49 L.R. n. 13/2000;

Il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato a), al presente atto dirigenziale, ammonta ad euro 64.614,05;

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;

Attualmente, per le tre aziende ammesse a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a **10** donne;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

Tanto premesso, si rende ora necessario precisare che "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di ricezione della nota raccomandata di ammissione a finanziamento. Nell'ipotesi in cui l'assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiarazione di ammissibilità all'incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l'entità del contributo concedibile all'impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento". Resta confermato l'obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell'intervento in oggetto.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** dichiara che l'importo totale di euro 64.614,05 di cui euro 58.152,65 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 6.461,41 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINANO

- Di approvare la 8^a graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 7/2009 Linea 2, per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;
- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "a" parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 64.614,05 di cui euro 58.152,65 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 6.461,41 sul cap 1152510/11 R.P. 2009, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 7/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;
- Di precisare, che "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di ricezione della nota raccomandata di ammissione a finanziamento. Nell'ipotesi in cui l'assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiara-

zione di ammissibilità all'incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l'entità del contributo concedibile all'impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento". Resta confermato l'obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell'intervento in oggetto;

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
 - a) dal soggetto concedente;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in

cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: *"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28"*.

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;
- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 2 allegati:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

L'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 14 aprile 2011, n. 148

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale "Grotte" nella località del comune di Castellana Grotte della A.S.L. BA ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Ufficio Politiche del Farmaco riceve dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

L'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n.59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Delibera-

zione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale corredata comunque del parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. A00/152/2418 del 18/02/2011, l'Ufficio Politiche del Farmaco del Servizio P.A.T.P., ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL BA, con nota prot. n. 157/AGF del 22/03/2011 ha trasmesso a questo Assessorato documentazione prodotta dal Comune di Castellana Grotte corredata di certificazione A.P.T. relativa alla presenza turistica nella località turistica riferita all'anno 2010, di Castellana Grotte, località "Grotte", per la quale il Sindaco del suddetto Comune richiede il rinnovo della autorizzazione per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale.

Verificata l'idoneità della documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del suddetto dispensario farmaceutico per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2011 nella località innanzi specificata.

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale dovrà essere sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL BA, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia del verbale di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco di questo Assessorato.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a

quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

Il Responsabile A.P.
Ufficio Politiche del Farmaco
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Responsabile A.P. dell'Ufficio Interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 07.06.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per la località turistica del Comune Castellana Grotte località "Grotte" nel territorio della ASL BA, dal 15 giugno al 15 settembre 2011.

Di incaricare la ASL BA ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco di questa Area copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare il Sindaco del Comune interessato all'affidamento della gestione del dispensario stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la

Promozione della Salute prot. A00-152/2418 del 18/02/2011.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato al Sindaco del Comune interessato per il tramite della ASL BA.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2011, n. 181

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei comuni di pertinenza della A.S.L. BR ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs.3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Uff. 3 riceve dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o

comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n.59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale munita comunque del parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. A00-152/2418 del 18/02/2011, l'Ufficio Politiche del Farmaco del Servizio P.A.T.P., ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL BR, con nota prot. n. 26097 del 15/04/2011, ha trasmesso a questo Assessorato documentazione inviata dai Comuni di Fasano e Carovigno corredata di certificazione APT relativa alla presenza turistica riferita all'anno 2010, nelle località turistico-balneari rispettivamente di Selva di Fasano (Fasano), di Santa-Sabina e Specchiolla (Carovigno), per le quali i Sindaci dei citati Comuni richiedono il rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali.

Verificata l'idoneità della documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei suddetti dispensari farmaceutici per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2011 nelle località innanzi specificate.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali

dovranno essere sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL BR, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco di questo Assessorato.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

Il Responsabile A.P.
Ufficio Politiche del Farmaco
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Responsabile A.P. dell'Ufficio Interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P.;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.06.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali sottoelencati, per ciascuna delle

località turistico-balneari dei Comuni nel territorio della ASL BR dal 15 giugno al 15 settembre 2011:

Comuni	Località dispensario
Fasano	Selva di Fasano
Carovigno	Santa Sabina
Carovigno	Specchiolla

Di incaricare la ASL BR ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco di questa Area copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei Comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la promozione della Salute prot. A00/152/2418 del 18.02.2011.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai Sindaci dei Comuni interessati per il tramite della ASL BR.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2011, n. 182

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale località Ippocampo - Comune di Manfredonia (Foggia) di pertinenza della A.S.L. FG ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, sn. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Ufficio Politiche del Farmaco riceve dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione delle Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n.59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente

la richiesta sindacale corredata comunque del parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. A00/152/2418 del 18/02/2011, l'Ufficio Politiche del Farmaco del Servizio P.A.T.P., ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL FG, con nota prot. n. 232 del 14/04/2011 ha trasmesso a questo Assessorato documentazione prodotta dal Comune di Manfredonia (FG) corredata di certificazione A.P.T. relativa alla presenza turistica nella località turistico-balneare riferita all'anno 2010, località "Ippocampo" comune di Manfredonia, per la quale il Sindaco di detto Comune richiede il rinnovo della autorizzazione per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale.

Verificata l'idoneità della documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del suddetto dispensario farmaceutico per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2011 nella località innanzi specificata.

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale dovrà essere sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL FG, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia del verbale di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco di questo Assessorato.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Il Responsabile A.P.
Ufficio Politiche del Farmaco
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal

Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Responsabile A.P. dell'Ufficio Interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n.59 del 07.06.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per la località turistico-balneare "Ippocampo" del Comune Manfredonia (FG) nel territorio della ASL FG, dal 15 giugno al 15 settembre 2011.

Di incaricare la ASL FG ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco di questa Area copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare il Sindaco del Comune interessato all'affidamento della gestione del dispensario stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la Promozione della Salute prot. A00-152/2418 del 18/02/2011.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato al Sindaco del Comune interessato per il tramite della ASL FG.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2011, n. 183

Autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale di nuova istituzione della località di Tricase Porto - Comune di Tricase di pertinenza della A.S.L. LE ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Ufficio Politiche del Farmaco riceve dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

L'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richie-

dente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale unitamente al parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. A00-152/2418 del 18/02/2011, l'Ufficio Politiche del Farmaco del Servizio P.A.T.P., ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia di concessione delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando le procedure di affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL LE, con nota prot. n. 2011/0064383 del 21/04/2011 ha trasmesso a questo Assessorato documentazione prodotta dal comune di Tricase (LE) corredata di delibera di Giunta Comunale concernente la richiesta di istituzione del dispensario farmaceutico stagionale in località Tricase-Porto e di certificazione APT relativa alla presenza turistica nella località turistico-balneare in questione riferita all'anno 2010.

Verificata l'idoneità della documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, si propone di autorizzare l'apertura del sopraindicato dispensario farmaceutico per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2011 nella località innanzi specificata;

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale dovrà essere sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL LE, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia del relativo verbale di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco di questo Assessorato.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a

quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

Il Responsabile A.P.
dell'Ufficio Politiche del Farmaco
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Responsabile A.P. dell'Ufficio Interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di autorizzare per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.06.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale in località Tricase Porto, comune di Tricase (Lecce) nel territorio della ASL LE dal 15 giugno al 15 settembre 2011;

Di incaricare la ASL LE ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco di questo Assessorato copia dei relativi verbali di ispezione;

Di autorizzare il Sindaco del Comune interessato all'affidamento della gestione del dispensario stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità prot. A00-152/2418 del 18/02/2011;

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP;

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato al Sindaco del Comune interessato per il tramite della ASL LE.

Il Direttore del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2011, n. 184

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località di Santa Cesarea Terme - Comune di Santa Cesarea Terme (Lecce) di pertinenza della A.S.L. LE ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Ufficio Politiche del Farmaco riceve dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

L'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico con popolazione

inferiore a 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con precisazione che in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre il parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale munita comunque del parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. n. A00/152/2418 del 18/02/2011, l'Ufficio Politiche del Farmaco del Servizio P.A.P.T. ha indicato, a tutti gli Organi interessati le procedure previste dalla normativa in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La A.S.L. LE, con nota prot. 2011/0061001 del 15/04/2011, ha trasmesso a questo Assessorato documentazione prodotta dal Comune di Santa Cesarea Terme (LE) corredata di certificazione APT relativa alla presenza turistica nella località di Santa Cesarea Terme riferita all'anno 2010, con la quale il Sindaco dello stesso Comune richiede il rinnovo dell'autorizzazione per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale in detta località turistico-termale, dal 15 giugno al 31 ottobre 2011, in considerazione della notevole affluenza e soggiorno di villeggianti ed ospiti delle diverse strutture alberghiere, come peraltro confermato dai dati APT;

Verificata la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, si propone di rinnovare l'autorizzazione per l'apertura del suddetto Dispensario farmaceutico Stagionale, in via del tutto eccezionale, per il periodo 15 giugno - 31 ottobre 2011.

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al Farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla

luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale dovrà essere sottoposto a verifica ispettiva da parte della U.S.L. LE, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia del relativo verbale di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco di questo Assessorato.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81101 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

Il Responsabile A.P.
Ufficio Politiche del Farmaco
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Responsabile A.P. dell'Ufficio Interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2011, ai sensi dell'art 6, comma 3, della legge 362/91, ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99 l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale in località Santa

Cesarea Terme (LE) dell'omonimo comune, in via del tutto eccezionale, dal 15 giugno 2011 al 31 ottobre 2011.

Di incaricare la ASL LE ad effettuare opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco di questa Area, copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare il Sindaco del Comune in questione all'affidamento della gestione del Dispensario stagionale, secondo la normativa vigente a quanto precisato con la nota di questo Assessorato prot. A00-152/2418 del 18/02/2011.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato al Sindaco del Comune di Santa Cesarea Terme ed al Direttore Generale della ASL LE.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2011, n. 185

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei comuni di pertinenza della A.S.L. LE ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2011.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Ufficio Politiche del Farmaco riceve dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione delle Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è

necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale unitamente al parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. n. A00-152/2418 del 18/02/2011, l'Ufficio Politiche del Farmaco del Servizio P.A.T.P., ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL LE, con nota prot. n. 2011/00610011 del 15/04/2011 ha trasmesso a questo Assessorato documentazione inviata dai Comuni di Alliste, Castro, Lecce, Melendugno, Morciano di Leuca, Nardò, Porto Cesareo, Racale, Salve, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Taviano e Ugento, corredata di certificazione APT relativa alla presenza turistica nelle località turistico-balneari riferita all'anno 2010, per le quali i Sindaci dei suddetti Comuni richiedono il rinnovo delle autorizzazioni per l'a-

apertura dei dispensari farmaceutici stagionali di seguito indicati:

Comuni	Località dispensario farmaceutico
Alliste	Marina di Alliste
Castro	Castro Marina
Lecce	San Cataldo
Lecce	Casalabate
Lecce	Torre Chianca
Melendugno	Torre Dell'Orso
Mordano di Leuca	Torre Vado
Nardò	S. Isidoro
Porto Cesareo	Torre Lapillo
Racale	Torre Suda
Salve	Torre Pali
Sannicola	Lido Conchiglie
Santa Cesarea Terme	Santa Cesarea Terme
Taviano	Marina di Mancaversa
Ugento	Lido Marini
Ugento	Torre Mozza

Verificata l'idoneità della documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei sopraindicati dispensari farmaceutici per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2011 nelle località innanzi specificate.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali dovranno essere sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL LE, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco di questo Assessorato.

Vista la documentazione prodotta dalla A.S.L. e dal Sindaco del Comune Santa Cesarea Terme Le) si fa presente che per il Dispensario Farmaceutico stagionale Santa Cesarea Terme, valutate le particolari esigenze sussistenti riferite al soggiorno e presenza turistico-termale, si è ritenuto opportuno approvare un provvedimento autorizzativo proprio.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

Il Responsabile A.P.
Ufficio Politiche del Farmaco
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Responsabile A.P. dell'Ufficio Interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.06.1999,

l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali sottoelencati, per ciascuna delle località turistico-balneari dei Comuni insistenti nel territorio della ASL LE dal 15 giugno al 15 settembre 2011:

Comuni	Località dispensario
Alliste	Marina di Alliste
Castro	Castro Marina
Lecce	San Cataldo
Lecce	Casalabate
Lecce	Torre Chianca
Melendugno	Torre Dell'Orso
Morciano di Leuca	Torre Vado
Nardò	S. Isidoro
Porto Cesareo	Torre Lapillo
Racale	Torre Suda
Salve	Torre Pali
Sannicola	Lido Conchiglie
Taviano	Marina di Mancaversa
Ugento	Lido Marini
Ugento	Torre Mozza

Di incaricare la ASL LE ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco di questo Assessorato copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei Comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità prot. A00/152/2418 del 18/02/2011.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai Sindaci dei Comuni interessati per il tramite della ASL LE.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 13 maggio 2011, n. 782

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Determinazione n. 902 del 07/09/2010 - Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative". Errata Corrige - Ripubblicazione della graduatoria provvisoria.

Il giorno 13 maggio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

Visto il Regolamento n. 20 del 14/10/2008 recante la disciplina per Aiuti alle piccole imprese

innovative operative e di nuova costituzione (Burp n. 163 del 17.10.2008);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autore di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

PREMESSO CHE

- con determinazione n. 902 del 07/09/2010 è stato approvato l'Avviso per "Aiuti alle piccole imprese innovative operative" e disposto la pubblicazione dello stesso sul BURP;
- con determinazione n. 764 del 06/05/2011 sono state approvate le risultanze istruttorie ed è stata disposta la pubblicazione della graduatoria provvisoria;
- in data 12/05/2011 è stato pubblicato sul BURP n. 74 la graduatoria in questione;

CONSIDERATO CHE:

per un refuso informatico

- l'allegato 2 contenente le Candidature non accoglibili e non ammissibili a finanziamento è stato erroneamente intestato come "ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI";

RITENUTO

- di dover correggere l'intestazione dell'allegato 2 in "ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI"

appare opportuno procedere alle opportune modifiche della graduatoria provvisoria, e per gli effetti, alla ripubblicazione della stessa.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende riportato

- di dover correggere l'intestazione dell'allegato 2 in "ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI";
- per gli effetti delle correzioni, di ripubblicare l'allegato 2 della graduatoria provvisoria relativa "Aiuti alle piccole imprese innovative operative";
- di confermare in ogni altra sua parte la graduatoria relativa all'Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative" pubblicato sul BURP n. 74 del 12/05/2011;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività
PO FESR 2007-2013 ASSE I - LINEA 1,1 - AZIONE 1,1,3 AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE
GRADUATORIA PROVVISORIA PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI



PROT.	DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONI
OP003	ENSITEC	S.R.L.	02670830732	Non accoglibile ai sensi della lettera b) dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Non è stata fornita evidenza che l'attività svolta dall'impresa, di cui alla spesa attestata in relazione a quanto previsto dal punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso, costituisca attività di ricerca. Non risulta evidente che l'impresa possa sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi, che apportino un miglioramento rispetto allo stato dell'arte.
OP004	FOWHE	S.R.L.	04020220754	Non accoglibile ai sensi della lettera b) dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Non è stata fornita evidenza che l'attività svolta dall'impresa, di cui alla spesa attestata in relazione a quanto previsto dal punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso, costituisca attività di ricerca. Non risulta evidente che l'impresa possa sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi, che apportino un miglioramento rispetto allo stato dell'arte.
OP007	C.R.I.	S.R.L.	06806220726	Non accoglibile ai sensi della lettera b) dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Non è stata fornita evidenza che l'attività svolta dall'impresa, di cui alla spesa attestata in relazione a quanto previsto dal punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso, costituisca attività di ricerca. Non risulta evidente che l'impresa possa sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi, che apportino un miglioramento rispetto allo stato dell'arte.
OP012	MOMO FERTILIFE	S.R.L.	06736480721	Non accoglibile ai sensi della lettera b) dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Il settore di attività non rientra tra quelli previsti dall'art. 4 dell'Avviso. Non è stata fornita evidenza che l'attività svolta dall'impresa, di cui alla spesa attestata in relazione a quanto previsto dal punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso, costituisca attività di ricerca. Non risulta evidente che l'impresa possa sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi, che apportino un miglioramento rispetto allo stato dell'arte.
OP017	ATHOMO	S.R.L.	06386930728	Non accoglibile ai sensi della lettera b) dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Non è stata fornita evidenza che l'attività svolta dall'impresa, di cui alla spesa attestata in relazione a quanto previsto dal punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso, costituisca attività di ricerca. Non risulta evidente che l'impresa possa sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi, che apportino un miglioramento rispetto allo stato dell'arte.
OP016	TETA - TECNOLOGIE TUTELA AMBIENTE	S.R.L.	06419590721	Non ammissibile ai sensi del comma 2 dell'art. 12 e dell'art. 14 dell'Avviso Pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Il programma di investimento non risponde a quanto previsto all'art. 12, comma 2 dell'Avviso in quanto non è verificata la possibilità per l'impresa di completare l'investimento e le sue singole fasi entro le tempistiche indicate nel piano di impresa. Le tempistiche per le procedure di esproprio e di bonifica, l'ottenimento delle autorizzazioni urbanistiche ed amministrative, l'effettiva realizzazione dell'investimento risultano incompatibili con quanto indicato all'Art. 14, comma 3, dell'Avviso.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BISCEGLIE
Delibera C.C. 27 settembre 2010, n. 95

Approvazione P.R.U. Ambito 4.**IL CONSIGLIO COMUNALE***Omissis***DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa riportato, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale:

- 1) Approvare in via definitiva il Programma di Rigenerazione Urbana - Ambito 4 - Comune di Bisceglie, P.d.L. della Maglia di PRG n. 132 (edilizia residenziale) - proponenti: "Pedone Working s.r.l." Amm.re Geom. Dante Pedone e sig.ra Ventura Rosa, con i seguenti elaborati amministrativi integrativi:

Omissis

- 2) Prendere atto dei sottoelencati elaborati inerenti l'intervento di pubblica utilità ricadente sulla Maglia n. 89 di PRG (giardini pubblici) la cui attuazione sarà resa esecutiva con atto separato e con l'avvio del procedimento previsti dall'art. 153 del d.lgs 163/2006:

Omissis

- 3) Demandare al Dirigente della Ripartizione Tecnica gli ulteriori adempimenti di natura tecnico-amministrativa.

Bisceglie, lì 2 maggio 2011

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI CERIGNOLA
Delibera C.C. 4 aprile 2011, n. 27

Approvazione Piano Lottizzazione zona F3.**IL DIRIGENTE DEL SETTORE***RENDE NOTO*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 1^é della L.R. n. 56/80 che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 4/4/2011, esecutiva secondo legge, è stata approvata in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 7 della L.R. n. 56/80 il

PIANO DI LOTTIZZAZIONE - ZONA F3 DI PRG DI VIA CANDELA costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa- aggiornata sett. 2010;
- TAV.01 Stralcio PRG - Stralcio Planimetrico - Stralcio Catastale;
- TAV. 02 Planimetria Generale Individuazione grafica standards urbanistici;
- TAV.03 Contestualizzazione dell'area d'intervento in ambito urbano e dettagli arredo urbano;
- TAV.04 Planimetria Generale Indicazioni funzionali delle aree esterne;
- TAV.05 Schemi planimetrici - Tipologie previste - Profili Altimetrici;
- TAV.06 Rete elettrica - Pubblica Illuminazione;
- TAV.07 Rete Fognaria;
- TAV.08 Rete idrica;
- TAV.09 Rete gas;
- Schema di convenzione sottoscritto dal Proponente;
- Relazione Geologica e Geomorfologica;

Con il detto provvedimento si dà atto che è stata compilata la scheda di controllo urbanistico, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 56/1980 e che l'approvazione del Piano di Lottizzazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle aree e degli immobili destinati a pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 della L.R. n. 56/80 e che trovano applicazione le disposizioni di legge in materia di espropriazioni per pubblica utilità

(D.P.R. n. 327/2000, LL.RR. n. 13/2001, n. 20/2001 e n. 3/2005);

La detta Deliberazione unitamente agli elaborati in essa richiamati è depositata nella Segreteria del Comune di Cerignola.

Cerignola, lì 6 maggio 2011

Il Dirigente del Settore
Ing. Vito Mastroserio

COMUNE DI GIOVINAZZO

Delibera C.C. 14 aprile 2011, n. 12

Approvazione variante Piano Lottizzazione maglia D1.3.

**IL DIRIGENTE DEL 3°SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO**

RENDE NOTO che

Il Consiglio Comunale con delibera n. 12 del 14.04.2011 ha approvato la variante al Piano di lottizzazione della maglia D1.3, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 10.03.2005.

Tanto ex art. 21 Legge Regionale n. 56/1980.

Giovinazzo, lì 13 maggio 2011

Il Dirigente
Vincenzo Turturro

COMUNE DI NOICATTARO

Delibera C.S. 26 aprile 2011, n. 14

Avviso di deposito.

**IL DIRETTORE DEL
IV SETTORE URBANISTICA**

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/80

RENDE NOTO

Che il Commissario Straordinario con deliberazione n. 14 del 26.04.2011, esecutiva nei modi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione del comparto misto residenziale n. 13, sito in contrada Cipierno - via San Filippo Neri, e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Noicàttaro, lì 13 maggio 2011

Il Direttore
Arch. Vincenzo Lasorella

COMUNE DI TORREMAGGIORE

Decreto 16 maggio 2011, n. 70

Esproprio. Rettifica.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO

Premesso:

- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 778 del 28.04.1979 venne approvato il P.E.E.P. (Piano per l'Edilizia Economica e Popolare) di questo Comune;
- che con D.C. n. 21 del 30.01.1978 alla Cooperativa San Giuseppe veniva concesso in diritto di proprietà il terreno del lotto n. 5 del comparto "B" del predetto PEEP comprendente parte della particella n. 211 del foglio di mappa n. 43 partita 6313 di proprietà della sig.ra Ariano Ada, e si delegava la stessa Cooperativa, ai sensi dell'art. 60 della Legge n. 865 del 22.10.1971, a redigere lo stato di consistenza e a prendere possesso del bene;
- che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 261 del 23/02/1980 veniva disposta l'occupazione d'urgenza del suddetto terreno;
- che la Cooperativa, giusta verbale dello stato di consistenza del 20.06.1980, prendeva possesso del terreno assegnato e dava inizio ai lavori in base alla concessione n. 57 del 27.02.1980;
- che allo scadere dell'occupazione legittima il Comune di Torremaggiore emise in proprio favore il decreto definitivo di esproprio n.39 del

22.05.1986 prot. 9235, registrato a San Severo il 28.10.1986 al n. 1074 serie 2 - atti privati- e regolarmente iscritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Lucera il 12.11.1986 al n. 7940;

- che alla sig.ra Ariano Ada deceduta il 02.06.1991 successe la germana Ariano Elisa con la quale vennero definite tutte le pendenze giuridiche ed economiche inerenti il terreno di che trattasi corrispondendo alla stessa il ristoro dovuto, giusta atto di transazione prot. 11625 del 20.07.2005 e determinazioni dirigenziali di pagamento del settore tecnico n. 373 e 676 del 2005, n. 392 e 708 del 2006, n. 352 e 665 del 2007;

Considerato:

- che la superficie indicata nel richiamato decreto n. 39 del 22.05.1986 non corrisponde a quella effettivamente occupata e indennizzata;
- che giusta tipo di frazionamento n. 113641 del 14.04.2011 prot. n. FG 0113641 la superficie derivante dalla vecchia particella n. 211 del foglio 43, effettivamente occupata e trasferita al Comune è di mq 1708 ed è individuata dalle particelle catastali n. 867 di mq 1704 e n. 860 di mq 4 del foglio di mappa 43 dell'agro di Torremaggiore;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 - T.U.E.L.;
Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

DECRETA

Di rettificare il decreto definitivo n.39 del 22.05.1986, prot. 9235, relativamente alla superficie espropriata alla sig.ra Ariano Ada nata a Torremaggiore il 10.07.1916 ed ivi deceduta in data 02.06.1991;

Di stabilire che la superficie effettivamente espropriata e trasferita al Comune è di mq 1708 e risulta allibrata in catasto sotto le particelle nn. 867 e 860 del foglio di mappa n. 43 giusta tipo di frazionamento n. 113641 del 14.04.2011 prot. n. FG 0113641;

Di dare atto che giusta atto transattivo prot. n.11625 del 20.07.2005 e determinazioni dirigenziali di pagamento n. 373 e 676 del 2005, n. 392 e 708 del 2006, n. 352 e 665 del 2007 sono state definitive tutte le pendenze economiche con gli eredi Ariano Ada e loro eventi causa, corrispondendo una

indennità definitiva a metro quadrato di E.24,30 e quindi la somma di E.41.846,00 in aggiunta all'acconto di E.211,75 già corrisposto giusta Decreto n. 40 del 22.05.1986;

Di disporre che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria di Lucera e volturato presso i competenti Uffici Catastali ai sensi dell'art.23, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al B.U.R. Puglia per la pubblicazione di cui all'art.23,comma 5, del D.P.R. n.327/2001.

Il Dirigente del Settore Tecnico
ing. Gianfranco Di Noia

COMUNE DI TORREMAGGIORE

Decreto 16 maggio 2011, n. 71

Esproprio. Rettifica.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO

Premesso:

- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 778 del 28.04.1979 venne approvato il P.E.E.P. (Piano per l'Edilizia Economica e Popolare) di questo Comune;
- che con D.C. n. 21 del 30.01.1978 alla Cooperativa San Giuseppe veniva concesso in diritto di proprietà il terreno del lotto n. 5 del comparto "B" del predetto PEEP comprendente parte delle particelle n. 11 e 12 del foglio di mappa n. 44 partita 4616 di proprietà del sig. Di Capua Domenico, e si delegava la stessa Cooperativa, ai sensi dell'art. 60 della Legge n. 865 del 22.10.1971, a redigere lo stato di consistenza e a prendere possesso del bene;
- che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 261 del 23/02/1980 veniva disposta l'occupazione d'urgenza del suddetto terreno;
- che la Cooperativa, giusta verbale dello stato di consistenza del 20.06.1980, prendeva possesso del terreno assegnato e dava inizio ai lavori in base alla concessione n. 57 del 27.02.1980;

- che allo scadere dell'occupazione legittima il Comune di Torremaggiore emise in proprio favore il decreto definitivo di esproprio n.40 del 22.05.1986 prot. 9236, registrato a San Severo il 10.11.1986 al n. 1128 serie 2 - atti privati- e regolarmente iscritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Lucera il 19.11.1986 al n. 8123;
- che giusta atto di transazione del 26.05.2008 approvato con D.G. n. 65 del 03.06.2008, ai germani Di Capua Lucia nata a Torremaggiore (Fg) il 02.05.'42, Matteo nato a Torremaggiore (Fg) il 27.09.'43, Agnese nata a Torremaggiore (Fg) il 13.10.'45 e Franca nata a Torremaggiore il 26.02.1953, eredi legittimi dei de cuius Di Capua Domenico, deceduto in data 23.01.1985, e Palmieri Anna, deceduta in data 14.04.2007, venne riconosciuta l'indennità finale di E.90.000,00 per l'espropriazione acquisitiva della superficie complessiva di mq 5.286,00 inerente le particelle 11, 12 e 76 del foglio di mappa n. 44;
- che la suddetta somma di E.90.000,00, al lordo di acconti percepiti di E.2.624,28, a tacitazione di ogni diritto ed avere, venne corrisposta agli aventi diritto con le determinazioni dirigenziali di pagamento del settore tecnico n. 322 del 17.06.2008 e n. 45 del 23.01.2009;

Considerato:

- che la superficie indicata nel richiamato decreto n. 40 del 22.05.1986 non corrisponde a quella effettivamente occupata e indennizzata;
- che, giusta tipo di frazionamento n. 113651 del 14.04.2011 prot. n. FG0113651, la superficie derivante dalle vecchie particelle n.11 e 12 del foglio 44, effettivamente occupata e trasferita al Comune è di mq 2383 ed è individuata dalle particelle catastali n.373 di mq 139, n. 374 di mq 293, n. 375 di mq 324, n.377 di mq 126, n. 379 di mq 1331 e n. 380 di mq 170 del foglio di mappa 44 dell'agro di Torremaggiore;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 - T.U.E.L.;
Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

DECRETA

Di rettificare il decreto definitivo n. 40 del 22.05.1986, prot. 9236, relativamente alla superficie espropriata al sig. Di Capua Domenico nato a Torremaggiore il 25.02.1904 ed ivi deceduto in data 23.01.1985;

Di stabilire che la superficie effettivamente espropriata e trasferita al Comune è di mq 2383 e risulta allibrata in catasto sotto le particelle nn. 373, 374, 375, 377, 379 e 380 del foglio di mappa n. 44 giusta tipo di frazionamento n. 113651 del 14.04.2011 prot. n. FG0113651;

Di dare atto che giusta atto transattivo del 26.05.2008 approvato dalla D.G. n. 65 del 03.06.2008 e determinazioni dirigenziali di pagamento n. 322 del 17.06.2008 e n. 45 del 23.01.2009 sono state definitive tutte le pendenze economiche con i sopra indicati eredi legittimi e loro eventi causa, corrispondendo una indennità definitiva a metro quadrato di E.17,03 e quindi la somma di E.40.582,49 al lordo dell'acconto di E.880,09 già corrisposto giusta Decreto n. 40 del 22.05.1986;

Di disporre che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria di Lucera e volturato presso i competenti Uffici Catastali ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al B.U.R. Puglia per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. n.327/2001.

Il Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Gianfranco Di Noia

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Bando d'asta pubblica per alienazione di lotti di terreno in località "Boncore" sito in agro di Nardo' (le) immobile di proprietà regionale (ex ersap)

PREMESSE

La Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 27 del 26.04.1995 e del R.D. n. 827 del 23.05.1924 e suc-

cessive modificazioni ed integrazioni, intende alienare n. 16 lotti di terreno, ricompresi nel territorio della Provincia di Lecce, siti in agro di Nardò in Località "Boncore", con esperimento di pubblico incanto, mediante offerte in aumento, per schede segrete, sulla base del valore di stima determinato dall' Agenzia del Territorio provincialmente competente.

Con deliberazione n. 2735 del 07.12.2010 la Giunta Regionale ha deliberato di dichiarare ai sensi e per gli effetti dell' art. 13 della L.R. n.20/99 e degli artt. nn. 24 e 27 della L.R. n. 27/95, non fruibile per esigenze regionali, alcuni immobili ricompresi nel territorio della Provincia di Lecce, siti in agro di Nardò in Località "Boncore".

In esecuzione della predetta D.G.R. n. 2735/2010, con Atto Dirigenziale n. 111 del 14.04.2011, il Dirigente del Servizio Affari Generali ha determinato l' indizione di Asta Pubblica ai sensi dell' art. 73 comma c) del R.D. n. 827 del 23.05.1924, per l' alienazione di n. 16 lotti di terreno, con destinazione urbanistica varia, siti in agro di Nardò (LE) in Località "Boncore".

A. OGGETTO DELLA VENDITA E RELATIVA STIMA

Elenco dei n. 16 lotti di terreno con destinazione urbanistica varia, situati in agro di Nardò (LE) in Località "Boncore, con relativa stima, come di seguito specificato:

- lotto di terreno n. **29** in catasto al Fg. 16 particella 1794 Sup. Cat. mq. 627 euro 31.600,80;
- lotto di terreno n. **35** in catasto al Fg. 16 particella 1791 Sup. Cat. mq. 632 euro 31.852,80;
- lotto di terreno n. **37** in catasto al Fg. 16 particella 1790 Sup. Cat. mq. 626 euro 31.550,40;
- lotto di terreno n. **47** in catasto al Fg. 16 particella 1828 Sup. Cat. mq. 1.106 euro 50.168,16;
- lotto di terreno n. **48** in catasto al Fg. 16 particella 1829 Sup. Cat. mq. 689 euro 31.253,04;
- lotto di terreno n. **49** in catasto al Fg. 16 particella 1830 Sup. Cat. mq. 644 euro 29.211,84;
- lotto di terreno n. **50** in catasto al Fg. 16 particella 1831 Sup. Cat. mq. 643 euro 29.166,48;
- lotto di terreno n. **96** in catasto al Fg. 16 particella 1872 Sup. Cat. mq. 606 euro 30.542,40;
- lotto di terreno n. **97** in catasto al Fg. 16 particella 1874 Sup. Cat. mq. 530 euro 26.712,00;

- lotto di terreno n. **104** in catasto al Fg. 16 particella 1868 Sup. Cat. mq. 413 euro 20.815,20;
- lotto di terreno n. **108** in catasto al Fg. 16 particella 1757 Sup. Cat. mq. 1.460 euro 66.225,60;
- lotto di terreno n. **111** in catasto al Fg. 16 particella 1852 Sup. Cat. mq. 752 euro 34.110,72;
- lotto di terreno n. **114** in catasto al Fg. 16 particella 1867 Sup. Cat. mq. 804 euro 12.150,00;
- lotto di terreno n. **115** in catasto al Fg. 16 particella 1821 Sup. Cat. mq. 1.210 euro 18.270,00;
- lotto di terreno n. **126** in catasto al Fg. 16 particella 1822 Sup. Cat. mq. 1.195 euro 54.205,20;
- lotto di terreno n. **127** in catasto al Fg. 16 particella 1823 Sup. Cat. mq. 1.048 euro 15.840,00.

B. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Chiunque abbia interesse può inoltrare alla Regione Puglia - Area Organizzazione e Riforma dell' Amministrazione - Servizio Affari Generali - Viale Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 BARI, entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **28.06.2011** a mezzo raccomandata AR del Servizio Postale di Stato, ovvero a mezzo di Agenzia di recapito o a mano, un plico per ogni singolo lotto, che dovrà, a pena di inammissibilità, riportare la seguente dicitura: "*Offerta per l' acquisto, del Lotto n. ___ particella n. _____ in Località "Boncore" sito in agro di Nardò (LE).*"

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione entro la data e l' ora suindicate.

Ciascun plico sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, sui lembi di chiusura, o sigillatura equivalente, e debitamente controfirmato sui lembi di chiusura, deve contenere due buste: **Busta "A" e "B"**.

La Busta "A" documenti di ammissibilità - a pena di esclusione, deve essere debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e deve contenere la seguente documentazione:

1. Dichiarazione-istanza, che, **pena l' esclusione**, dovrà essere sottoscritta con firma leggibile, unitamente a copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, e contenere il nome e il cognome, data, luogo di nascita e codice fiscale del dichiarante. Se trattasi di imprese dovrà essere specificata la ragione sociale, il titolo in base al quale agisce ed i dati

di iscrizione presso la Camera di Commercio del soggetto che rappresenta;

2. Dichiarazione, che, **pena l'esclusione**, l'offerente attesti di aver preso visione dello stato del suolo, della sua destinazione urbanistica e della sua reale consistenza e di volerlo acquistare nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, compresi gli eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti, accettando tutte le condizioni riportate nel presente bando;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale l'interessato attesti la insussistenza a proprio carico di misure di prevenzione o divieti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 5 del 19.03.1990 e successive modifiche ed integrazioni;
4. Ricevuta di versamento in Euro, dell'ammontare pari al 10% (dieci per cento) del valore del suolo stimato dall'Agenzia del Territorio provincialmente competente, effettuato a titolo di deposito cauzionale a mezzo Bonifico Bancario alla Tesoreria Regionale S. Paolo IMI Banco di Napoli - Bari codice IBAN IT25G0101004197000040000001, ovvero, su c.c.p. n. 60225323, intestato a: Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali, la quale ricevuta deve riportare la seguente causale: **“deposito cauzionale provvisorio (cod. 6144) sul cap. 6151600, relativo a: “Offerta per l'acquisto, del Lotto n. ___ particella n. ____ in Località “Boncore” sito in agro di Nardò (LE**
 - lotto di terreno n. **29** Fg. 16 particella 1794 mq. 627 euro 31.600,80 **cauzione euro 3.160,08**
 - lotto di terreno n. **35** Fg. 16 particella 1791 mq. 632 euro 31.852,80 **cauzione euro 3.185,28**
 - lotto di terreno n. **37** Fg. 16 particella 1790 mq. 626 euro 31.550,40 **cauzione euro 3.155,04**
 - lotto di terreno n. **47** Fg. 16 particella 1828 mq. 1.106 euro 50.168,16 **cauzione euro 5.016,82**
 - lotto di terreno n. **48** Fg. 16 particella 1829 mq. 689 euro 31.253,04 **cauzione euro 3.125,30**
 - lotto di terreno n. **49** Fg. 16 particella 1830 mq. 644 euro 29.211,84 **cauzione euro 2.921,18**
 - lotto di terreno n. **50** Fg. 16 particella 1831 mq. 643 euro 29.166,48 **cauzione euro 2.916,65**
 - lotto di terreno n. **96** Fg. 16 particella 1872 mq. 606 euro 30.542,40 **cauzione euro 3.054,24**
 - lotto di terreno n. **97** Fg. 16 particella 1874 mq.

530 euro 26.712,00 **cauzione euro 2.671,20**

- lotto di terreno n. **104** Fg.16 particella 1868 mq. 413 euro 20.815,20 **cauzione euro 2.081,52**
- lotto di terreno n. **108** Fg.16 particella 1757 mq. 1.460 euro 66.225,60 **cauzione euro 6.622,56**
- lotto di terreno n. **111** Fg.16 particella 1852 mq. 752 euro 34.110,72 **cauzione euro 3.411,07**
- lotto di terreno n. **114** Fg. 16 particella 1867 mq. 804 euro 12.150,00 **cauzione euro 1.215,00**
- lotto di terreno n. **115** Fg. 16 particella 1821 mq. 1.210 euro 18.270,00 **cauzione euro 1.827,00**
- lotto di terreno n. **126** Fg. 16 particella 1822 mq. 1.195 euro 54.205,20 **cauzione euro 5.420,52**
- lotto di terreno n. **127** Fg. 16 particella 1823 mq. 1.048 euro 15.840,00 **cauzione euro 1.584,00**

Tale cauzione, senza interesse alcuno sarà restituito entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura dell'asta ai concorrenti non aggiudicatari, mentre sarà trattenuta dalla Regione ed imputata in conto per il prezzo di vendita, per il concorrente aggiudicatario. A tal fine, ciascun concorrente dovrà indicare le modalità di svincolo della stessa specificando se ciò dovrà avvenire a mezzo di:

- a. bonifico bancario (indicando il codice **IBAN**);
- b. versamento postale (indicando il numero di c/c),
- c. ovvero a mezzo di emissione di assegno circolare.

Inoltre, la Busta “A” deve contenere a **pena l'esclusione**:

- Nel caso di persona fisica, certificato della Cancelleria del Tribunale dal quale risulti, oltre alle generalità, che la stessa persona fisica non è interdetta, inabilitata o fallita e che a proprio carico non risultano in corso procedure per tale/i stato/i;
- Nel caso di Ditta individuale o di Società di fatto, certificato della competente Camera di Commercio dal quale risultino le generalità della persona che, in base agli atti depositati, ha la rappresentanza e che nei confronti della stessa ditta o società non pende alcuna procedura fallimentare;
- Nel caso di società (S.p.A. - s.a.s. - s.n.c. ecc.) certificato del Tribunale da cui risulti che la società stessa, si trova nel pieno del possesso dei

propri diritti e non risulti in stato fallimentare e/o di liquidazione.

- Per le Ditte/Società Certificato rilasciato dalla competente sezione territoriale da cui si evince di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, legge n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni, o che attesti la condizione di non assoggettabilità agli obblighi della precitata legge.

Le società partecipanti, ad ulteriore corredo, dovranno presentare, in copia autenticata, **pena l'esclusione**, gli atti comprovanti la rappresentanza legale e la volontà di acquistare l'immobile (delibera del competente Organo), l'atto costitutivo e lo statuto.

La Busta "B" Offerta - a pena di esclusione, deve essere debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, deve contenere la dichiarazione dell'offerta, in bollo da euro 14,62 ove:

- devono essere indicate le generalità complete del richiedente, il codice fiscale e/o la partita IVA, o del legale rappresentante se trattasi di ditta/società, nella quale attesti di aver preso conoscenza delle condizioni di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione del prezzo, accettando tutte le condizioni riportate nel presente Bando.
- Il prezzo offerto in Euro, sia in cifre che in lettere, prezzo che non potrà essere inferiore al prezzo base, ma in aumento, sul prezzo posto a base d'asta;
- Deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso, autenticata nei termini e modi di legge.

SI AVVERTE CHE

Non si darà corso all'apertura del plico nei casi in cui:

- **non risulti pervenuto entro le ore 12.00 del giorno stabilito dal bando di gara;**
- **non siano chiaramente indicati il mittente e la specificazione del lotto e della particella per cui presenta offerta;**
- **non sia sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.**

La ditta /società sarà esclusa dalla gara nel caso in cui:

- **Manchino o risultino incomplete od irregolari le dichiarazioni e/o le documentazioni richieste;**
- **manchi o risulti irregolare la cauzione richiesta;**
- **abbia presentato l'offerta economica condizionata ovvero non sia datata o sottoscritta in maniera leggibile e per esteso dall'interessato o dal legale rappresentante della Società;**
- **abbia presentato la documentazione e l'offerta economica non contenute nelle apposite buste;**
- **le buste contrassegnate dalle lettere "A" e "B" non siano debitamente sigillate e/o controfirmate sui lembi di chiusura.**

C. METODO E SVOLGIMENTO DELL'ASTA

La gara avverrà mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte segrete in aumento sulla base del prezzo di stima (base d'asta), fissato in Euro, ai sensi dell'art. 73 e successivi del R.D. n. 827 del 23.05.1924 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'asta avrà luogo il giorno **29.06.2011** alle ore **10,00** presso la Regione Puglia - Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio Affari Generali (6° piano) - Viale Caduti di tutte le Guerre, 15 - BARI.

Sono ammesse ad assistere all'apertura delle offerte, il diretto interessato in caso di persona fisica, ovvero, i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti in caso di società, o loro delegati previa esibizione di apposita delega e muniti di valido documento di riconoscimento.

Il dirigente del Servizio Affari Generali o suo delegato presiederà l'incanto e sarà assistito dall'Ufficiale Rogante, in veste anche di segretario.

Dichiarata aperta la gara, si procederà all'apertura della busta "A", per ciascun partecipante, e alla verifica dei documenti richiesti, ammettendo alla successiva fase di gara i concorrenti che risulteranno in regola con le prescrizioni del presente bando.

Successivamente, verrà aperta la busta "B" per i concorrenti ammessi e, quindi, verrà redatta una graduatoria e dichiarato vincitore il concorrente che avrà offerto il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione.

Delle operazioni eseguite sarà redatto il relativo verbale.

Saranno ritenute valide soltanto le offerte in aumento sul prezzo posto a base d'asta.

In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

In caso di offerte uguali si procederà alla aggiudicazione mediante sorteggio.

Si procederà all'aggiudicazione di ogni singolo lotto anche in presenza di una sola offerta purché valida.

D. AGGIUDICAZIONE

Il verbale di aggiudicazione sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge, mentre lo diverrà per la Regione Puglia dopo l'intervenuta prescritta approvazione di rito.

L'accoglimento della offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'interessato con lettera raccomandata A/R, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione.

Il pagamento complessivo del lotto di terreno, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, IVA, se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente, dedotto l'ammontare della cauzione già trattenuta in conto, e dovrà avvenire in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di accoglimento dell'offerta a mezzo c/c Bancario codice IBAN IT25G010100419700004000001 Tesoreria Regionale San Paolo IMI Banco di Napoli - Bari.

Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compra-vendita nel termine stabilito dall'Amministrazione Regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e il deposito cauzionale verrà incamerato dalla

Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna.

La presentazione dell'offerta comporta automaticamente la accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni del presente bando, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trova il suolo sopra descritto.

E. NORME TRANSITORIE

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia di alienazione di beni pubblici.

Gli interessati, per ulteriori chiarimenti e/o informazioni, potranno rivolgersi al Funzionario Sig.ra Maria ARPA tel. 080/5403648, del Servizio Affari Generali - Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Regione Puglia, Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 - 70126 BARI, nonché al P.A. Giampaolo GERARDI Tel. n. 0832/373717 (Cell. 328/3216083), presso la Struttura Provinciale di Lecce, del Servizio Riforma Fondiaria, Viale A. Moro (Palazzo Regionale), dalle ore 9,00 alle ore 12,00, nei giorni di martedì e giovedì.

L'avviso di Asta verrà pubblicato secondo la normativa vigente, sulla GURI, sul BURP, su alcuni quotidiani nazionali e regionali, e attraverso locandine che saranno affisse negli Uffici regionali della provincia di Lecce ed Albo dei Servizi interessati, all'Agenzia del Territorio di Lecce, Camera di Commercio Lecce, nonché nei comuni di Nardò, Lecce, Galatina, Porto Cesareo, Veglie, Copertino, Carmiano, Salice Salentino, Monteroni di Lecce, Arnesano, Galatone, Leverano, Novoli, San Pancrazio (BR) e Avetrana (TA).

Il bando integrale sarà pubblicato sul sito www.regione.puglia.it, sezione **"Bandi di Gara"**.

F. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della Legge n. 196/2003 ("legge sulla privacy").

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Regione Puglia compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nelle buste "A", e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione all'asta;

Dati sensibili.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere

attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

I dati inseriti nelle buste "A" e "B", potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990.

Diritti del concorrente interessato.

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata Legge n. 196/2003.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della legge 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto di compra vendita, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente

Il Dirigente del Servizio
Dr. Nicola Lopane

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA
E L'INNOVAZIONE

Gara per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e supporto operativo all'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale della Puglia. Avviso di proroga del termine di scadenza.

OGGETTO: Gara per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e supporto operativo all'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale della Puglia.

SI RENDE NOTO CHE

causa problema informatico che ha impedito, dal 5 al 12 maggio 2011, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARTI della corretta documentazione di gara citata in oggetto, il termine di scadenza

viene prorogato dalle ore 16,00 del giorno 06 giugno 2011 alle ore 16,00 del 13 giugno 2011. Pertanto il bando pubblicato sul BURP n. 69 del 5 maggio 2011 e la relativa documentazione di gara, con particolare riguardo al punto 2.1 del Disciplinare, si intendono come di seguito modificati:

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo: Tutti i documenti di gara sono disponibili gratuitamente sino alle ore 16,00 del 13/06/2011 sul sito internet: www.arti.puglia.it.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 16.00 del 13 giugno 2011, pena esclusione.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: il giorno 14/06/2011, ore 10,00, all'indirizzo di cui al punto 1 - Potranno assistere i rappresentanti delle imprese concorrenti.

Il Presidente
prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi

ASL FG

Avviso di aggiudicazione servizio elisoccorso.

I.1) ASL FG, P.zza della Libertà 1, 71121 Foggia, Alla c.a. rag. Romolo De Francesco, tel. 0881/884590 fax 0881/884625, aslfgpatrimonio@libero.it.

II.1.1) Servizio di ELISOCORSO (HEMS) per intero ambito territoriale dell'ASL FG

II.1.2) Servizi, Cat. 03.

II.2.1) Valore finale totale dell'appalto (durata n. 60 mesi): euro 12.867.650,00 + IVA.

IV.1.1) Procedura Aperta.

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.2) Bando di Gara pubblicato, il 27/07/10, sulla GUCE n. 2010/S143-220702.

V.1) Data di aggiudicazione: 30/03/11.

V.3) Aggiudicatario: ALIDAUNIA srl (Aeroporto Gino Lisa, 71100 Foggia).

VI.4) Data di spedizione del presente avviso alla GUCE: 06.05.2011.

Il Responsabile Procedimento
Rag. Romolo De Francesco

COMUNE DI ALEZIO

Avviso di asta pubblica per alienazione immobili comunali.

Alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito sulla via per Taviano, distinto in catasto al fg. 10 part. 460 sub 1 e sub 2. Importo a base d'asta euro 234.000,00. Criterio di aggiudicazione: asta pubblica con unico lotto per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso di gara, ai sensi dell'art. 73, let. c) del R.D. 25.05.1924, n. 827.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 11,00 del 06/06/2011.

Bando integrale e modulistica sono pubblicati all'Albo pretorio e sul sito:

www.comune.alezio.le.it

Alezio, li 03.05.2011

Il Responsabile Settore LL.PP.
Arch. Massimo Guerrieri

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "DE PICCOLELLIS"

Avviso di gara lavori costruzione casa di riposo.

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Marchese Filippo De Piccolellis", V.le degli Aviatori

25, 71122 FOGGIA indice pubblico incanto per affidamento lavori di costruzione di una casa di riposo per anziani, Oasi Bianca, in V.le degli Aviatori - Foggia. I dati relativi all'appalto sono: Importo lavoro base d'asta al netto di oneri E.2.757.545,45, oneri sicurezza E.97.000,00. Importo compl.vo E.2.854.545,45.

Procedura aperta. Aggiudicazione: offerta economica più vantaggiosa.

Presentazione offerte entro 15.06.11 h 12; Apertura plichi 22.6.11 h 16.

Resp.le Proc.to è l'Arch. Vincenzo Manzi, all'uopo nominato, a cui potranno essere richieste informazioni anche a mezzo tel. al n. 0881/617928.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Arch. Vincenzo Manzi

Concorsi

ARES PUGLIA

Avviso pubblico di selezione comparativa, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un Professionista cui conferire un incarico, della durata di ventiquattro mesi, eventualmente prorogabile per il completamento delle attività, di lavoro autonomo, di natura coordinata e continuativa a progetto - Project Manager - cui affidare la gestione operativa di raccordo e coordinamento del Progetto di organizzazione ed implementazione del Servizio di "Analisi, Verifica e Valutazione delle Performances e delle Innovazioni" dell'AReS Puglia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 174 del 6 maggio 2011, ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, nonchè degli artt. 2222 - 2229 e seguenti del codice civile, indice una pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un Professionista cui conferire un incarico, della durata di ventiquattro mesi, eventualmente prorogabile per il completamento delle attività, di lavoro autonomo, di natura coordi-

nata e continuativa a progetto - Project Manager - per il Progetto di organizzazione ed implementazione del Servizio di “Analisi, Verifica e Valutazione delle Performances e delle Innovazioni” dell’AReS Puglia.

L’incarico avrà ad oggetto la gestione operativa delle attività di raccordo e coordinamento dei processi attraverso i quali raggiungere obiettivi generali e specifici del Progetto di organizzazione ed implementazione del Servizio di “Analisi, Verifica e Valutazione delle Performances e delle Innovazioni” dell’AReS Puglia, per:

1. organizzare e rendere funzionale una struttura di staff in grado di svolgere analisi sistemiche e valutative di strutture, processi ed esito, dando priorità immediata al percorso tracciato dal Tavolo Tecnico, istituito con deliberazione del Direttore Generale AReS n. 61/2011, con la stesura e pubblicazione di un documento - position paper - valido per tutte le strutture sanitarie della Regione Puglia;
2. strutturare un modello organizzativo di “osservatorio regionale” per le procedure gestionali in grado di procedere alla relativa mappatura, analisi e standardizzazione regionale;
3. implementare e portare a regime la convenzione con il Mario Negri Sud mediante la pianificazione, programmazione e produzione di reports da rendere disponibili per le valutazioni d’impatto del Piano di rientro;
4. strutturare l’attività HTA nella Regione Puglia mediante le strategie ed i percorsi già ondicati e posti in essere dal Gruppo di Lavoro HTA AReS Puglia;
5. validare il modello organizzativo del Servizio di “Analisi, Verifica e Valutazione delle Performances e delle Innovazioni”, portandolo a regime di funzionamento.

1. Requisiti per la partecipazione alla selezione

Per la partecipazione alla presente selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;

Idoneità fisica all’impiego, senza alcuna prescri-

zione lavorativa per lo svolgimento della Funzione richiesta. L’accertamento dell’idoneità fisica è effettuato per il tramite dell’Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all’impiego coloro che sono stati esclusi dall’elettorato politico attivo;

Non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o decaduti per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro;

Ai sensi dell’art.3, comma 6 della legge n.127/1997, la partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limiti di età;

I cittadini degli stati membri dell’Unione Europea devono possedere ai sensi del DPCM 7 febbraio 1994, n. 174 e, quindi dichiarare in domanda, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Requisiti Specifici:

- 1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri. L’iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione all’Avviso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’Albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
- 3) Specializzazione nella disciplina di Igiene e Medicina preventiva ovvero in disciplina riconosciuta equipollente ovvero in disciplina riconosciuta affine dalla vigente normativa.
- 4) Documentata esperienza professionale maturata in ruoli di Direzione Aziendale.

I Requisiti Generali e Specifici di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla Selezione.

2. Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandata con avviso di ricevimento al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria - via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 - 70126 Bari, entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Agenzia, le domande e la documentazione che, benché spedita nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR /761/1979 ed all'art.2 - comma 1 del DPR 487/1994. In applicazione dell'art.1, punto 1) del D.lgs. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti dal Bando.
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- h) il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.

La domanda che il candidato presenta va firmata in calce senza alcuna autentica (art.3 comma 5 Legge 127/1997).

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente selezione.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato, firmato e debitamente documentato.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. la numerazione dovrà corrispondere esattamente a quella riportata nell'Elenco dei Documenti da allegare alla domanda.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445).

In luogo delle certificazioni rilasciate dall'Autorità competente, il candidato può presentare in carta semplice e senza autentica di firma dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art.46, DPR 28/12/2000 n. 445 (es. stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione);
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 DPR 445 (es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze, partecipazione a congressi, convegni o seminari, conformità di copie agli originali).

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere accompagnata da fotocopia semplice di

documento di identità personale del sottoscrittore. L'omessa presentazione del documento comporta la non ammissione alla selezione.

La dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro subordinato (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e conclusione della prestazione lavorativa, nonché le eventuali interruzioni (aspettative - nel caso di servizio prestato presso pubbliche amministrazioni -, sospensioni ecc), l'orario di lavoro e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta con rapporto di lavoro autonomo ovvero altre tipologie (collaborazione coordinata e continuata a progetto, borsista, docente, incarico libero-professionale, consulente, contratto d'opera professionale, ecc) occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo di inizio e termine dell'attività, sede di svolgimento della stessa).

L'omissione anche di un solo elemento sopra indicato, sia per il rapporto di lavoro subordinato, sia per il rapporto di lavoro autonomo, comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

Alla domanda deve essere altresì unito, in carta semplice, un Elenco dei Documenti e dei titoli presentati.

3. Commissione Esaminatrice:

L'Ammissione e la selezione dei candidati sarà effettuata dalla Commissione Esaminatrice che risulta così composta:

Presidente: Dott. Vincenzo Pomo, Direttore dell'Area di Programmazione ed Assistenza Territoriale AReS Puglia

Componente: Dott. Francesco Venturelli, Professore Ordinario di Economia Aziendale - Università degli Studi di Bari

Componente: Dott. Nicola Messina, Direttore Amministrativo Ospedale Generale Regionale "F.Miulli" Acquavia delle Fonti

Svolgerà le funzioni di Segretario la Sig.ra Bonadie Teresa, Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto presso l'Istituto Tumori di Bari.

La selezione è effettuata valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati e le risultanze della prova colloquio.

La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

- la qualificazione professionale;
- il grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- grado di conoscenza delle normative di settore;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

La prova colloquio verterà sulle tematiche oggetto dell'incarico.

L'avviso della prova colloquio dovrà essere notificato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno 5 giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla.

Il candidato che non si presenta alla prova colloquio nel giorno stabilito si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione.

Alla prova colloquio i candidati devono presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

4. Graduatoria

La Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale.

5. Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico di prestazione d'opera professionale avverrà mediante la stipula di un Contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, nonché degli artt. 2222 - 2229 e seguenti del codice civile, trattandosi di prestazioni professionali di natura intellettuale, senza vincolo di subordinazione.

Il predetto Contratto sarà stipulato tra il Direttore Generale ed il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, il quale sarà invitato alla stipula del contratto nei tempi indicati dalla Direzione Aziendale, oltre che, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, alla presentazione dei seguenti documenti:

- originale o copia autentica del titolo di studio di accesso alla presente selezione.
- l'ulteriore documentazione, in originale, comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione.
- estratto dell'atto di nascita;
- certificato di cittadinanza italiana;
- certificato di iscrizione nelle liste elettorali;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare ovvero, per gli esentati, il certificato di esito definitivo di leva;
- certificato dei servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni con le indicazioni delle cause di risoluzione dei rapporti di impiego;
- Ogni altra documentazione resa in forma autocertificata nella presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso, risultata utile ai fini della formulazione della graduatoria di merito.
- Eventuali titoli che hanno dato diritto ad usufruire della preferenza a parità di valutazione.

Il contratto conterrà gli obiettivi specifici assegnati nell'ambito del Progetto da realizzare, la durata e l'oggetto dell'attività.

Il Contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte seconda, della tariffa di cui al DPR 131/86 ed è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 25 della tabella di cui all'allegato B del DPR 642/72 e s.m.i.

In caso di registrazione le spese relative saranno a carico del richiedente.

Il candidato sarà dichiarato rinunciatario qualora non si presenti alla sottoscrizione del contratto, entro il termine fissato dalla Direzione Aziendale, e verrà dichiarato decaduto nel caso non produca la documentazione richiesta entro trenta giorni dal conferimento dell'incarico. In entrambi i casi l'incarico potrà essere conferito mediante scorrimento della graduatoria.

6. Durata e svolgimento dell'incarico

L'incarico decorrerà dalla data di stipula del Contratto individuale ed avrà durata biennale (ventiquattro mesi) salvo eventuale proroga disposta per il completamento del programma progettuale.

7. Corrispettivo

Il corrispettivo lordo per la collaborazione prestata sarà di complessivi euro 70.000,00,

L'importo spettante verrà corrisposto in rate mensili posticipate, previa acquisizione dell'attestazione dell'avvenuto svolgimento delle attività da parte del Direttore Generale dell'AReS Puglia.

L'importo di euro 70.000,00 è espresso al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del Committente.

8. Trattamento dei dati personali

Ai fini dell'applicazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della riservatezza, si informa che i dati personali raccolti da questa Agenzia (Ares), titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione ed alla gestione degli eventuali contratti di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

9. Norme Finali

L'Ares si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente Avviso, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione incondizionata di tutte le clausole ivi previste.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Bux

ARPA PUGLIA

Avviso pubblico per n. 1 Collaboratore Tecnico professionale - Chimico.

Bando di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Chimico (Cat. D), per attività analitiche di monitoraggio in campo e di gestione dei dati ambientali.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 281 del 29.04.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Chimico (Cat. D), posizione economica iniziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 12 mesi, prorogabile come per legge, per attività analitiche di monitoraggio in campo e di gestione dei dati ambientali, da svolgersi presso la Direzione Scientifica di ARPA Puglia.

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia Corso Trieste, 27 - 70126 Bari. Le domande potranno essere inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al su indicato indirizzo, ovvero essere consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di quindici giorni successivi alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Il bando integrale, comprensivo di modello di domanda e relativi allegati, è disponibile - a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, sezione Concorsi.

Per informazioni contattare il Servizio Gestione Risorse Umane di ARPA Puglia ai nn. 080/5460511 - 080/5460502 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O. Puglia 2007/2013 F.S.E. annualità 2009. Avviso TA/03/2010 azione 3). Approvazione e pubblicazione Graduatorie relative ai mesi di Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre 2010.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

- Con proprio provvedimento Dirigenziale n. 257 del 23.12.2010 venivano approvate le graduatorie di precedenza dei mesi di Luglio e Agosto 2010, relative alle richieste di Tirocinio formativo e di orientamento pervenute a questo Servizio entro il 31.12.2010 e successivamente pubblicate sul BURP n.11 del 20.01.2011.
- Dette graduatorie sono state redatte nel rispetto delle modalità operative descritte nell'Avviso TA/03/2010 azione 3) la cui pubblicazione è stata effettuata sul BURP n.117 del 08.07.2010.
- Con il presente provvedimento il Servizio scrivente intende procedere all'approvazione e conseguentemente alla pubblicazione sul BURP delle graduatorie di precedenza di cui all'Avviso su citato relative ai mesi di Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.
- La Commissione di Valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale n. 195 del 14.10.2010, ha proceduto all'istruttoria di ammissibilità delle richieste di Tirocinio pervenute per i

mesi su indicati, secondo la procedura a sportello (data, ora e numero di protocollo).

- Detta Commissione, al termine delle procedure attuate nei modi specificati nell'Avviso in questione, ha redatto il verbale n. 2 del 22 e 23 Marzo 2011, dal quale risultano le seguenti graduatorie di precedenza che si allegano al presente provvedimento e che costituiscono parte integrante del presente atto;
 - Allegato a): graduatoria di precedenza - Avviso TA/03/2010 az.3) - Settembre 2010;
 - Allegato b): graduatoria di precedenza - Avviso TA/03/2010 az.3) - Ottobre 2010;
 - Allegato c): graduatoria di precedenza - Avviso TA/03/2010 az.3) - Novembre 2010;
 - Allegato d): graduatoria di precedenza - Avviso TA/03/2010 az.3) - Dicembre 2010.
- La data di pubblicazione di dette graduatorie sul BURP costituirà termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi amministrativi da prodursi nel termine perentorio di 20 giorni. In via consequenziale e secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, le graduatorie saranno pubblicate sul sito istituzionale della Provincia di Taranto: www.provincia.ta.it.

Il Responsabile del Procedimento
Gregorio Russo

IL DIRIGENTE

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'Avviso n. TA/03/2010 azione 3);

Visto il verbale n.2 del 22 e 23 Marzo 2011 della Commissione di Valutazione;

Visto il D.Lgs. N. 267/2000:

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la relazione d'ufficio, che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare le graduatorie di precedenza di cui agli allegati (a, b,c,d), afferenti l'Avviso TA/03/2010 azione 3);
3. di fare riserva di adozione di ulteriori provvedimenti;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
5. di inviare copia del presente atto all'Autorità di Gestione della Regione Puglia, per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

"allegato a"

SETTEMBRE 2010 AMMESSI						
n. progr.	nome e cognome	indirizzo	ora di arrivo	data	protocollo	ammissibile/non ammissibile
1	PARABITA Luisa	via C. Battisti n. 167 - Taranto	11,40.52	06/09/2010	PTA/2010/0053761/A	SI
2	PRATO Paola	via Lago Alimini n. 3 - Taranto	12,32	06/09/2010	PTA/2010/0053817/A	SI
3	RAGUSA Lucia	via Marzabotto n. 11/B - Taranto	10,07.31	07/09/2010	PTA/2010/0054012/A	SI
4	PALMIERI Cosimo	via Sardegna n. 4 Grottaglie	10,08.57	07/09/2010	PTA/2010/0054014/A	SI
5	GIANNESE Davide	via Martini n. 31 Taranto	12,00.28	08/09/2010	PTA/2010/0054337/A	SI
6	CALIANDRO Chiara	via B. Petrone n. 85 - Grottaglie	10.41.43	09/09/2010	PTA/2010/0054557/A	SI
7	GRECO Antonio Cosimo	via Chiancaro n. 48 - S. Marzano	9.44.55	15/09/2010	PTA/2010/0055731/A	SI
8	CALIA Debora	via Scoglio del tonno-Taranto	11,47,45	15/09/2010	PTA/2010/0055838/A	SI
9	RESSA Lucia	viale del Lavoro n. 13/C Taranto	10.11.56	17/09/2010	PTA/2010/0056400/A	SI
10	BASILE Eleonora	via P.del Tocco n. 17 Martina Franca	13.20.28	22/09/2010	PTA/2010/0056835/A	SI
11	APRILE Piera	via Euclide n. 5 S. Marzano	12.36.38	23/09/2010	PTA/2010/0057898/A	SI
12	TADDEO Maria Grazia	Via U. Foscolo n. 2 Crispiano	0.08.00	23/09/2010	PTA/2010/0057658/A	SI
13	GALLO Vanessa Stefania	Via F. Crispi n. 104 - Taranto	11.03.16	23/09/2010	PTA/2010/0057849/A	SI
14	CARATI Francesco	via Canale di Sicilia n.2/A Taranto	11.39.09	23/09/2010	PTA/2010/0057861/A	SI
15	PATRUNO Michele	via Tasso n. 26 Taranto	11.42.51	24/09/2010	PTA/2010/0058192/A	SI
16	NARDELLI Immacolata	via Icco n. 11 Taranto	12.09.46	24/09/2010	PTA/2010/0058215/A	SI
17	NARDELLI Lucia	via Icco n. 11 Taranto	12.11.17	24/09/2010	PTA/2010/0058217/A	SI

SETTEMBRE 2010 NON AMMESSI						
n. progr.	nome e cognome	indirizzo	ora di arrivo	data	protocollo	ammissibile/non ammissibile
1	Quarto Caterina	via Angioliera n. 1 Taranto	10.57.42	20/09/2010	PTA/2010/0056697/A	all'atto della domanda risulta occupata
2	SCHENA Antonio	via P.Togliatti n. 3 - Taranto	11,39	06/09/2010	PTA/2010/0053757/A	manca autorizzazione trattamento dati nel CV

“Allegato b”

OTTOBRE 2010 AMMESSI						<i>“allegato b”</i>
n. progr.	nome e cognome	indirizzo	ora di arrivo	data	protocollo	ammissibile/non ammissibile
1	BUONO Erica	viale Europa n. 196 - Taranto	11,01	05/10/2010	PTA/2010/0060387/A	SI
2	DE FILIPPIS Gino	viale Pirro n. 7- Taranto	10,39	14/10/2010	PTA/2010/0062566/A	SI
3	VOZZA Fabiana	via delle Fornaci n. 39 - Taranto	11,1	19/10/2010	PTA/2010/0063526/A	SI
4	VIZZARRO Patrizia	via Roccaforzata n. 207 - San Giorgio	11,38	22/10/2010	PTA/2010/0064388/A	SI
5	ZIGRINO Carmela	strada Madonna D'Andria n. 31/B - Martina Franca	10,58	28/10/2010	PTA/2010/0065603/A	SI
6	SASSO Onofro	via Fior di Salvia n. 5 Taranto	7.26.24	29/10/2010	PTA/2010/0066132/A	SI
OTTOBRE 2010 NON AMMESSI						
n. progr.	nome e cognome	indirizzo	ora di arrivo	data	protocollo	ammissibile/non ammissibile
1	LARIZZA Vito	via Cavallotti n. 93 - Taranto	10,41	14/10/2010	PTA/2010/0062568/A	manca stato occupazionale

"Allegato c"

NOVEMBRE 2010 AMMESSI							
n. progr.	nome e cognome	indirizzo	ora di arrivo	data	protocollo	ammissibile/non ammissibile	
1	BUNGARO Gianluca	Piazza Tedesco n. 19 - Taranto	11,10,29	04/11/2010	PTA/2010/0066948/A	SI	
2	SCIANNIMANICA Biagio	via Minniti n. 42 - Taranto	9,14	05/11/2010	PTA/2010/0067211/A	SI	
3	GENZONE Alessandra	via Cugini n. 84/A - Taranto	11,26	05/11/2010	PTA/2010/0067313/A	SI	
4	ARDIMENTO Marina	via Zinnie n. 11 - Taranto	11,51	08/11/2010	PTA/2010/0067648/A	SI	
5	PAPA Fabrizio	via Campania n. 7 - Taranto	7.26.24	09/11/2010	PTA/2010/0068097/A	SI	
6	GIORGINO Giovanni	via Iaclos n. 13 - Taranto	11.49.00	09/11/2010	PTA/2010/0068045/A	SI	
7	CARRINO Antonio	via Dante n. 400/A - Taranto	12.00.00	09/11/2010	PTA/2010/0068046/A	SI	
8	DRAGONE Immacolata	via Giardini n. 65 Taranto	12,55,02	11/11/2010	PTA/2010/0068668/A	SI	
9	PUTIGNANO Alessandro	via D'Enghien n. 18/B - Martina Franca	9,04,00	12/11/2010	PTA/2010/0068781/A	SI	
10	AGRESTI Bice	via Pisanelli n. 5 - Taranto	11,15	12/11/2010	PTA/2010/0069198/A	SI	
11	MORACHIOLI Luca	via Mascherpa n. 10/A - Taranto	11,15	12/11/2010	PTA/2010/0069207/A	SI	
12	BUNGARO Valentina	via lago di Como n. 5/A	11,20	12/11/2010	PTA/2010/0069216/A	SI	
13	CASSANO Valentina	via P. Amedeo n. 27 Taranto	11,20	12/11/2010	PTA/2010/0069228/A	SI	
14	FASCIANO Mariangela	via del Gelsomini n. 14 Monteciasì	11,20	12/11/2010	PTA/2010/0069189/A	SI	
15	DURANTE Alessandro	via leonida n. 7 Taranto	11,35	12/11/2010	PTA/2010/0069188/A	SI	
16	NISI Daniele	via Puglia n. 29 Taranto	11,40	12/11/2010	PTA/2010/0069190/A	SI	
17	RAPETTI Roberto	via Puglia n. 102 taranto	11,45	12/11/2010	PTA/2010/0069193/A	SI	

“Allegato c”

18	FANULI Piemattia	via Polibio n. 4 Taranto	11,50	12/11/2010	PTA/2010/0069199/A	SI
19	SARACINO Grazia Caterina	via G. Enrico n. 22 - Lizzano	12,00	12/11/2010	PTA/2010/0069194/A	SI
20	FISCHETTI Valentina	via Genova n. 63 Taranto	9,13,07	17/11/2010	PTA/2010/0069889/A	SI
21	SPAGNULO Antonella	via Catalani n. 23 - Grottaglie	dieci/30	17/11/2010	PTA/2010/0069887/A	SI
22	PIZZOLLA Elena	via Oberdan n. 102 Taranto	11.15.00	18/11/2010	PTA/2010/0070005/A	SI
23	PASTORE Monia	via M. Olindo Rugg. 34/D Martina Franca	11,39,53	22/11/2010	PTA/2010/0070825/A	SI
24	PIEPOLI Angelo	via S. D'acquisto n. 11/B Taranto	11.30.27	23/11/2010	PTA/2010/0071260/A	SI

NOVEMBRE 2010 NON AMMESSI

n. progr.	nome e cognome	indirizzo	ora di arrivo	data	protocollo	ammissibile/non ammissibile
1	MANICO Pietro	via Oberdan n. 102 Taranto	11.01.27	01/11/2010	PTA/2010/0070006/A	età superiore a 35 anni
2	LORE' Margherita	viale Europa - Taranto	12,16,31	03/11/2010	PTA/2010/0066635/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
3	ACQUARO Rossana	via di VAGNO n. 8 - Taranto	11,16	05/11/2010	PTA/2010/0067304/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
4	PIERGIOVANNI Annalisa	via Campania n. 7 - Taranto	7.12.00	09/11/2010	PTA/2010/0068094/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
5	VELTRI Giuseppe	via Cagliari n. 110 - Taranto	9.29	09/11/2010	PTA/2010/0067853/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
6	RESTANO Angelo	via lago di Garda n. 5/L - Taranto	9.54	09/11/2010	PTA/2010/0067891/A	età superiore a 35 anni
7	FABBIANO Serena	viale Europa n. 194/21 - Taranto	12.29.00	09/11/2010	PTA/2010/0068090/A	occupata dal 03/05/2010
8	BUZZERIO Nicola	via Liguria n. 76 - Taranto	12.14.24	10/11/2010	PTA/2010/0068260/A	età superiore a 35 anni

"Allegato c"

9	DE ANGELIS Marco	via Pupino n. 10 - Taranto	undici	12/11/2010	PTA/2010/0069224/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
10	TASSO Antonio	via Umbria n. 135 Taranto	undici/25	12/11/2010	PTA/2010/0069197/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
11	CALIA Alex	via di palma n. 115 - Taranto	undici/35	12/11/2010	PTA/2010/0069227/A	manca autorizzazione al trattamento dei dati personali nel cv; stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
12	BUNGARO Desirè	via C. Battisti n. 285 - Taranto	undici/40	12/11/2010	PTA/2010/0069226/A	manca autorizzazione al trattamento dei dati personali nel cv
13	CAMPA Maria Lucia	via Collina n. 11 - Faggiano	10.58.00	18/11/2010	PTA/2010/0070004/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
14	D'AURIA Elena	via scoglio del tonno n. 51 Taranto	nov-55	22/11/2010	PTA/2010/0070691/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
15	FERRARI Veronica	via Pola n. 11 Taranto	11.41.13	24/11/2010	PTA/2010/0071685/A	manca autorizzazione al trattamento dei dati personali nel cv; stato occupazionale inferiore ai 12 mesi

“Allegato d”

DICEMBRE 2010 AMMESSI							
n. progr.	nome e cognome	indirizzo	ora di arrivo	data	protocollo	ammissibile/non ammissibile	
1	PRUDENZANO Anna	via Duca degli abruzzesi n.18 Sava	/	10/12/2010	CTI Taranto n. 9187	SI	
2	MIOLA Valentina	via dello stadio n. 49 - Martina Franca	09,03,53	14/12/2010	PTA/2010/0076130/A	SI	
3	LAPENNA Camilla	via Lago di Pergusa n. 5 Taranto	09,03,54	15/12/2010	PTA/2010/0076436/A	SI	
4	SANTOVITO Maria	via Cileia n. 16 - Statte	10,16,32	20/12/2010	PTA/2010/0077378/A	SI	
5	CALBI Vincenzo	via Cugini n. 84/A - Taranto	11,33,49	20/12/2010	PTA/2010/0077447/A	SI	
6	PARETE Antonio	via Madonna Piccola n. 14	11,00,07	21/12/2010	PTA/2010/0078563/A	SI	
7	SFORZA Dora	via Pantaleone Nardelli n. 49 - Martina Franca	11,00,58	24/12/2010	PTA/2010/0078564/A	SI	
8	LAGHEZZA Maria Carmela	via Mons. Olindo Ruggeri - Martina Franca	11,01,50	24/12/2010	PTA/2010/0078566/A	SI	
9	MAGGI Roberto	viale Stazione n. 9/U - Martina Franca	11,02,56	24/12/2010	PTA/2010/0078569/A	SI	
10	PALAZZO Anna	via Toledo n. 4	11,03,55	24/12/2010	PTA/2010/0078570/A	SI	
11	FRASCINA Pietro	via G. Carducci n. 29/A - Torricella	/	27/12/2010	CTI Taranto n. 9560	SI	
14	QUARANTA Mimma	via Talete n. 16 Grottaglie	09,41,57	28/12/2010	PTA/2010/0078809/A	SI	
13	CHIARELLI Anna	via Madonna Piccola n. 9 Martina Franca	10,58,24	28/12/2010	PTA/2010/0078902/A	SI	
15	SANSONETTI Emanuela	C.da Tabba c.s.- Maruggio	11,40,20	30/12/2010	PTA/2011/0000621/A	SI	
16	IURLANO Marta, Elena, Aurora	via C. Poerio	12,06,14	30/12/2010	PTA/2011/0000409/A	SI	
17	NISI Daniela	Corso Regina Elena n. 52	12,40,11	30/12/2010	PTA/2011/0000450/A	SI	

“Allegato d”

DICEMBRE 2010 NON AMMESSI						
n. progr.	nome e cognome	indirizzo	ora di arrivo	data	protocollo	ammissibile/non ammissibile
1	LOBEFARO Alessio	via Arturo Martini n. 5 Talsano	10,59,09	24/12/2010	PTA/2010/0078562/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
2	MARANGI Comasia	c.da Paretone n. I 186 - Martina Franca	11,00,17	28/12/2010	PTA/2010/0078904/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
3	BRESCIA Marcella	strada pozzo tre Pile n. 26 Martina Franca	11,01,38	28/12/2010	PTA/2010/0078906/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
4	CARBOTTI Angelo	via M. del Rosario n. 55 - Martina Franca	11,02,28	28/12/2010	PTA/2010/0078907/A	manca certificato di stato occupazionale e autorizzazione al trattamento dei dati personali nel cv
5	MASTROVITO Serena	via Agostino de Petris n. 3 - Martina Franca	11,31,52	30/12/2010	PTA/2010/0079429/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi
6	NISI Paola	Corso Regina Elena n. 52	11,41,24	30/12/2010	PTA/2011/0000622/A	stato occupazionale inferiore ai 12 mesi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE IV Capitale umano. Avviso n. TA/01/2011: ammissibilità dei progetti formativi precedentemente esclusi.

RELAZIONE D'UFFICIO

Con Determinazione Dirigenziale n. 6 del 17.01.2011 è stato approvato l'Avviso TA/01/2011 afferente la Terza area professionalizzante, successivamente pubblicato sul BURP n. 19 del 03.02.2011.

Con verbale del 16.3.2011 la Commissione incaricata dell'ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali relative al predetto Avviso, ha escluso la candidatura avanzata dal R.T.S. costituito dall'I.P.S.S.A.R.C.T.P. "M. Perrone" di Castellaneta, dall'I.I.S.S. "Q.O. Flacco" di Castellaneta e dall'I.S.I.S.S. "G.M. Sforza" di Palagiano, avendo rilevato, fra la documentazione prodotta, la mancanza delle dichiarazioni indicate ai punti c1 e c6 del paragrafo G dell'avviso.

Con istanza del 30.03.2011, prot. 2473, il Dirigente Scolastico dell'I.P.S.S.A.R.C.T.P. "M. Perrone" di Castellaneta ha chiesto, allo scrivente, di ammettere al finanziamento i progetti risultati esclusi, avanzati congiuntamente agli Istituti scolastici innanzi richiamati, in quanto, a parere dello stesso, la documentazione prodotta presentava vizi di forma e non di sostanza.

A tal proposito, sono pervenute a questo Settore le note di precisazione prot. A00DRPU n. 3387 del 6.4.2011 dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e prot. N.A00 137 del 15.4.2011 - 0011270 dell'Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

Per quanto nelle stesse chiarito ed in osservanza ai contenuti del Protocollo d'intesa per la realizzazione dei percorsi di qualifica professionale post-obbligo per l'anno 2010-2011, sottoscritto tra l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Assessorato Regionale al Diritto allo Studio e F. P., rilevata l'obbligatorietà delle attività della Terza Area Professionalizzante, è attualmente possibile riammettere a valutazione di merito i progetti precedentemente esclusi con il già menzionato Verbale del 16.03.2011.

Infatti, il mancato svolgimento delle attività formative costituirebbe una discriminante nei confronti dei reali destinatari delle stesse, creando disparità di trattamento.

Per tutte le ragioni esposte, in via cautelare, questo Servizio ha ritenuto di dover procedere alla valutazione delle proposte progettuali risultate escluse dall'Avviso TA/1/2011 POR Puglia FSE 2007/2013.

Pertanto, la Commissione nominata con Atto dirigenziale n. 38/2011, con **Verbale integrativo** del 5 maggio u.s. ha riammesso e conseguentemente valutato i progetti di che trattasi, redigendo la relativa graduatoria riportata nell'Allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La data di pubblicazione di detta graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà il termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi amministrativi, da prodursi nel termine perentorio di 30 giorni.

Il Responsabile del procedimento
Istruttore Direttivo
Gregorio Russo

IL DIRIGENTE

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'Avviso TA/1/2011 afferente la Terza area professionalizzante, pubblicato sul BURP n. 19 del 3.02.2011;

Vista la nota di precisazione prot. A00DRPU n. 3387 del 6.4.2011 dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

Vista la nota prot. N.A00 137 del 15.4.2011 - 0011270 dell'Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;

Visto il Verbale integrativo del 05.05.2011 redatto dalla Commissione di ammissibilità e valutazione;

Visto il D.L.gs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione d'ufficio che qui si intende trascritta per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, conseguentemente, l'elenco dei progetti finanziabili di cui all'Allegato "A", da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'Ente - <http://www.provincia.ta.it>;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
4. di fare riserva di adozione di ulteriori provvedimenti;
5. di inviare copia del presente Atto all'Autorità di Gestione della Regione Puglia per gli eventuali adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

"allegato a"										
AVVISO TA/01/2011-TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE - AZIONE 1)										
PROG.	N.PROTOCOLLO	SOGGETTO PROPONENTE	SEDE DI SVOLGIMENTO	RTS	TITOLO PROGETTO	AZIONE	CLASSE	FINANZIATO	PUNTEGGIO	
1	10008/A DEL 18.02.2011	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	IPSIA O. FLACCO	TECNICO IN AUTOMAZIONE PER L'IMPIANTISTICA E PER LA DIAGNOSI SU AUTOVEICOLI	1	V A	€ 5.963,75	755	
2	10008/A DEL 18.02.2011	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	IPSIA O. FLACCO	ELETTRONICA DELL'AUTOTRONICA, DIAGNOSI E REVISIONE DELL'AUTOVEICOLO	1	V B	€ 6.061,25	770	
3	10008/A DEL 18.02.2011	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	IPSIA O. FLACCO	TECNICO DELLA COSTRUZIONE DI COLLEZIONE ATTRAVERSO LE IMMAGINI	1	V E	€ 6.012,50	800	
4	10008/A DEL 18.02.2011	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	PALAGIANELLO	IIS SFORZA	TECNICHE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DI PMI	1	V A	€ 6.061,25	785	
5	10008/A DEL 18.02.2011	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	PALAGIANELLO	IIS SFORZA	TECNICO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA	1	V B	€ 6.305,00	830	
						€			30.403,75	
AVVISO TA/01/2011-TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE- AZIONE 2)										
PROG.	N.PROTOCOLLO	SOGGETTO PROPONENTE	SEDE DI SVOLGIMENTO	RTS	TITOLO PROGETTO	AZIONE	CLASSE	FINANZIATO	PUNTEGGIO	
1	10008/A DEL 18.02.2011	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	IPSIA O. FLACCO	TECNICO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI IN AMBINETTI SPECIALI	2	IV A	€ 17.390,00	805	
2	10008/A DEL 18.02.2011	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	IPSIA O. FLACCO	TECNICO MANUTENTORE E RIPARATORE MOTORISTA	2	IV B	€ 18.083,75	785	
3	10008/A DEL 18.02.2011	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	IPSIA O. FLACCO	TECNICO DI PROGETTO DI ABITI TEATRALI CON RIELABORAZIONE IN CHIAVE MODERNA	2	IV E	€ 17.112,50	785	
4	10008/A DEL 18.02.2011	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	PALAGIANELLO	IIS SFORZA	TECNICHE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DI PMI	2	IV A	€ 17.945,00	790	
5	10008/A DEL 18.02.2011	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	PALAGIANELLO	IIS SFORZA	TECNICO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA IN TERRA JONICA	2	IV B	€ 16.835,00	840	
						€			87.366,25	
TOTALE IMPORTI										
						€			30.403,75	
						€			87.366,25	
						€			117.770,00	

ASL BA

Avviso pubblico per formulazione graduatorie per incarichi temporanei di Tecnico di Radiologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 795 del 28/04/2011, indice il presente Avviso, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di C.P.S. - Tecnico di Radiologia.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area del Comparto.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 220 del 27/03/2001.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) Diploma universitario di Tecnico di Radiologia, conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D. Lgs 30/12/92 n. 502 e s.m.i., ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- b) Iscrizione all'Ordine dei Tecnici di Radiologia, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
- c) Idoneità fisica all'impiego. Questa ASL accerterà d'ufficio l'idoneità fisica all'impiego;
- d) Godimento dei diritti civili e politici;

- e) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- f) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- g) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I concorrenti devono inviare domanda alla Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale BA - presso Unità Operativa Assunzioni e Concorsi - Piazza Vittorio Emanuele, 14 - 70054 - Giovinazzo.

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte su carta semplice, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Inoltre non saranno prese in considerazione le domande che perverranno in data antecedente la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

All'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per C.P.S. - Tecnici di radiologia".

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana - tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea;
- indicazione dell'avviso;
- titoli di studio posseduti;

- possesso del diploma universitario di Tecnico di radiologia, conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'Ordine dei Tecnici di radiologia attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- idoneità fisica all'impiego;
- indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso la ASL BA per le finalità di gestione dell'avviso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione dell'avviso stesso, per le medesime finalità;
- di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di Avviso pubblico.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'ASL BA non assume alcuna responsabilità per

la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'ASL stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare in originale, copia autenticata o dichiarata conforme all'originale:

- 1) i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
- 2) ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato, firmato e debitamente documentato.
4. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente ad una fotocopia del documento di identità.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso sarà deliberata con provvedimento del Direttore Generale.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio previsto dal D.P.R. 220/2001.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i TITOLI DI CARRIERA
- 5 punti per i TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
- 5 punti per le PUBBLICAZIONI ED I TITOLI SCIENTIFICI
- 10 punti per il CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

GRADUATORIA

Al termine della valutazione la Commissione Esaminatrice formulerà le graduatorie di merito dei candidati idonei per gli incarichi a tempo determinato e per gli incarichi di collaborazione, sulla base di una valutazione comparata dei titoli e del curriculum presentato da ciascun candidato con la domanda di partecipazione.

Le graduatorie di merito saranno formulate secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

All'approvazione delle graduatorie dei candidati dichiarati idonei, provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore Generale.

Le graduatorie degli idonei all'avviso sarà pubblicata nel sito web aziendale e saranno singolarmente utilizzate a seconda della tipologia di incarico da conferire.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine delle graduatorie mediante stipula del contratto individuale di lavoro secondo la tipologia di riferimento nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi per il personale dell'Area del Computo.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da

parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Computo del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA - Ufficio Concorsi - P.zza Vittorio Emanuele n. 14 - 70054 GIOVINAZZO (BA), per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Piazza Vittorio Emanuele II, 14 - GIOVINAZZO - Tel. 080/3357751/52 - 080%5842296, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi -.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo e all'Albo della sede legale dell'ASL BA.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Pansini

FAC - SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL BA
 Presso U.O. Assunzioni e Concorsi
 Piazza Vittorio Emanuele II, 14
 70054 GIOVINAZZO

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P.S. – Tecnico di radiologia.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.L.vo n. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
7. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
conseguito presso _____ in data _____;
8. di essere iscritto all'Ordine dei Tecnici di Radiologia della Provincia di _____ dal _____;
9. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3);
10. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
11. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'Art. 127, comma 1, lett. D) del DPR 10/01/1957 n. 3;
12. di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675;

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo: Via _____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D. L.vo n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D. L.vo n. 445/2000, della responsabilità penale
cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

Data _____

Firma _____

ASL FG

Avviso pubblico di mobilità in ambito della Regione Puglia per posti di Infermiere.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 588 del 10/05/2011 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio per la formulazione di graduatorie per la copertura di posti vacanti di Collaboratore Prof.le Sanitario "INFERMIERE". La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso Pubblico sono quelle previste dal combinato disposto dell'art.19 del C.C.N.L. per l'Area della Comparto del 07/04/1999, nonché dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 12/2000.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazione stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

- 1) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova presso un'Azienda Sanitaria o Ente del Servizio Sanitario Regionale con il profilo professionale di Collaboratore Prof.le Sanitario "INFERMIERE"

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI IMMIS- SIONE

Per essere ammessi all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, entro e non oltre il 15° giorno successivamente a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Foggia - Piazza Libertà, 1 - 71121 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva di invio eccessivo di documento o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di notizie dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancato oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono indicare:

- a) La data e il luogo di nascita, la residenza
- b) Il possesso della cittadinanza italiana o equipollente;
- c) Il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- d) Le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso;
- e) Di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- f) l'Azienda ASL o Ospedaliera di appartenenza, i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196. La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione della presente procedura.

Al fine della valutazione dei titoli, alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale documentato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, redatto in carta semplice, datato e firmato, con la specificazione delle attività professionali rese.

A tali ultimi fini, i candidati dovranno allegare, pena esclusione, copia di un documento valido di identità.

Alla domanda dovrà, altresì, essere allegato un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Il candidato dovrà, altresì, allegare copia di avvenuta richiesta dell'Azienda di provenienza del rilascio di assenso da valere, eventualmente, anche ai fini del rispetto dei termini di preavviso.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Azienda sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I candidati dovranno, in calce alla domanda, autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati per le finalità proprie della procedura di reclutamento.

Coloro che hanno già presentata la domanda di trasferimento a questa Azienda anteriormente alla data del presente avviso, dovranno presentare una nuova domanda entro i termini e con le modalità innanzi indicate.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento del Direttore Generale, dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'Avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione di coloro che:

- a) abbiano subito condanne penali
- b) siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei".

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI CARRIERA

Il punteggio complessivo a disposizione della commissione è di punti 50 da ripartire come segue:

- Punti 20 per titoli di cui:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4
- Punti 30 per la prova colloquio

Gli aspiranti alla mobilità dovranno sostenere una prova colloquio volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita nell'Azienda di provenienza, anche in relazione alla specifica necessità di questa Azienda.

Il colloquio sarà effettuato anche in presenza di una sola domanda di partecipazione all'Avviso di mobilità.

Ai candidati che saranno ammessi alla procedura di cui si tratta sarà comunicato con lettera raccomandata a.r. la data e il luogo dell'espletamento della prova colloquio.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, un punteggio non inferiore a 21/30.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da:

Presidente

Il Direttore Sanitario Aziendale o un suo delegato;

Componenti

Due Operatori appartenenti alla Cat. D dello stesso profilo di quello messo ad Avviso Pubblico di Mobilità;

Segretario

Un funzionario dell'Azienda del ruolo amministrativo assegnato alla struttura "Concorsi e Assunzioni Gestione del Ruolo".

GRADUATORIA DI MERITO

Ultimati i lavori, la Commissione, sulla base dei criteri sopra riportati, stilerà una graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei e successivamente il Direttore Generale provvederà, all'approvazione della stessa.

La graduatoria di merito avrà validità per tutto il periodo di vigenza della legge regionale n. 2/2010 e potrà essere utilizzata per altri posti che si renderanno successivamente vacanti.

candidati vincitori dell'Avviso dovranno presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sottopena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione all'Avviso in parola.

Per quanto non espressamente specificato nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. n. 220/2011 dai DD.Lgs. nn. 165/2001 e 368/2001 nonché dal C.C.N.L. dell'Area del Comparto.

L'amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo indeterminato di coloro che saranno dichiarati vincitori del presente Avviso Pubblico è, in ogni caso, subordinata al rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. Concorsi Assunzioni Gestione del Ruolo - Corso Giannone, I - 71121 Foggia.

Il Direttore Generale
Dr. Ruggiero Castrignano

ASL FG

Avviso pubblico di mobilità in ambito della Regione Puglia per posti di Dirigente Medico discipline varie.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 565 del 06/05/2011 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie per la copertura

di posti vacanti di Dirigente Medico nelle seguenti discipline:

- Radiodiagnostica
- Ortopedia e Traumatologia
- Cardiologia
- Anestesia e Rianimazione
- Medicina Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso Pubblico sono quelle previste dal combinato disposto dell'art. 20 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica dell'8/06/2000, nonché dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 12/2000.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

- 1) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, presso un'Azienda Sanitaria o Ente del Servizio Sanitario Regionale con il profilo professionale di Dirigente Medico nelle seguenti discipline o discipline equipollenti:
 - Radiodiagnostica
 - Ortopedia e Traumatologia
 - Cardiologia
 - anestesia e Rianimazione
 - Medicina Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, entro e non oltre il 15° giorno successivamente a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Foggia U.O. Concorsi e Assunzioni - Piazza

Libertà, 1 - 71121 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documento o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di notizie dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancato oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono indicare:

- a) La data e il luogo di nascita, la residenza
- b) Il possesso della cittadinanza italiana o equipollente;
- c) Il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- d) Le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso;
- e) Di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- f) La disciplina per la quale presentano domanda di mobilità;
- g) L'Azienda ASL o Ospedaliera di appartenenza, i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196. La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione nella presente procedura.

Al fine della valutazione dei titoli, alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale documentato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, redatto in carta semplice, datato e firmato, con la specificazione delle attività professionali rese.

A tali ultimi fini, i candidati dovranno allegare, pena esclusione, copia di un documento valido di identità.

Alla domanda dovrà, altresì, essere allegato un elenco in carta semplice e in triplice copia, -datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Ai fini di quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 20 del vigente C.C.N.L. dell'Area della dirigenza Medica, il candidato dovrà, altresì, allegare copia di avvenuta richiesta dell'Azienda di provenienza del rilascio di assenso da valere, eventualmente, anche ai fini del rispetto dei termini di preavviso.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, Ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, ella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o indultici. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti orli elementi ed i dati necessari affinché questa Azienda sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I candidati dovranno, in calce alla domanda, autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati per le finalità proprie della procedura di reclutamento.

Coloro che hanno già presentata la domanda di trasferimento a questa Azienda anteriormente alla data del presente avviso, dovranno presentare una nuova domanda entro i termini e con le modalità innanzi indicate.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento del Direttore Generale, dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'Avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione di coloro che:

- a) abbiano subito condanne penali;
- b) siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei".

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI CARRIERA

Il punteggio complessivo a disposizione della commissione è di punti 50 da ripartire come segue:

- Punti 20 per titoli di cui:
 - a) titoli di carriera punti 10
 - b) titoli accademici e di studio punti 3
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
 - d) curriculum formativo e professionale punti 4
- Punti 30 per la prova colloquio

Gli aspiranti alla mobilità dovranno sostenere una prova colloquio volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita nell'Azienda di provenienza, anche in relazione alla peculiare necessità di questa Azienda.

Il colloquio sarà effettuato anche in presenza di una sola domanda di partecipazione all'Avviso di mobilità.

Ai candidati che saranno ammessi alla procedura di cui si tratta sarà comunicato con lettera raccomandata a.r. la data e il luogo dell'espletamento della prova colloquio.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, un punteggio non inferiore a 21/30.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da:

Presidente

Il direttore della Struttura Complessa interessata o Direttore di disciplina equipollente;

Componenti

Due Dirigenti, dipendenti dell'Azienda, della disciplina oggetto della mobilità o di disciplina equipollente;

Segretario

Un funzionario dell'Azienda del ruolo amministrativo assegnato alla struttura "Concorsi e Assunzioni Gestione del Ruolo".

GRADUATORIA DI MERITO

Ultimati i lavori, la Commissione, sulla base dei criteri sopra riportati, stilerà una graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei e successivamente il Direttore Generale provvederà, all'approvazione della stessa.

La graduatoria di merito avrà validità per tutto il periodo di vigenza della legge regionale n.12/2010 e potrà essere utilizzata per altri posti che si renderanno successivamente vacanti.

I candidati vincitori dell'Avviso dovranno presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sottopena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione all'Avviso in parola.

Per quanto non espressamente specificato nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, dai DD.Lgs. nn. 165/2001 e 368/2001 dal D.P.R. 483/97 dal D.P.R. n. 483/97 nonché dal C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo indeterminato di coloro che saranno dichiarati vincitori del presente avviso Pubblico è, in ogni caso, subordinata al rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale LO. Concorsi Assunzioni Gestione del Ruolo - Corso Giannone, 1 - 71121 Foggia - tel. 381/884998-997-996.

Il Direttore Generale
Dr. Ruggiero Castrignanò

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per incarichi provvisori per n. 1 Dirigente Medico disciplina Pediatria e n. 1 Dirigente Medico disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica.

In esecuzione della delibera n. 545..del 29/04/2011 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi temporanei della durata di n. 2 anni in favore di **n. 1 Dirigente Medico disciplina: Pediatria e n. 1 Dirigente Medico disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica**, mediante stipula di contratti individuali di lavoro disciplinati dal CCNL Area Dirigenza Medica vigente, nell'ambito delle attività connesse al Centro di Assistenza e Ricerca Sovraziendale per le Malattie Rare istituito con DGR n. 2485 del 15/12/2009 ed, in caso di necessità, anche per l'espletamento di attività ordinaria ed istituzionale.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:

**REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A)** Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B)** Idoneità fisica:
- 1) l'accertamento dell' idoneità a svolgere le mansioni di Dirigente Medico di Oftalmologia, ai sensi del D. Lgs. 81/08, con l' osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Servizio di Medicina Preventiva di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art.56 comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art.8 del D. Lgs 28.07.2000 n.254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art.56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

ART. 2:

**MODALITA' E TERMINI PER LA
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
DI AMMISSIONE ALL'AVVISO**

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di sca-

denza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - U. O. Affari Generali-Settore Progetti Finalizzati - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso Pubblico per titoli e colloquio, di Dirigente Medico -disciplina:.....di cui al bando pubblicato sul BURP n.del

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art.1 lett. E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;

- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- **di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;**
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L.191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L.675/96 e successive modificazioni ed integrazioni, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

- 1. copia di un documento di identità in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere speci-

ficata la durata del corso di specializzazione ed inoltre se lo stesso è stato conseguito ai sensi del D. Lgs. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il co.7 art. 27 del D.P.R. 483/97 ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D. Lgs. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99; in mancanza non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000 (**allegato C**) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- un elenco in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:

VALUTAZIONE DEI TITOLI, COLLOQUIO, ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute nell'art.11 e 27 del DPR 483/97 cui si opera espresso rinvio.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20,21,22 e 23 del DPR 483/97.

La Commissione dispone complessivamente di n.40 punti di cui n.20 per il colloquio e n.20 così ripartiti:

titoli di carriera:	max 10 punti
titoli accademici e di studio	max 3 punti
pubblicazioni e titoli scientifici	max 3 punti
curriculum formativo e professionale	max 4 punti

Il Colloquio per il profilo di Dirigente Medico disciplina: Pediatria: è finalizzato alla verifica delle competenze professionali nell'ambito delle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Sarà altresì accertata, in particolare, la competenza nelle materie riguardanti le malattie congenite del metabolismo (difetti del ciclo dell'urea, difetti della beta ossidazione, acidosi organiche e amminoacidopatie, etc).

Il Colloquio per il profilo di Dirigente Medico disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica: è finalizzato alla verifica delle competenze professionali nell'ambito delle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Sarà altresì accertata, in particolare, la competenza nelle materie riguardanti l'epidemiologia delle malattie rare ed i percorsi diagnostico-terapeutici.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Gli incarichi conferibili saranno attribuiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo

l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati e del colloquio, a norma del D.P.R.483/97.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato regolati dalla disciplina dei CC.NN.LL. vigenti per l'Area della Dirigenza Medica. Agli stessi verrà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL per i dirigenti medici ex 1° Livello del SSN.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg.30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico a mezzo del Servizio di Medicina Preventiva dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs 30.12.92 N.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n.487, al D.P.R.10.12.97 n.483, ed ai vigenti CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Affari Generali-Settore Progetti Finalizzati dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592694.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando la sezione "delibere" del sito www.policlinico.ba.it.

Il Direttore "ad interim"
U.O. Affari Generali
Sig. Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale
Dr. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

Schema di domanda

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome)
chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi temporanei della durata di n.2 anni in favore di n.1 Dirigente Medico disciplina.....nell'ambito delle attività connesse al Centro di Assistenza e Ricerca Sovraziendale per le Malattie Rare istituito con DGR n. 2485 del 15/12/2009 ed, in caso di necessità, anche per l'espletamento di attività ordinaria ed istituzionale dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato aprov.....il
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a.....
prov.....Via.....
c.a.p.....
- codice fiscale.....
- di essere** iscritto nelle liste elettorali del comune di
- di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo.....
.....
- di aver** subito le seguenti condanne penali.....
.....
- di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- di essere** in possesso del diploma di Laurea in
.....
conseguito il presso.....
- di essere** in possesso del diploma di Specializzazione in
.....conseguito ai sensi del D. Lgs 257/91
pressoil.....con durata legale
del corso di studio di anni.....

- di essere** in possesso del diploma di Specializzazione inconseguito ai sensi del D. Lgs 368/99 pressoil.....con durata legale del corso di studio di anni.....;
- di essere** iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di..... dal
- di aver** prestato servizio presso; dal al; dal al; il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi
- di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;
- di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti.....;
- di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;
- di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:
località/Stato.....
Via.....c.a.p.....
Telefono..... cell.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico – Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N445

.....l. sottoscritt.

(cognome e nome)

nato a..... prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs.196/03.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL' ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....I... sottoscritt.....

(cognome e nome)

nato aprov.....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

- 1.;
- 2.;
- 3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*.
 -;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.

*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta; Allegare copia di un documento di riconoscimento.

 Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

D.G.R. n° 1309/2010 - Opere minori - Direttiva in ordine alla corretta applicazione delle procedure connesse agli adempimenti di cui agli artt. 93 e 94 del D.P.R. n° 380/01.

Con nota in data 12.04.2011 prot. 558, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari ha interessato e sollecitato lo scrivente Servizio Lavori Pubblici a fornire *“una interpretazione delle N.T.C. (D.M. 14.01.2008) in coerenza con la D.G.R. n°1309/10”*, richiamando in proposito quanto rappresentato da alcuni professionisti iscritti che hanno segnalato che *“per progetti di installazione di pannelli fotovoltaici e/o di pergolati e similari realizzati all'ultimo impalcato di edifici esistenti e aventi dimensioni geometriche superiori a quelle previste alla D.G.R. n°1309/10 del 03.06.2010, viene richiesta da parte degli Uffici Provinciali delegati, la verifica ed il successivo eventuale adeguamento alle N.T.C. di tutta la parte esistente così come previsto al punto 8.4.1 del D.M. 14.01.2008, alla stregua di vere e proprie sopraelevazioni”*.

Al riguardo appare opportuno chiarire, con riferimento al punto 8.4.1 del D.M. 14.01.2008, il **concetto di sopraelevazione**; la sopraelevazione corrisponde a realizzazione di **nuovi piani** ulteriori a quelli già esistenti e comporta sempre **un aumento della volumetria** (Sentenza Corte Suprema di Cassazione - Sezione Seconda Civile, n° 22895 del 7 dicembre 2004) e nella fattispecie, **è fatto obbligo di procedere alla valutazione della sicurezza e, qualora necessario, all'adeguamento della costruzione esistente** ai sensi del punto 8.4.1 del D.M. 14.01.2008, così come sancito all'art. 90 del D.P.R. n°380/01.

Ne discende che per tutti gli interventi possibili al di sopra dell'ultimo livello di copertura di un fabbricato, **che non comportano aumento di volumetrie**, vedi pergolati, strutture per impianti fotovoltaici, volumi tecnici destinati esclusivamente agli

impianti necessari per l'utilizzo del fabbricato e che non possono essere ubicati al suo interno, torrini scale e porzioni di fabbricato legati da un rapporto di strumentalità necessaria con l'utilizzo dello stesso, **devono** essere fatte verifiche locali alle strutture interessate e verifiche che dimostrino che tali interventi **non comportino incrementi** dei carichi globali in fondazione superiori al 10%.

Premesso quanto innanzi, al fine di uniformare l'attività degli Uffici Provinciali delegati, fermi restando i contenuti e le procedure amministrative della citata D.G.R. n°1309/2010, è opportuno precisare quanto segue:

- **qualora vengano superati** i limiti geometrici o dei carichi gravitazionali delle varie tipologie d'intervento nella stessa previste, e che quindi configurano l'obbligo del deposito presso gli Uffici Provinciali delegati, ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. n° 380/01 s.m.i., **è di tutta evidenza** che le verifiche strutturali siano le stesse che vengono richiamate nella citata D.G.R. per il deposito semplificato in allegato alle pratiche urbanistiche;
- la finalità per la quale è stata redatta la D.G.R. n° 1309/2010 è di mera semplificazione amministrativa e non di consentire verifiche strutturali ridotte non conformi al D.M. 14.01.2008 ed alla relativa Circolare esplicativa.

La presente circolare viene pubblicata sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Titolare Alta Professionalità
ing. Angelo Lobefaro

Il Dirigente
ing. Francesco Bitetto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Procedura di V.I.A. - Società DE.CA.M.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1. di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale, al “Progetto di apertura di una cava di pietra calcarea da taglio, ubicata in agro di Ruvo di Puglia alla c.da Masseria del Conte, Fg. 109 p.lle nn. 18, 75 (parte)” proposto dalla ditta De Ca.m, per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA così come richiamato in premessa e che pure qui si intende integralmente trascritto, con le seguenti prescrizioni:
 - osservare le condizioni espresse dall’AdB Puglia nella nota prot. n. 2355 del 07.03.08 richiamata in premessa e diretta anche al competente Ufficio regionale per le attività estrattive;
 - osservare tutte le misure di mitigazione, così come proposte dal proponente nello Studio di Impatto Ambientale, nello Studio di Incidenza Ambientale ed in particolare nello studio fitosociologico e recupero ambientale, acquisiti agli atti;
 - rispettare le prescrizioni indicate nel parere del Comitato VIA citato in premessa, dalla numero 1) alla numero 11);
 - nel corso della coltivazione dovrà essere comunicato alle Autorità competenti l’eventuale rinvenimento di evidenze carsiche epigee ed ipogee;
 - assicurare durante le attività di scavo ogni intervento atto ad evitare l’eventuale ristagno di acque meteoriche sul fondo cava;
 - le operazioni di estrazione del materiale lapideo non dovranno prevedere in nessun modo l’utilizzo di esplosivi, ma solo mezzi meccanici;
 - adottare tutte le misure idonee a contrastare gli impatti da rumore, da produzione di polveri, ecc., mediante l’utilizzo di macchinari con emissioni a norma; realizzare piste di cantiere con minimo sviluppo, predisporre opportuni schermi antipolvere in situazioni dove il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell’ambiente, nonché irrorazione di acqua per tutta l’area di cava, comprese le superfici di pertinenza;
 - salvaguardare la vegetazione consolidata sulla traiettoria del muretto a secco di confine nel rispetto del punto 5 dell’Allegato A della D.G.R. n. 1554 del 5 luglio 2010;
 - salvaguardare la vegetazione arbustivo-arborea presente a ridosso dei muri a secco di confine;
 - ripristinare i muretti a secco nell’eventualità di danni arrecati agli stessi, secondo l’All. A della D.G.R. n. 1554/2010 cit.;
 - le attività estrattive siano svolte senza arrecare danno alla vegetazione spontanea eventualmente presente in loco;
2. di esprimere nell’ambito della presente procedura di VIA parere favorevole alla Valutazione d’incidenza ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006;
3. di demandare all’ARPA Puglia l’attività di controllo periodico ambientale o di quant’altro associato all’attività stessa;
4. di dare atto che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall’acquisizione degli stessi, anche in relazione ai conseguenti provvedimenti che saranno adottati dal Settore regionale per le attività estrattive e dal Servizio Tutela delle acque;
5. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
6. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Ruvo di Puglia, all’Autorità di Bacino della Puglia, all’AQP, alla Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, alla Regione Puglia - Settore Attività estrattive, alla Regione Puglia - Ufficio Parchi e riserve naturali, al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, all’ARPA Puglia, al Presidente, all’Assessore all’Ambiente, all’Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari, al Presidente della Commissione Consiliare Ambiente, nonché al soggetto proponente;

7. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente
Dott. Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Procedura di V.I.A. - Società GLO ECO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, al progetto relativo all'impianto per lo stoccaggio (deposito preliminare, recupero e messa in riserva), raggruppamento, trattamento e ricondizionamento preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Molfetta (BA) - zona artigianale del Comune di Molfetta, Maglia F - lotto 5, secondo la soluzione progettuale indicata dagli elaborati prodotti dalla società GLO ECO s.r.l., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e sulla base della documentazione agli atti, e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) il presente provvedimento si riferisce unicamente al progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce i pareri e/o autorizzazioni richieste dalla normativa vigente ai fini della realizzazione delle opere e dell'esercizio delle attività che costituiranno oggetto dell'iter proce-

dimentale di Autorizzazione dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;

- 3) sono fatte salve le autorizzazioni in nulla osta, le autorizzazioni di competenza di altri Enti in ottemperanza delle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale;
- 4) di notificare il presente provvedimento:
 - alla società GLO ECO s.r.l. con sede legale in Molfetta, zona ASI - lotto B/3-
 - al Sig. Sindaco del Comune di Molfetta
 - al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale
 - e di comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari, all'Assessore alla trasparenza e legalità, al Presidente Commissione consiliare Ambiente e Rifiuti;
- 5) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. n. 152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 6) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari.

Il Dirigente
Dott. Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di V.I.A. - Società Resolar.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

L'anno 2011 il giorno 13 del mese di aprile, in Trani negli Uffici del Settore Ambiente, Energia e Aree Protette presso la sede della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sulla base dell'istruttoria espletata

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

VISTA la nota del 02/08/2010 con la quale, il soggetto proponente, società RESOLAR srl, con sede legale in Milano, alla via Arco n. 2, ha presentato istanza, di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA., relativamente al proposta progettuale di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "San Vincenzo" da ubicarsi nel comune di Spinazzola (BT), della potenza elettrica di 14,82 MWe;

PRESO ATTO delle integrazioni documentali acquisite in data 03/09/2010, relative alla comprovazione di deposito dell'Avviso Pubblico con richiesta di affissione all'Albo Pretorio, presso il Comune di Spinazzola;

VISTA la pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 141 del 02/09/2010, dello schema di avviso pubblico a cura della società proponente;

VISTA la pubblicazione sul quotidiano "Nuovo Quotidiano di Puglia - edizione di Brindisi" dell'Avviso Pubblico di deposito documentale, relativamente alla proposizione progettuale del caso;

VISTA l'attività istruttoria condotta dall'ufficio con le richieste di integrazioni documentali nonché della richiesta, al Comune di Spinazzola, di avvenuta esecuzione degli adempimenti previsti dalla fase pubblicistica nonché il parere di competenza;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi regionale nell'ambito del procedimento autorizzativo di cui al dec. Leg.vo n. 387/2003, svoltasi il 23/09/2010, a cui sono allegati i pareri delle Amministrazioni ed Enti interessati;

RISCONTRATO il parere favorevole del Comune di Spinazzola con annessa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio Comunale dal 13/09 al 27/10/2010 e con assenza di opposizioni e/o osservazioni sulla stessa proposta progettuale;

RILEVATO CHE nel corso dell'attività istruttoria e dall'esame della documentazione, la proposizione progettuale è relativa ad una proposta di costruzione ed esercizio di un impianto di produ-

zione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, con relative opere di connessione, da ubicarsi su un terreno agricolo tipizzato E1 - Aree Produttive Agricole - art. 4.6 delle NTA di PRG, del comune di Spinazzola (BT), della potenza elettrica di 14,82 MWe;

RILEVATO CHE l'intervento proposto risulta ascrivibile alla categoria progettuale riportata nell'allegato IV, alla parte II del dec. Leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., punto 2 - industria energetica ed estrattiva - lettera c, ed è quindi stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

ESAMINATA l'ulteriore documentazione integrativa in atti il 07/03/2011, ivi inclusa l'asseverazione circa l'idoneità del progetto anche al Regolamento Regionale n. 24/2010;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 10/03/2011, agli atti della segreteria del Comitato, che all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"... *omissis*

L'esame della Relazione, unitamente alla cartografia allegata, consente di verificare la rispondenza delle opere in progetto alle Linee Guida Nazionali. In particolare risulta che l'area interessata dall'impianto fotovoltaico propriamente detto, NON RICADE IN

- *Aree Naturali Protette Nazionali*
- *Aree Naturali Protette Regionali*
- *Zone Umide RAMSAR*
- *Siti d'Importanza Comunitaria (Zone SIC)*
- *Siti d'Importanza Comunitaria (ZPS)*
- *Important Bird Areas (Zone IBA)*
- *altre aree ai fini della conservazione della biodiversità*
- *Siti UNESCO*
- *aree buffer (100m) di Beni Culturali*
- *vicinanza di Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico*

Per quanto riguarda invece il percorso del cavidotto, risultano alcune interferenze, peraltro non significative con alcune delle aree tutelate per legge (art. 142 D. lgs. 42/2004) quali:

- *Territori costieri fino a 300m*
- *Laghi e territori contermini fino a 300m*

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m
- Boschi e relativi buffer di 100m
- Tratturi e relativi buffer di 100m

In particolare, con riferimento alle carte tematiche del P.U.T.T./Puglia, il percorso del cavidotto interessa:

- Per gli Ambiti Territoriali Estesi, l'Ambito C e l'Ambito E
- Per gli Ambiti territoriali Distinti, Vincoli e segnalazioni architettoniche e archeologiche, nonché Usi Civici.

La presenza degli Ambiti Territoriali estesi denota l'esistenza di aree con valore distinguibile (Ambito C) e normale (Ambito E) con caratteri esplicitati dalla tipologia di vincoli esaminati dettagliatamente nel seguito.

Tratturo Melfi-Castellaneta

Una parte del cavidotto "interessa" per un tratto (2070 m circa) la sede della S.P. n° 9, coincidente con il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta. Allo stato attuale quindi il Tratturo Regio è rappresentato da una strada provinciale asfaltata per cui la posa in opera del cavidotto (lateralmente alla strada asfaltata) non comporta alcuna variazione dell'esistente a valle delle opere di ripristino.

Ai sensi dell'art. 5.02 comma 1.6 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, "il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con il ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra" è da considerarsi un intervento esentato dalla Autorizzazione Paesaggistica.

Per quanto riguarda la tutela dei beni archeologici la competente Soprintendenza si è espressa (nota del 16/09/2010) prescrivendo il controllo degli scavi nell'area dell'impianto fotovoltaico e un parere positivo subordinato al ripristino dello stato dei luoghi, per il cavidotto.

Usi Civici

Per tale vincolo, si ricorda che il cavidotto, correndo interrato, non comporta alcun tipo di trasformazione che possa interferire con tale vincolo.

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (Aree a Pericolosità Idraulica e Geomorfologica)

Tutte le aree interessate dalle opere di progetto ricadono sotto la competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata che non ha ancora provveduto

alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica. La proponente ha sottoposto alla competente Autorità, uno studio di compatibilità idraulica per il quale si attende il nulla osta alla realizzazione delle opere.

Ambiti Territoriali (PUTT/Puglia)

L'impianto fotovoltaico in oggetto interessa Ambiti di tipo C e Ambiti di tipo E, non espressamente vincolati dalle Linee Guida regionali.

Area edificabile urbana e relativo buffer di 1 Km

Le aree interessate dalle opere di progetto sono a distanza superiore rispetto all'area buffer di 1 Km.

Segnalazione carta dei beni e relativo buffer di 100 m

L'area dell'impianto e quelle relative alle connessioni non ricadono in vicinanza di beni censiti o all'interno di aree buffer.

Coni visuali

L'area relativa all'impianto non ricade all'interno dei coni visuali individuati in Regione Puglia

Grotte e relativi buffer di 100m

Sia l'area dell'impianto che quelle delle connessioni non ricadono in vicinanza di grotte censite o all'interno di aree buffer.

Lame e Gravine

Sia l'area dell'impianto che quelle delle connessioni non ricadono in vicinanza di lame o gravine.

Versanti

Sia l'area dell'impianto che quelle delle connessioni non ricadono in vicinanza di versanti.

Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità

Allo stato attuale l'area interessata dall'impianto non è interessata da coltivazioni di pregio.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra e dello stato dei luoghi così come descritti dal proponente il Comitato ritiene che l'intervento proposto non vada assegnato a VIA.

omissis..."

DATO ATTO che durante l'iter istruttorio della presente procedura non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3, art. 20, del dec. leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., relativamente alla proposizione progettuale de quo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

DETERMINA

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e sulla base della documentazione agli atti, ai sensi dell'art.20, comma 5, del dec. Leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., la proposta di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "San Vincenzo", con relative opere di connessione, da ubicarsi nel comune di Spinazzola (BT), della potenza elettrica di 14,82 MWe - proponente Resolar srl - con sede in Milano (MI), alla via Arco n. 2;
2. di precisare che l'intervento potrà realizzarsi in coerenza con il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale ove si intendono richiamate le condizioni per la realizzazione, esercizio e di dismissione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società RESOLAR srl, con sede legale in Milano (MI), alla via Arco n. 2 - CAP - 20121, al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola (BT), al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia,

Corso Sonnino, 177 - Bari, al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);

5. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;
6. di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del dec. Leg.vo. n.152/06 e s.m.i., sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani nella versione integrale;
7. di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo, dell'Ente Provincia BAT;
8. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Andria, lì 13/04/2011

Il Dirigente
Dott. Vito Bruno

AUTORITA' PORTUALE TARANTO

Procedura di V.A.S. - Piano Regolatore Portuale

IL COMMISSARIO

dell'Autorità Portuale di Taranto, Autorità Procedente ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano Regolatore Portuale (PRP) di Taranto,

Vista la Legge 84/94 e ss.mm.ii., riordino della legislazione in materia portuale, con particolare riferimento all'art. 5 "piano regolatore portuale";

Visto il DLgs 152/06 e ss.mm.ii., “Norme in materia ambientale”, così come modificato alla Parte II dal DLgs. n. 4/2008 e dal DLgs n. 128/2010, con particolare riferimento al Titolo II “Valutazione Ambientale Strategica”;

Vista le deliberazioni della Giunta regionale n. 981 del 13 giugno 2008 e n. 2614 del 28 dicembre 2009, recanti circolari esplicative delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del DLgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che l’Amministrazione Comunale di Taranto ha espresso l’intesa sul PRP redatto con delibera di C.S. 25 n. 116 del 25.8.06, perfezionata con delibera di C.C. n. 41 del 18.10.07;

Considerato che il PRP, ai sensi dell’art. 5 della legge 84/94 e s.m.i. è stato adottato dal Comitato portuale di questa Autorità con delibera n. 12 del 30.11.07;

Considerato che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, tramite il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, 3, ha espresso il parere tecnico con voto n. 322 del 23.7.08, perfezionato con voto n. 48 del 24.3.10;

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell’art. 14 c. 1 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., la proposta di Piano Regolatore Portuale di Taranto, comprendente il Rapporto Ambientale e la relativa sintesi non tecnica, resta depositata per 60 giorni, a partire dalla data di pubblicazione dell’avviso sul B.U.R.P., presso gli uffici dei seguenti Enti:

- Proponente ed Autorità procedente: Autorità Portuale di Taranto, con sede in Porto mercantile / molo San Cataldo / 74123 Taranto / web: www.port.taranto.it / tel. +39 0994711611/ fax +39 0994706877, orario di ricevimento del pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00;
- Autorità competente: Regione Puglia / Servizio Ecologia / Ufficio V.A.S., Via delle Magnolie Z.I., 70026 Modugno (BA), sito web [\[logia.regione.puglia.it\]\(http://logia.regione.puglia.it\), tel. +39 080 5406850/ fax +39 0805406859, posta elettronica \[ufficio.vas@regione.puglia.it\]\(mailto:ufficio.vas@regione.puglia.it\), orario di ricevimento del pubblico: mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00;](http://eco-

</div>
<div data-bbox=)

- Provincia di Taranto / Servizio Ambiente / Via Lago di Bolsena, 2 / 74121 Taranto, orario di ricevimento del pubblico: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00.

I citati elaborati sono pubblicati, altresì, sui siti web delle Autorità procedente e competente.

Ai sensi dell’art. 14 c.3 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii., entro il citato termine di deposito e nei giorni ed orari di ricevimento del pubblico, chiunque può prendere visione della proposta di Piano Regolatore Portuale di Taranto, comprendente il Rapporto Ambientale e la relativa sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni in forma scritta (per posta o fax o e-mail) alla Autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Gli presente avviso pubblico sarà pubblicato nelle seguenti forme:

- su bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sui siti web dei soggetti procedenti e competenti,
- notificato a tutti i soggetti competenti in materia ambientale.

Il Commissario
CA (CP) Salvatore Giuffrè

COMUNE DI CUTROFIANO

Pocedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La seguente determinazione viene pubblicata all’Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 03-05-2011 al 17-05-2011. Certificato di pubblicazione n°262.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PREMesso: -Che con nota del 10.05.2010, acquisita in data 11.05.2010 al n. 5379 del protocollo, il Sig. Fedele Maurizio, in qualità di legale rappresentante della società MOVIT srl con sede legale in C.da Murrone in Soletto, ha trasmesso, ai sensi del

Decreto Legislativo n.152/2006 e smi e della LR n.11/2001 e smi, richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al progetto di apertura di una cava di calcarenite in agro di Cutrofiano (CT Fg. 13 p.lla 200 e Fg. 21 p.lle 5 e 10), in quanto rientrante nella tipologia progettuale n. 8.i dell'Allegato IV alla Parte I del Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi (cave e torbiere con produzione di materiale inferiore a 500.000 mc/anno o superficie interessata inferiore a 20 Ha); -Che con nota del 31.05.2010, acquisita in data 01.06.2010 al n. 6203 del protocollo, la predetta Società ha trasmesso copia dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP n. 94 del 27.05.2010; -Che con nota del 28.06.2010, acquisita in pari data al n. 7194 del protocollo, la predetta Società ha trasmesso la documentazione integrativa progettuale richiesta dalla Regione Puglia/Assessorato all'Ecologia/Settore Attività Estrattive/PO di Lecce; -Che con nota acquisita in data 29.06.2010 al n. 7217 del protocollo, la Federazione Italiana della Caccia/Sezione Provinciale di Lecce ha comunicato che la Regione Puglia con Delibera n. 506 del 10.05.2001 ha istituito, nella stessa zona oggetto dell'apertura della cava, una Zona Addestramento Cani (ZAC); -Che il Sindaco, con avviso del 12.07.2010 (pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet e a mezzo manifesti), ha reso noto che la Società MOVIT srl ha predisposto e depositato presso il Comune il progetto e lo studio preliminare ambientale relativi all'apertura di una cava di calcarenite; -Che il Comitato "Forum Amici del Territorio" con nota del 12.07.2010, acquisita in data 14.07.2010 al n. 7766 del protocollo, ha fatto pervenire una propria osservazione in merito all'apertura della cava in argomento; -che il SURAE con nota del 13.09.2010/prot. A00154 n. 7568, acquisita in data 21.09.2010 al n. 9874 del protocollo, ha invitato il Sindaco a far pervenire le proprie valutazioni inerenti: -l'avvenuta pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio con eventuali opposizioni e il relativo parere in merito; -l'attivazione della procedura di VIA e l'espressione del parere di competenza ai sensi della LR n. 11/2001; -che con nota n.11559 del 05.11.2010, l'AC ha comunicato all'ARPA Puglia che intende avvalersi, per l'esame e l'istruttoria tecnica del progetto in esame sottoposto a VIA, delle strutture dell'ARPA stessa; -che con nota del 11.11.2010, acquisita in data

12.11.2010 al n. 11853 del protocollo, la Società MOVIT srl ha sollecitato il Comune a rilasciare il parere di assoggettabilità a VIA; -che con nota prot.n. 11905 del 15.11.2010 il Sindaco, in riscontro alla richiesta del SURAE, ha precisato che l'AC per quanto attiene l'espressione del parere di competenza non ha ancora assunto alcuna determinazione in merito, in attesa del parere della Commissione consiliare competente e delle determinazioni del Consiglio Comunale sull'argomento; -che la Commissione consiliare Urbanistica ed Assetto del Territorio nella seduta del 23.11.2010, con verbale n. 131, ha espresso un orientamento sfavorevole anche alla luce delle pregresse istruttorie tecniche che hanno accompagnato i pareri sfavorevoli opposti dal Consiglio Comunale con riferimento ai progetti di fotovoltaico soggetti ad autorizzazione unica regionale che insistono in adiacenza all'area di cava della Movit srl; -che con nota prot.n. 13465 del 24.12.2010, l'Ufficio VIA del Comune ha precisato, tra l'altro, che lo stesso si esprimerà in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA non appena sarà conclusa l'istruttoria del progetto da parte delle strutture dell'ARPA Puglia; -che con nota del 07.01.2011, acquisita in data 14.01.2011 al n.424 del protocollo, l'Avv. Francesco Galluccio Mezio, nell'interesse della Movit srl, ha sollecitato l'immediato rilascio del parere di assoggettabilità a VIA; -che con nota del 26.01.2011, acquisita in pari data al n. 839 del protocollo, l'ARPA Puglia ha espresso il proprio parere di competenza ritenendo il progetto presentato dalla Movit srl da assoggettare alla procedura di VIA;

CONSIDERATO: -che l'intervento rientra nella tipologia progettuale n. 8.i) cave e torbiere dell'Allegato IV alla Parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi; -che dalla documentazione complessivamente presentata si rileva che il progetto di coltivazione della cava "Piglia", prevede uno scavo a fossa della profondità massima di 25 m dal piano di campagna da attuare mediante la realizzazione di gradoni di alzata 5m e pedata 5m e l'estrazione di 200.000 tonn/anno, corrispondenti a circa 125.000 m³ /anno di materiale calcarenitico, interessando una superficie complessiva di 13,5 Ha di cui solo 9,6 Ha destinati effettivamente alla coltivazione e un volume di giacimento pari a circa 1,7 milioni di m³; -che, come si evince dal parere ARPA, dalla consultazione del PTA, tutta l'area di progetto, ad

eccezione del quadrante sud - occidentale, ricade all'interno della Zona di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI) denominata "B2", e pur osservando che le NTA del PTA non impongono alcun vincolo preclusivo alla realizzazione dell'intervento di progetto, sussiste la necessità di approfondire la valutazione dell'aumento di carico sulle acque sotterranee espresso come aumento della vulnerabilità dell'acquifero, in seguito all'asportazione di 25 metri di substrato roccioso calcarenitico, come previsto dal progetto di coltivazione; -che sussiste la necessità di una più puntuale definizione delle destinazioni del materiale inerte in relazione al traffico indotto (circa 24 viaggi/giorno) dall'attività di cava sulla viabilità ordinaria che interessa più Comuni del territorio, quindi allo stato attuale delle conoscenze non sono puntualmente valutabili i connessi impatti ambientali; per tutto quanto premesso e considerato, VISTI: -il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC), con specifico riferimento all'attività estrattiva; -le disposizioni transitorie e finali di cui all'art.35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili; -il D.Lgs. 29 giugno 2010, n.128 recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n.152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69; -la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R.12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche; -la L.R. n.17/2007 e s.m.i. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province e Comuni delle funzioni in materia di procedura di VIA e in

materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n.11/01, fino all'approvazione della legge regionale di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; -la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto: "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08; -il D.G.R. n. 445/2010 di Variazione PRAE che lascia inalterata la previsione dei Piani di Bacino Particolareggiati, ossia di luoghi del territorio pugliese che per l'attività estrattiva svolta nel tempo, necessitano di una pianificazione, delegata al Comune interessato; -la Delibera n. 230/2009 con la quale il Consiglio Regionale ha provveduto all'approvazione della Linee Guida del Piano di tutela delle Acque; -la Deliberazione n. 39/2005 con la quale l'Autorità di Bacino della Puglia ha proceduto all'approvazione del Piano d'Assetto Idrogeologico - PAI; -il D.P.R. n.357/1997, avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, come modificato e integrato dal D.P.R. n.120/2003; -la D.G.R. n. 304/2006 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della direttiva n. 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R.357/1997 così come modificato e integrato dall'articolo 6 del D.P.R. 120/2003"; -la Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 18.02.2010 con la quale l'AC ha designato il Settore Tecnico quale Ufficio VIA competente per l'espletamento delle procedure di VIA di competenza comunali, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.; RITENUTO: - che, per l'intervento di che trattasi, si rende necessario un approfondimento degli impatti attesi su tutte le componenti ambientali, paesaggistiche, produttive etc., da espletarsi attraverso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale; - che, pertanto, il progetto in argomento deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla LR n. 17/2007; DETERMINA-di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; -di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'apertura di una cava di calcarenite,

da realizzare in località "Piglia" proposto dalla MOVIT srl; -di dare atto che il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce in alcun modo i pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo; -di dare atto che il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dal D.lgs. n. 152/06 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dalla LR 11/2001 e s.m.i.; -di disporre che venga notificata la presente determinazione al soggetto proponente: ditta MOVIT s.r.l. con sede in Soletto alla c.da Murrone s.n.c.; -di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art.21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti: -Regione Puglia/Area Politiche Ambientali, le Reti e la Qualità Urbana/Servizio Attività Estrattive/SURAE, via delle Magnolie n. 6 - 70026 Modugno (BA); -ARPA Puglia/Dipartimento Provinciale di Lecce, via Miglietta n. 2 - 73100 Lecce; -di pubblicare, ai sensi dell'art. 20 c. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un sintetico avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e il provvedimento per intero sul sito web del Comune di Cutrofiano; -di dare atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito; -di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica

Il Responsabile del Procedimento e del Settore
Russo Gianluigi

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Procedura di V.A.S. - Procedimento di Scoping.

Titolo: Art. 14 del D.Lgs. n.4/2008 Valutazione Ambientale Strategica (documento di SCOPING-VAS Direttiva 2001/42/CE) avviso ai sensi

del D.Lgs. n. 4/2008 art. 14.

Proponente: Comune di Francavilla Fontana prov. di Brindisi

Autorità Procedente: Comune di Francavilla Fontana prov. di Brindisi

Indicazione della sede dove può essere presa visione del piano o programma e del rapporto ambientale (documento di SCOPING-VAS Direttiva 2001/42/CE): **presso Ufficio Urbanistica, Via Municipio n.16 Francavilla Fontana (BR).Sul sito istituzionale all'indirizzo web:**

www.comune.francavillafontana.br.it

Il Dirigente
Arch. Pietro Incalza

SOCIETA' APULIA ENERGIA

Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 20 e segg.), della L.R. 11/01 e s. m. i. (artt. 16, 25 e segg.), e della D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009 (allegata Circolare n. 1/2009, punto 2. "Procedura partecipativa"), il sottoscritto dott. Roberto Schirru, in qualità di Amministratore della società Apulia Energia s.r.l con sede legale in via Filippo Lavagna n.22 - 20137 Milano, capitale sociale Euro 15.000,00, iscritta nel registro delle imprese di Milano, P. IVA e C.F. n. 97488510153 REA n. MI-1869201,

RENDE NOTO

che, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il seguente OGGETTO: "Costruzione ed esercizio di un parco eolico composto da n. 30 aerogeneratori da 3.3 MW e con potenza complessiva di 99 MW da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia (BT)",

gli atti nella loro interezza possono essere con-

sultabili presso la Provincia di Barletta - Andria - Trani, Settore XI "Ambiente, Energia, Aree Protette", in via Tasselgardo n.3-5 - 76125 Trani (BT), nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 ed il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire per iscritto le proprie osservazioni (D.lgs. 152/06 art. 20).

Milano, 6 maggio 2011

Apulia Energia srl
L'Amministratore

SOCIETA' ATS ENGINEERING

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La **ATS ENGINEERING S.R.L.** con sede in Torremaggiore dà avviso di aver depositato presso il comune di Lesina - piazza A. Moro 1, e il comune di San Paolo di Civitate - piazza Municipio 1, la Provincia di Foggia- Settore Ecologia e Ambiente- via Telesforo n. 25 Foggia, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale per il procedimento di Autorizzazione Unica relativo alla realizzazione di impianto eolico sito in agro dei comuni di Lesina e di San Paolo di Civitate della potenza complessiva di 150 MW, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla stazione, in agro di Torremaggiore per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni, dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

DITTA SPECCHIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta SPECCHIA GIORGIO con sede in Melipignano alla via Roma 88, in qualità di proponente ha presetato al Comune di Corsi (LE) in data 28.03.2011 prot. 1904 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo all'ampliamento della cava ubicata in località "Serpintane" nel territorio del Comune di Corsi (LE) ed il relativo Progetto.

L'area interessata alla coltivazione ha una superficie di mq 3.139 circa per un volume totale di sbancamento di mc 19.600 circa. Il territorio che comprende la cava ricade in un ambito tipizzato C "valore rilevante" degli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1748 del 15/12/2000 e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati.

La Ditta SPECCHIA GIORGIO informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione, della Provincia e del Comune interessato.

SOCIETA' SOLARE DI MINERVINO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

"La Solare di Minervino SrL con sede in Altamura via Bruxelles N. 5, in persona di Girolamo Ninivaggi amministratore, comunica aver depositato presso il Comune di Minervino Murge, e all'Ufficio Ambiente della Provincia BAT il progetto e la documentazione inerente la "Volontaria Verifica di Assoggettabilità a VIA", per realizzare in Minervino Murge alla C.da Brandi (a fianco di similare impianto già autorizzato della società collegata Agrienergy di Bari Srl) l'impianto fotovoltaico con inseguitori solari da circa 10 MW; già autorizzato, da installare su circa 60 Ha. di terreni, che completamente recintati, verranno insemiati di foraggiere e tenuti per tutta la durata dell'impianto,

a pascolo di apposito allevamento allo stato brado di ovini/bovini che vi sarà immesso.”

SOLARE DI MINERVINO SRL
Girolamo Ninivaggi

SOCIETA' TRE

Avvio procedura di V.I.A. e incidenza ambientale - Comune di Ascoli Satriano.

La società TRE S.p.A. - Tozzi Renewable Energy- con sede legale alla Via Zuccherificio n. 10, 48123 Mezzano (RA), rende noto che il 2 maggio 2011 ha depositato presso la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, la documentazione per l'avvio della Valutazione di Impatto Ambientale e della Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, L.R. 11/01 e DGR n. 304/06 e ss.mm.ii., relativamente al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un Parco eolico, di 27 MW, sito in località Pozzo Marano nel comune di Cerignola (FG), con soluzione di connessione alla RTN in agro di Ascoli Satriano (FG), località San Donato.

La documentazione relativa all'istanza di V.I.A. e V.Inc.A. è disponibile presso Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, Via Telesforo n. 25 - 71100 Foggia.

Chiunque sia interessato può prendere visione degli elaborati e presentare le proprie osservazioni nei modi previsti dalla legge regionale.

Mezzano (RA), 4 maggio 2011

TRE Tozzi Renewable Energy S.p.A.

SOCIETA' TRE

Avvio procedura di V.I.A. e incidenza ambientale - Comune di Troia.

La società TRE S.p.A. - Tozzi Renewable Energy- con sede legale alla Via Zuccherificio 10, 48123 Mezzano (RA), rende noto che il 2 maggio 2011 ha depositato presso la Provincia di Foggia -

Ufficio Ambiente, la documentazione per l'avvio della Valutazione di Impatto Ambientale e della Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, L.R. 11/01 e DGR n. 304/06 e ss.mm.ii., relativamente al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un Parco eolico, di 69 MW, sito in località Montaratro e Ripatetta nel comune di Lucera (FG), con soluzione di connessione alla RTN in agro di Troia (FG), località Monsignore.

La documentazione relativa all'istanza di V.I.A. e V.Inc.A. è disponibile presso Provincia di Foggia -Ufficio Ambiente, Via Telesforo n. 25 - 71100 Foggia.

Chiunque sia interessato può prendere visione degli elaborati e presentare le proprie osservazioni nei modi previsti dalla legge regionale.

Mezzano (RA), 4 maggio 2011

TRE Tozzi Renewable Energy S.p.A.

SOCIETA' TRE

Avvio procedura di V.I.A. e incidenza ambientale - Comune di San Severo.

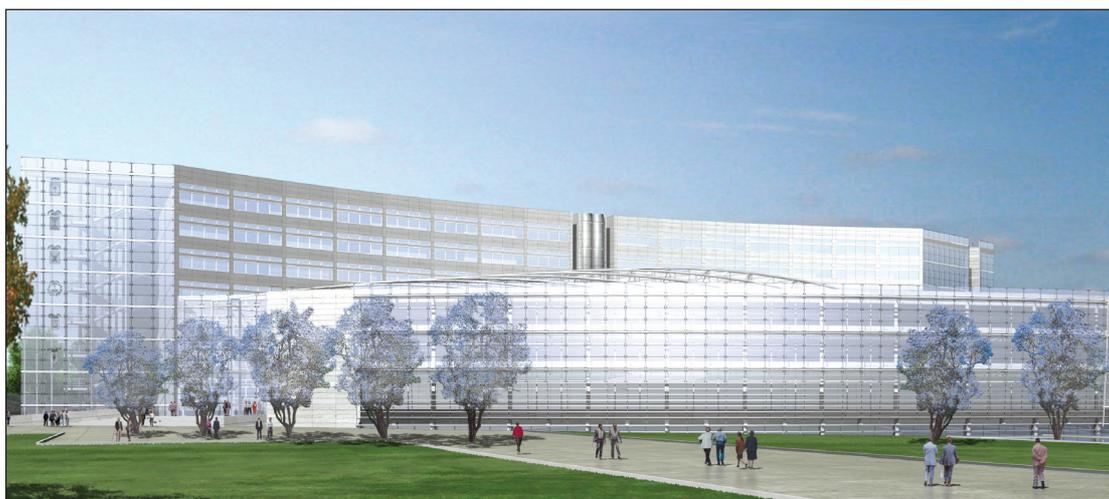
La società TRE S.p.A. - Tozzi Renewable Energy- con sede legale alla Via Zuccherificio n. 10, 48123 Mezzano (RA), rende noto che il 2 maggio 2011 ha depositato presso la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, la documentazione per l'avvio della Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e L.R. 11/01, relativa al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un Parco eolico, di 75 MW, sito nel comune di San Severo (FG), con soluzione di connessione alla RTN in agro di San Severo (FG), località Motta Regina.

La documentazione relativa all'istanza di V.I.A. è disponibile presso Provincia di Foggia -Ufficio Ambiente, Via Telesforo n. 25 - 71100 Foggia.

Chiunque sia interessato può prendere visione degli elaborati e presentare le proprie osservazioni nei modi previsti dalla legge regionale.

Mezzano (RA), 4 maggio 2011

TRE Tozzi Renewable Energy S.p.A.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**